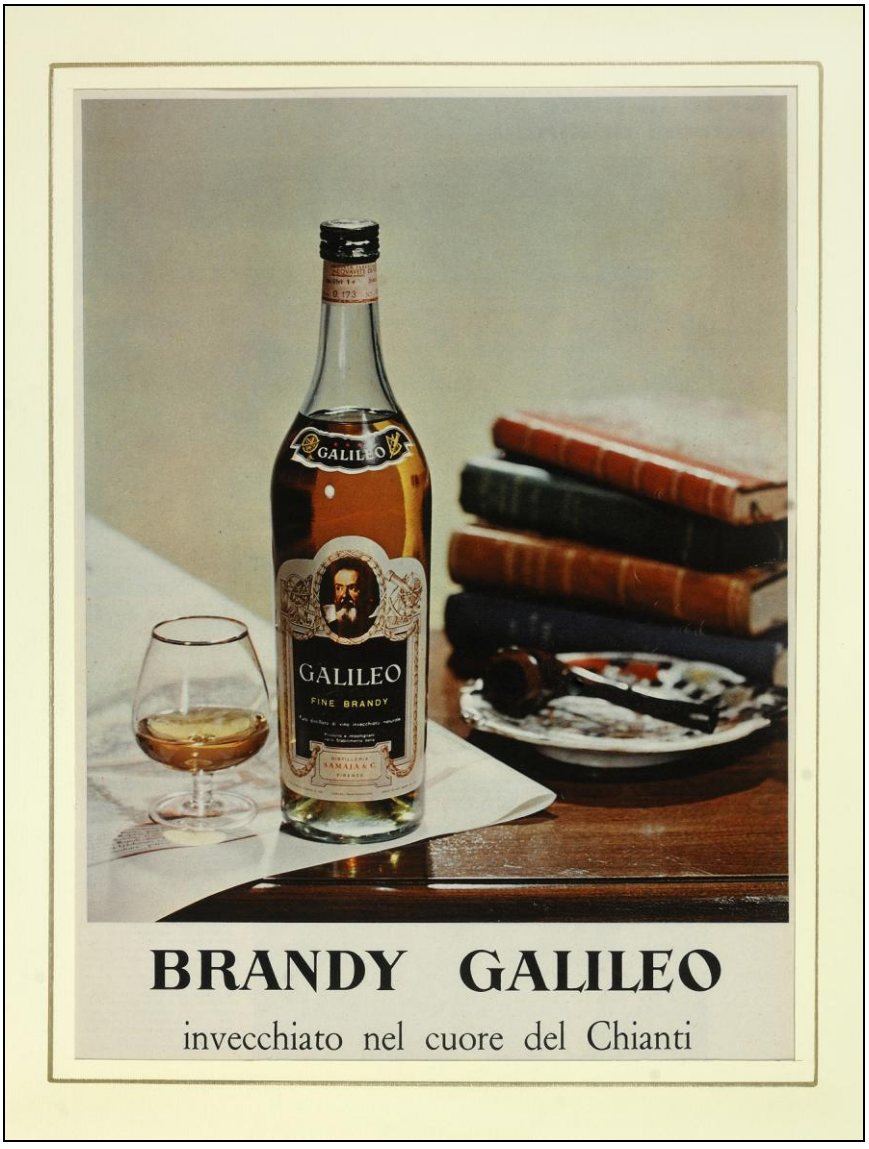
Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014



RASSEGNA STAMPA

S&P
SPAINI & PARTNERS

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

Televisione

17 giugno 2014	**Rai Tre**	*Servizio all'interno del TgR delle 19.30* di Marco Hagge
09 luglio 2014	**Adnkronos**	*Segnalazione della mostra Cattedrale dei Viaggiatori all'interno di Musa Tv* di Ilaria Floris *Segnalazione della mostra di Galileo all'interno di Musa Tv* di Ilaria Floris

Radio

27 giugno 2014	**Radio Rai Due**	*Segnalazione all'interno della trasmissione Miracolo Italiano*
31 ottobre 2014	**Radio Toscana**	*Segnalazione della proroga all'interno del notiziario radiofonico realizzato in collaborazione con l'Agenzia 'Toscana Notizie'*

Agenzie stampa

07 luglio 2014	**Adnkronos**	*Mostre: Galileo, a Pisa il mito tra Otto e Novecento*

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

Quotidiani

05 giugno 2014	**Il Tirreno Pisa**	*Due nuove mostre al museo della Grafica*
14 giugno 2014	**Libero**	*A Pisa la fortuna del mito di Galileo tra Otto e Novecento*
15 giugno 2014	**Il Tirreno Pisa**	*Cammelli in piazza Duomo, 100 acqueforti piene di storia* di Maurizia Tazartes
16 giugno 2014	**Unità Toscana**	*Il mito di Galileo*
26 giugno 2014	**La Nazione Pisa**	*Viaggio tra musica e mito*
27 giugno 2014	**La Nazione Pisa**	*Segni di marmo e armonie celesti*
	Il Tirreno Pisa	*Stasera musica e tradizione*
11 luglio 2014	**Il Tirreno Pisa**	*Talk show al Vittoria*
13 luglio 2014	**Il Sole 24 Ore - Domenica**	*Un pianeta da strappare* di Massimo Bucciantini
26 luglio 2014	**Avvenire**	*Quando la Cattedrale incontrava il Grand Tour*
17 agosto 2014	**La Nazione Pisa**	*Code per entrare in Cattedrale. Chiusi Lanfranchi e Palazzo Reale*
18 agosto 2014	**La Nazione**	*Galileo, il testimonial. Un mito per etichette* di Valeria Caldelli
	Quotidiano Nazionale	*Galileo, il testimonial. Un mito per etichette* di Valeria Caldelli
20 agosto 2014	**Il Tirreno Pisa**	*Galileo, icona di libertà. Viaggio nella mostra che ne celebra il mito* di Maurizia Tazartes

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

	Il Tirreno Pontedera	*Galileo, icona di libertà: viaggio nella mostra sul mito*
01 novembre 2014	**La Nazione Pisa**	*Fino al 23 la mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento"*
	Il Tirreno Pisa	*Prorogata la mostra su Galileo*
04 novembre 2014	**Il Tirreno Pisa**	*Prorogata la mostra su Galileo Galilei*

Settimanali

13 giugno 2014	**Il Venerdì**	*Come Galileo si trasformò in icona pop* di Massimiliano Panarari
15 giugno 2014	**Toscana Oggi**	*Galileo il mito tra 800 e Novecento*
20 giugno 2014	**Il Fogliaccio**	*I mille volti di Galileo*
25 giugno 2014	**Adesso**	*La mostra* di Claretta Muci
13 luglio 2014	**Toscana Oggi**	*La cattedrale vista dai viaggiatori* di Andrea Bernardini
06 agosto 2014	**Panorama**	*Mostre*
09 novembre 2014	**Toscana Oggi**	*Pisa, prorogata la mostra sul mito di Galileo*

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

Mensili

Giugno 2014	**Il Mensile**	*L'epopea di Galilei nell'arte dell'Otto e del Novecento*
	P.I.S.A. amazing land	*Galileo. Il mito tra Otto e Novecento*
Luglio 2014	**Bell'Italia**	*Galileo, icona di modernità anche dopo 450 anni*
	Mototurismo	*Il Mito tra Otto e Novecento*
Agosto 2014	**Dentro Casa**	*Bacheca*
	Il Mensile	*A Pisa l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale*
Settembre 2014	**BBC Science**	*Il mito di Galileo*
	Dove	*Acqua di Pisa*
	Mototurismo	*La Cattedrale dei Viaggiatori* *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
Ottobre 2014	**Artecultura**	*La Cattedrale dei Viaggiatori*
	Cose di Casa	*Galileo. Il mito tra Ottocento e Novecento* di Manuela Vaccarone
	Qui Touring	*Pisa. Galileo*

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

Quotidiani e riviste online

www.artribune.com	*La Cattedrale dei viaggiatori*
www.artecultura.org	*La Cattedrale dei viaggiatori / Pisa*
www.touringclub.it	*Pisa: "La Cattedrale dei viaggiatori"*
www.lanazione.it	*"La Cattedrale dei viaggiatori": una mostra celebra i 950 anni del Duomo di Pisa*
http://iltirreno.gelocal.it	*Cammelli in piazza Duomo, 100 acqueforti piene di storia* di Maurizia Tazartes
www.artribune.com	*Galileo: il mito fra Otto e Novecento*
www.focus.it	*Galileo, testimonial per la pubblicità* di Chiara Palmerini
www.informacitta.net	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.topolino.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.lastampa.it	*Galileo Neuroscienziato* di Piero Bianucci
www.ilsole24ore.com	*Un pianeta da stappare*
http://iltirreno.gelocal.it	*Galileo, icona di libertà: viaggio nella mostra sul mito*
http://iltirreno.gelocal.it	*Prorogata fino al 23 novembre la mostra su Galileo*

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

Siti internet

www.culturaitalia.it	*"La cattedrale dei viaggiatori" ricordi di Pisa*
www.arte.it	*La Cattedrale dei viaggiatori*
www.murmorofart.it	*La Cattedrale dei viaggiatori*
www.daringtodo.it	*La Cattedrale dei viaggiatori, tutto il fascino della Torre di Pisa e della sua Cattedrale* di Raffaella Ferrari
http://design-me.it	*La Cattedrale dei viaggiatori fino al 30 ottobre 2014 al Museo della Grafica Pisa*
www.eventiesagre.it	*La Cattedrale dei Viaggiatori*
www.italianodoc.it	*Mostra: La Cattedrale dei Viaggiatori - Pisa*
www.festivale.it	*La Cattedrale dei Viaggiatori*
www.turismoitalianews.it	*"La Cattedrale dei viaggiatori": a Pisa immagini e parole dedicate ad un monumento tra i più celebri al mondo*
www.motorlife.it	*La Cattedrale dei Viaggiatori, tutto il fascino della Torre di Pisa e…*
www.agenziaimpress.it	*I viaggiatori e la Cattedrale: quando l'Europa scoprì l'incanto di Pisa e creò il mito di Piazza dei Miracoli* di Debora Chioccioli
www.tempolibero.it	*"La Cattedrale dei viaggiatori": una mostra al Museo della Grafica per il 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa*
www.turismo.intoscana.it	*La Cattedrale dei viaggiatori*
www.nove.firenze.it	*"La Cattedrale dei viaggiatori" a Pisa*

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

www.quellochece.com	*La Cattedrale dei viaggiatori*
http://pisa.virgilio.it	*Palazzo Lanfranchi - Museo della Grafica*
www.paginaq.it	*A Palazzo Lanfranchi "La cattedrale dei viaggiatori"*
www.pisaunicaterra.it	*La cattedrale dei viaggiatori*
www.lakinzica.it	*La Cattedrale dei Viaggiatori*
www.whataboutpisa.it	*Eventi*
www.arte.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.artslife.com	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento in mostra a Pisa*
http://culturacattolica.it	*Le mostre di Settembre 2014 – Pisa*
www.disagrainfesta.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.italiadiscovery.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento* di Susanna Bertucci
www.siviaggia.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.tuttomondonews.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
http://gossip.libero.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
http://it.blastingnews.com	*A Pisa sulle tracce di Galileo a 450 anni dalla nascita*
www.eventiintoscana.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.toscananovecento.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento. Una mostra a Pisa al Museo della Grafica*
www.toscanainconfidenza.com	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.turismo.intoscana.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.tempoliberotoscana.it	*"Galileo: il mito tra Otto e Novecento" : al Museo della Grafica una mostra in occasione*

Mostre Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi, Pisa
Giugno – Novembre 2014

Rassegna stampa

	dei 450 anni dalla nascita dello scienziato
www.firenzepost.it	*Pisa, Galileo Galilei tra ottocento e novecento: la fortuna di un mito* di Cristina Degl'Innocenti
www.arezzoweb.it	*Mostre: Galileo, a Pisa il mito tra Otto e Novecento*
www.lakinzica.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.paginaq.it	*Dalla bibliografia alla pubblicità, il mito di Galileo in mostra a Palazzo Lanfranchi*
www.pisainforma.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.pisainrete.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.pisaunicaterra.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.pisainformaflash.it	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento*
www.whataboutpisa.it	*Eventi*
www.toscana-notizie.it	*Pisa. Prorogata la mostra su Galileo*
www.50canale.tv	*Pisa, prorogata la mostra sul mito di Galilei*
www.pisanews.net	*Galileo: il mito tra Otto e Novecento. La mostra prorogata fino al 23 novembre*

Blog

http://informazioneculturale.wordpress.com	*Galileo, il mito tra Otto e Novecento. Una mostra a Pisa celebra i 450 anni del geniale scienziato*
http://blog.italiavirtualtour.it/	*Pisa in mostra il mito di Galileo*

Ufficio Stampa Spaini&Partners www.spaini.it
Via dell'Ordine di Santo Stefano 229 56128 Marina di Pisa (PI)
Tel 050 36042 / 050 310920

Agenzie stampa

lun 07/07/2014	Adnkronos

Mostre: Galileo, a Pisa il mito tra Otto e Novecento

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza dal 15 giugno al 30 ottobre la mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento.
Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.
Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri. In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:
1. LA BIOGRAFIA DIPINTA. Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.
2. IL VOLTO DI GALILEO. La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.
3. GALILEO ICONA PUBBLICITARIA. Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910

firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle "Duemila lire".

Curata da Federico Tognoni, la mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.

Quotidiani

IN BREVE

NARCISO E L'ANIMA STASERA CONFERENZA

Stasera, giovedì 5 giugno, si terrà presso la sede dell'Associazione Archeosofica, in via Pietro Gori 10, un incontro dal titolo "Narciso e il dramma dell'anima". Narciso che si rispecchia nell'acqua della fonte innamorandosi della sua immagine, fino ad annegare volendola abbracciare, è solo una leggenda mitologica? Oppure nasconde un simbolismo che parla all'anima dell'uomo e della donna di una realtà interiore che ha dimenticato? L'inizio della conferenza è previsto per le 21,30. L'ingresso è libero. Per informazioni: 3387767522, info.pisa@boxletter.net

SABATO AL MIX ART CONCERTO PER AISM

Sabato 7, alle 21, presso il Centro Mix Art in via Bovio 11, ad ingresso gratuito, si svolgeà un concerto gospel a favore dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla).

SMARRITO PORTAFOGLI ALL'OSPEDALE DI CISANELLO

E' stato smarrito un portafogli nero con due cerniere sul marciapiede dell'ospedale Cisanello davanti l'edificio 30. Il portafogli conteneva al suo intervento documenti personali importanti. Chi lo avesse ritrovato può rivolgersi allo 050 984138 o al 339 3589385.

DUE NUOVE MOSTRE AL MUSEO DELLA GRAFICA

Il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi si prepara alle due mostre che saranno uno dei punti di riferimento del Giugno Pisano. Da una parte "Galileo: il mito tra Ottocento e Novecento", un'esposizione sulla figura del grande scienziato negli ultimi due secoli, dell'ufologia del quale ha parlato in importati emittenti televisive e radiofoniche nazionali, il volume, disponibile sia su internet che nelle più importanti librerie italiane, è stato concepito e creato con lo scopo di aiutare le persone a conoscere se stesse attraverso la riflessione, grazie all'utilizzo di piccole frasi, pensieri e metodi, per elevare la propria coscienza. Mentre l'autrice Ambra Guerrucci, ricercatrice nel campo della spiritualità e dello sviluppo del potenziale umano, nonché studiosa di filosofie orientali, aggiunge che questo è un saggio denso di brevi, ma importanti ed efficaci spunti di riflessione.

biologo per formazione e storico per passione, è l'autore di " Io Busketo ", un romanzo storico al cui centro domina la figura del Duomo di Pisa e dell'architetto che lo progettò. Il libro, dato alle stampe nel 2010 da Linee Infinite Edizioni, ha vinto il premio Italia Medievale per la sezione Editoria nel 2011. Ha poi ottenuto la segnalazione speciale il 22 ottobre 2011 alla 55esima edizione del celebre Premio Letterario Nazionale Pisa, indetto dal Comune e dalla Provincia di Pisa. " Il fiume si rise", il secondo romanzo storico di Sergio Costanzo, presentato al pubblico per la prima volta al Pisa Book Festival nel 2012, narra delle guerre fraticide tra Firenze e Pisa.

IN LIBRERIA IL VOLUME DI GUERRUCCI E BELLINI

E' in edicola "Il Libro del Sole del Fuoco e del Vento", breve saggio di circa 140 pagine scritto dai pisani Ambra Guerrucci e Federico Bellini, edito dalla Risveglio Edizioni. Il libro racchiude tutti gli aforismi, i pensieri e le poesie prodotti dagli autori in tutti questi anni, nel campo della ricerca interiore e della spiritualità. Come spiega Federico Bellini, compositore e scrittore, famoso per le sue esperienze extra-umane, spesso associate al controverso mondo nell'occasione del 450 dell'anniversario della nascita. E poi la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori", dedicata al Duomo di Pisa nell'anno del 950esimo della posa della prima pietra. Per i lavori di montaggio degli allestimenti, quindi, il museo rimarrà chiuso fino al 14 giugno.

OGGI IL LIBRO DI SERGIO COSTANZO

La casa editrice Linee Infinite presenta oggi, giovedì 5 giugno, presso la Libreria Feltrinelli, in corso Italia, il romanzo storico di Sergio Costanzo "La Tavola dei Galilei". L'inizio dell'evento è previsto per le 18. Sergio Costanzo, pisano,

L'INIZIATIVA
Omaggio a Galileo per la campagna contro il melanoma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero QUOTIDIANO

N° e data : 140614 - 14/06/2014
Diffusione : 76187
Periodicità : Quotidiano
Libero_140614_28_15.pdf
Pagina 28
Dimens2:11 %
30 cm2
Sito web: http://www.liberoquotidiano.it

A Pisa la fortuna del mito di Galileo tra Otto e Novecento

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo Galilei, il Museo della Grafica di Pisa (Palazzo Lanfranchi) organizza, da domani al 30 ottobre, la mostra «Galileo: il mito tra Otto e Novecento», a cura di Federico Tognoni: una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che documentano la straordinaria fortuna del grande scienziato nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Copyright (Libero)
Riproduzione vietata

IL TIRRENO
PISA

DUE MOSTRE AL MUSEO DELLA GRAFICA

Cammelli in piazza Duomo, 100 acqueforti piene di storia

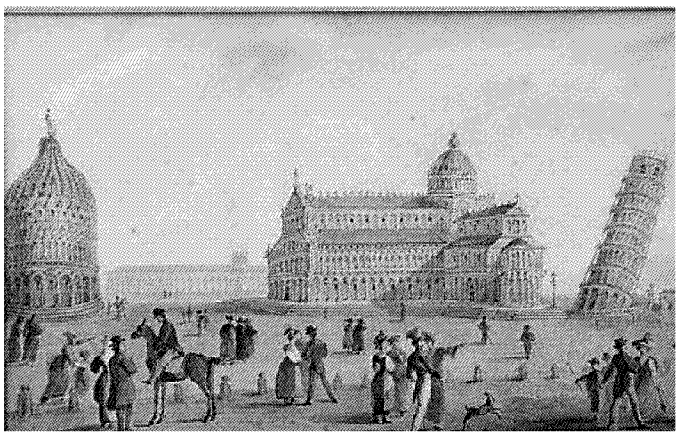
di Maurizia Tazartes

PISA

Chi immaginerebbe cammelli e dromedari a passeggio per piazza del Duomo? Oppure il bell'acciottolato circostante i candidi monumenti spazzato da carcerati in catene vigilati da una burbera guardia? Forse nessuno. Eppure avveniva abitualmente sino a un paio di secoli fa. Lo raccontano due rare acqueforti, la "Piazza del Duomo di Pisa" di Ranieri Grassi e la "Veduta esterna della Primaziale di Pisa" di Gaetano Ciuti, della prima metà del XIX secolo, esposte con circa altre cento nella mostra aperta da oggi (sino al 30 ottobre) nel Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi. La rassegna, dal titolo "La cattedrale dei viaggiatori" è curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi in occasione della ricorrenza dei 950 anni dalla posa della prima pietra del Duomo di Pisa. Il percorso è una passeggiata nelle sale del palazzo con gli occhi dei visitatori del Sette e Ottocento, riproposta da immagini d'epoca di grande bellezza, uscite da generose collezioni private (compresa quella molto ricca della stessa Tongiorgi). Un percorso in cui ci si imbatte in costumi e personaggi del tempo, ricreati fisicamente con fedeltà dalle immagini esposte: forestieri viaggiatori, prelati, e anche una bella pittrice: "Una scenografia fedele alla storia vera, ma fatta da noi, in casa, per evitare troppe spese" dice la curatrice. Un bel catalogo (Pacini Editore) raccoglie le immagini, che saranno molto utili a chi vorrà conoscere bene Pisa, la sua cattedrale e la sua storia.

Ma un'altra sorpresa aspetta il visitatore nello stesso Lanfranchi. Un'altra rassegna, raffinata e ben documentata, che riguarda un altro grande pisano "Galileo: il mito tra Otto e Novecento", aperta nel piano superiore del palazzo, con le stesse date della precedente. Attraverso disegni, stampe, fotografie, libri ed oggetti lo scienziato appare secondo la sensibilità degli artisti romantici sino all' arte pop e alla pubblicità dei nostri giorni (catalogo Pacini editore).

Le mostre: Pisa, Museo della Grafica, 15 giugno - 30 ottobre. Lunedì chiuso. Per informazioni: tel. 050-2216060; museodellagrafica@adm.unipi.it



Una delle acqueforti in mostra a Palazzo Lanfranchi

"Pisaniana" a Villa Theresa, primo salotto culturale estivo

Cammelli in piazza Duomo, 100 acqueforti piene di storia

La società inodi: sui disturbi mentali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unità
Toscana

N° e data : 140616 - 16/06/2014
Diffusione : 4196
Periodicità : Quotidiano
UnitaFI_140616_7_9.pdf

Pagina 7
Dimens0:59 %
8 cm2

Sito web: http://www.unita.it

IL MITO DI GALILEO
Fino al 30 ottobre al Museo della Grafica di Pisa c'è "Galileo: il mito tra Otto e Novecento".

Copyright (L'Unità ed. FI)

Riproduzione vietata

LA NAZIONE
PISA

PALAZZO LANFRANCHI

Viaggio fra musica e mito

«**SEGNI** di marmo e armonie celesti. Itinerario storico teatrale ed intermezzi canori tra mito, sacralità e curiosità di viaggio nelle sale delle mostre. La Cattedrale dei viaggiatori e Galileo: il mito tra Otto e Novecento», domani alle 21 al Museo della Grafica diPalazzo Lanfranchi. Percorso e testi a cura di Valentina Diara e Marianna Saliba, con la collaborazione del coro femminile Johann Sebastian Bach e della Fondazione Cerratelli. Degustazione del Tartufo di Pizzo (gelateria Dolcemente) e brindisi nel giardino del museo. Prenotazioni allo 050.2216066/067.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
PISA

L'INIZIATIVA MUSICA E GASTRONOMIA

'Segni di marmo e armonie celesti'

IN OCCASIONE dei 950 anni dalla fondazione della cattedrale pisana e nei 450 anni dalla nascita di Galileo Galilei, il Museo della Grafica organizza «Segni di marmo e armonie celesti», un itinerario storico teatrale con intermezzi canori che spazia tra mito, sacralità e curiosità. L'appuntamento è nelle sale delle mostre «La cattedrale dei viaggiatori» e «Galileo: il mito tra Otto e Novecento», oggi alle 21. L'idea è stata realizzata grazie alla collaborazione del coro femminile Johan Sebastian Bach diretto da Brunetta Ulivieri Carmignani, con la collaborazione della Fondazione Cerratelli. Sarà inoltre svolta una degustazione del «tartufo di pizzo», dei gelati artigianali della gelateria Dolcemente e un brindisi nel giardino del museo. Il costo dell'itinerario è di 8 euro a persona e la partecipazione è prenotabile al numero 050.2216066.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
PISA

L'INIZIATIVA

Stasera musica e tradizione

In occasione dei 950 anni dalla fondazione della Cattedrale pisana e dei 450 anni dalla nascita di Galileo Galilei, il Museo della Grafica (nella foto) organizza per stasera, venerdì 27 giugno, alle ore 21 "Segni di marmo e armonie celesti", un itinerario storico teatrale ed intermezzi canori tra mito, sacralità e curiosità di viaggio nelle sale delle mostre "La Cattedrale dei viaggiatori" e "Galileo: il mito tra Otto e Novecento". Una iniziativa che vede la collaborazione del coro femminile Johann Sebastian Bach diretto da Brunetta Ulivieri Carmignani. E' prevista una degustazione del Tartufo di Pizzo e un brindisi nel giardino del museo. Il costo della serata è di 8 euro. La partecipazione è su prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per chi fosse interessato può inviare la richiesta all'indirizzo di posta elettronica: museodellagrafica@adm.unipi.it o telefonando al numero 050 2216066/067.

Museo della Grafica ■ Stasera alle 21 una iniziativa per i 950 anni della Cattedrale e i 450 anni dalla nascita di Galileo Galilei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
PISA

TALK SHOW AL VITTORIA

La città della Torre e Livorno nel segno del grande Galilei

UNA SERATA originale quella in programma oggi alle 21.30 al Bagno Vittoria di Tirrenia. Protagoniste Pisa e Livorno, due città e due squadre unite da una rivalità fortissima, e che in questa occasione, organizzata da ConfcommercioPisa, Sindacato Balneari Sib e Pro loco Litorale Pisano, si ritroveranno riunite al Vittoria a parlare di calcio e dintorni addirittura con Galileo Galilei. Sembra una provocazione, ma complici le figurine Panini, il cortocircuito tra squadre di calcio e il grande scienziato pisano risulterà meno peregrino. In pochi sanno infatti che quando il Pisa del presidente Donati, alla fine degli anni Sessanta, si ritrovò promosso in serie A, le Edizioni Panini, per il già celebre album di figurine dei calciatori, rappresentarono la mascotte del Pisa attraverso l'immagine di un inedito Galilei, vestito come mago Merlino e intento a osservare, con il cannocchiale, Saturno nella forma di un pallone. Mascotte e squadra sono oggi esposti, in occasione del 450° anniversario della nascita dello scienziato, a Palazzo Lanfranchi, nella mostra «Galileo tra Ottocento e Novecento». Altro spunto sarà un poco conosciuto viaggio di Galileo al porto di Livorno. Aldo Paradossi condurrà la serata che vedrà la presenza del presidente Battini, dell'assessore allo sport Sanzo, del presidente di ConfLitorale Fontani, degli ex neroazzurri Calori e Raimondi, dei colleghi Francesco Foresi e Riccardo Silvestri, dello studioso Roberto Sonnini.

CRONACA PISA
LITORALE D'ESTATE
Spiagge di ghiaia, oggi un nuovo vertice con i cittadini
Torna lo «spovalino» di Pisa con il mare
14 LUGLIO 2014

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DOMENICA 24 ORE

N° e data : 140713 - 13/07/2014
Diffusione : 315521
Periodicità : Settimanale
Sole24or1_140713_6_2.pdf
Pagina 6
Dimens35.78 %
870 cm2
Sito web: www.ilsole24ore.com

GALILEO GALILEI (1564-1642)

Un pianeta da stappare

Una mostra a Pisa celebra i 450 anni del geniale scienziato diventato un' icona pop e un marchio di successo mondiale

di **Massimo Bucciantini**

Chi lo avrebbe mai detto di trovare sotto il tappo di una bottiglietta di Coca-Cola l'immagine di uno scienziato barbuto? *Play big name* è il concorso che negli anni Settanta era abbinato negli Stati Uniti all'acquisto di una Coke. Che cosa si vincesse lo possiamo solo immaginare, ma alla fine poco importa. A sorprenderci invece è il fatto di trovare la sagoma ben nota di Galileo su un tappino, pronto a partecipare – forse insieme a Darwin, Einstein, Newton, Benjamin Franklin – alla vincita di chissà quale premio. Se adesso «stappi la felicità», allora stappavi un Galileo, e facevi Bingo!

Ma questa non è l'unica curiosità che ci riserva la bella esposizione allestita a Pisa in occasione del 450° anniversario della nascita. *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*, si chiamano così la mostra e il catalogo a cura di Federico Tognoni, autore, tra l'altro, della monumentale *Iconografia galileiana* da poco uscita per Giunti e che rappresenta il primo volume, dei quattro previsti, dell'aggiornamento dell'Edizione Nazionale delle Opere di Galileo promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali.

Galileo tappino della Coca-Cola, Galileo testimonial del vermouth Martini & Rossi e del bitter Campari, Galileo che nei primi anni Sessanta del Novecento diventa marchio di un brandy «invecchiato nel cuore del Chianti», ma anche figurina delle *tobacco cards* usate a partire dalla fine dell'Ottocento come rinforzo dei pacchetti di sigarette e sigari americani, oppure réclame a colori dell'estratto di carne della famosa ditta del barone Justus Von Liebig. Questa mostra è una manna per collezionisti e *amateurs* di stravaganze. E conferma quanto lo scienziato italiano fosse popolare, quanto il suo ritratto di vecchio saggio, con la barba fluente e gli occhi rivolti verso il cielo ripresi dal celeberrimo dipinto del Suttermans, il suo telescopio, il suo pendolo, ma anche la sua prigionia e la sua condanna, fossero diventate immagini notissime per il grosso pubblico, a tal punto da venire usate a fini pubblicitari per oggetti e merci le più disparate.

Si tratta spesso di immagini improbabili, del tutto inventate, oppure volutamente trasformate al fine di accrescerne la forza comunicativa. Come la pubblicità che compare sulla copertina di un fascicolo del 1910 della «Rivista mensile del Touring Club italiano». Dove un Galileo che sembra una copia di Mago Merlino, con in testa un cappello a punta e in mano un telescopio, osserva un pianeta dalla forma strana, che mai era stato osservato prima: una novità assoluta che soltanto un grande scienziato poteva scoprire, e quindi destinata a un sicuro successo, un pianeta che assomiglia a Saturno ma che si chiama Cinzano, come la notissima casa produttrice di vini e spumanti italiani. Oppure come quella immagine che ebbe ampia circolazione in Francia nei primi decenni del Novecento e che fa parte delle cartoline della famosa Chocolat Poulain, dove troviamo, sotto la scritta «*goûtez et comparez – qualité sans rivale*», racchiuso in un ovale il ritratto di Galileo, esempio insuperato di eccellenza e di creatività, con sullo sfondo la scena di lui davanti ai giudici del tribunale dell'Inquisizione nel momento in cui pronuncia il fatidico «eppur si muove». Vale a dire una delle scene più popolari e più rappresentate nell'iconografia ottocentesca, ma che va anche letta come una spia evidente di quanto allora, in Francia, fosse diffuso un forte sentimento anticlericale.

Tra fine Ottocento e i primi del Novecento la popolarità di Galileo si trova riflessa in vari souvenir e gadget come cornici fermacarte, tabacchiere, orologi

Ma questa mostra non è solo un omaggio al Galileo della "cultura bassa", delle "carte povere", né vuole essere una semplice raccolta di curiosità e rarità antiquarie. A saperla leggere ci dice molto di più. Innanzitutto ci dice che il mito popolare e commerciale di Galileo ha goduto, e ancora gode, di una fortuna amplissima. In particolare tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento la sua popolarità si trova riflessa in *souvenir* e *gadget* di ogni tipo, come fermacarte, cornici, tabacchiere, fazzoletti, orologi. La sua presenza tra gli oggetti della vita quotidiana sembra inarrestabile, e certamente ciò si spiega anche come conseguenza del grande successo ottenuto dalla divulgazione scientifica prodotta dalla cultura positivistica. La scienza è di moda, e dunque è del tutto naturale che anche i suoi protagonisti ed eroi acquistino un elevato grado di visibilità. Ma c'è anche un altro aspetto che va te-

Copyright (Il Sole 24 Ore Domenica)
Riproduzione vietata

DOMENICA 24 ORE

N° e data : 140713 - 13/07/2014
Diffusione : 315521
Periodicità : Settimanale
Sole24or1_140713_6_2.pdf
Pagina 6
Dimens35.78 %
870 cm2
Sito web: www.ilsole24ore.com

nuto presente: la circolazione dell'immagine di Galileo nel mondo dell'infanzia e della scuola primaria. Durante il ventennio fascista l'icona di Galileo e quella di Leonardo, simboli indiscussi del genio italiano (e toscano), si trovano disseminate ovunque: in quaderni, segnalibri, sillabari, libri per bambini, diari di scuola, album da disegno pubblicati a un ritmo serrato da piccole e grandi case editrici, che fanno a gara «pur di conquistare nuovi lettori e al contempo consolidare ed estendere il consenso al regime».

Galileo entra di diritto nella comunicazione pubblicitaria, diventa un'icona pop, un marchio di successo, potremmo dire, e non solo in Italia. Ma questa mostra e il suo catalogo ci dicono anche qualcos'altro. Raccontano anche un'altra storia, riuscendo a tenere insieme un doppio registro: quello delle immagini che qui ho provato a raccontare, e che come in un film scorrono una dopo l'altra, formando un caleidoscopio della pervasiva presenza del mito di Galileo, e quello delle molteplici e tra loro discordanti interpretazioni di Galileo, di cui il catalogo offre uno spaccato con il saggio di Maurizio Torrini.

Si tratta di un contributo necessario, che ha il merito di dare respiro e profondità agli oggetti in mostra e che prende avvio dal confronto-scontro di inizio secolo tra Pierre Duhem e Paul Tannery, per poi chiamare in causa filosofi come Ernst Cassirer e Edmund Husserl. E Brecht, naturalmente. E sul versante italiano Antonio Banfi e Ludovico Geymonat, ma anche chi stava dall'altra parte della barricata, come il soldato e scienziato cristiano padre Agostino Gemelli, uno dei maggiori artefici della riconquista cattolica di Galileo nel Novecento. Per poi chiudere con Alexandre Koyré. Con colui cioè che più di ogni altro riesce a capire che Galileo, e Descartes, sono gli artefici di una rivoluzione intellettuale senza precedenti, che non è solo fisica o astronomica ma che coinvolge l'intero nostro modo di stare al mondo e di vedere l'universo.

Ma il catalogo apre anche su un terzo scenario. Ed è quello rappresentato dal mondo editoriale che si snoda a partire dai primi tentativi di pubblicazione delle opere di Galileo all'indomani della sua morte (senza il *Dialogo*, ovviamente, perché proibito) fino all'Edizione Nazionale in venti volumi uscita negli anni 1890-1909. Frutto, quest'ultima, della fatica di Antonio Favaro, scienziato di formazione ma storico "positivo" di professione, che dedicò praticamente ogni sua energia alla preparazione e poi alla realizzazione di un'opera ancora oggi considerata insuperata e fondamentale per chiunque voglia avviarsi allo studio di uno dei padri della scienza moderna.

A Sara Bonechi spetta il compito di ricostruire l'intera vicenda. Lo fa con ironia e partecipazione, facendoci ancora di più apprezzare l'impresa solitaria e quasi eroica di Favaro (e dei suoi pochi collaboratori, primo tra tutti il filologo fiorentino Isidoro Del Lungo), le mille difficoltà che dovette superare per portare a termine quello che diventò lo scopo della sua vita. E che ci riuscì in tempi rapidissimi (un volume all'anno), tra l'indifferenza generale di gran parte della cultura italiana.

Nel leggere questa avventura siamo tutti con lui, siamo tutti dalla parte di questo professore padovano ben noto agli studiosi di Galileo ma sconosciuto ai più. Una figura di intellettuale di altri tempi, tenace fino all'inverosimile pur di realizzare il suo progetto, e anche simpatico nella devozione quasi maniacale che nutre nei confronti del suo ammirato maestro. Come quando, nel 1864, all'età di diciassette anni, studente a Padova, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico e delle celebrazioni del terzo centenario della nascita, «sobillava il rettore perché portasse in processione la quinta vertebra, sottratta a Firenze quando era stata traslata la salma di Galileo», per riconsacrare l'edificio universitario macchiato dall'invasione di una «sbirraglia austriaca».

Il catalogo: Galileo. Il mito tra Otto e Novecento, a cura di Federico Tognoni, Pacini Editore, Pisa, pagg. 174, € 25,00

La mostra: Pisa, Museo della Grafica, Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galileo Galilei 9, 15 giugno - 30 ottobre 2014

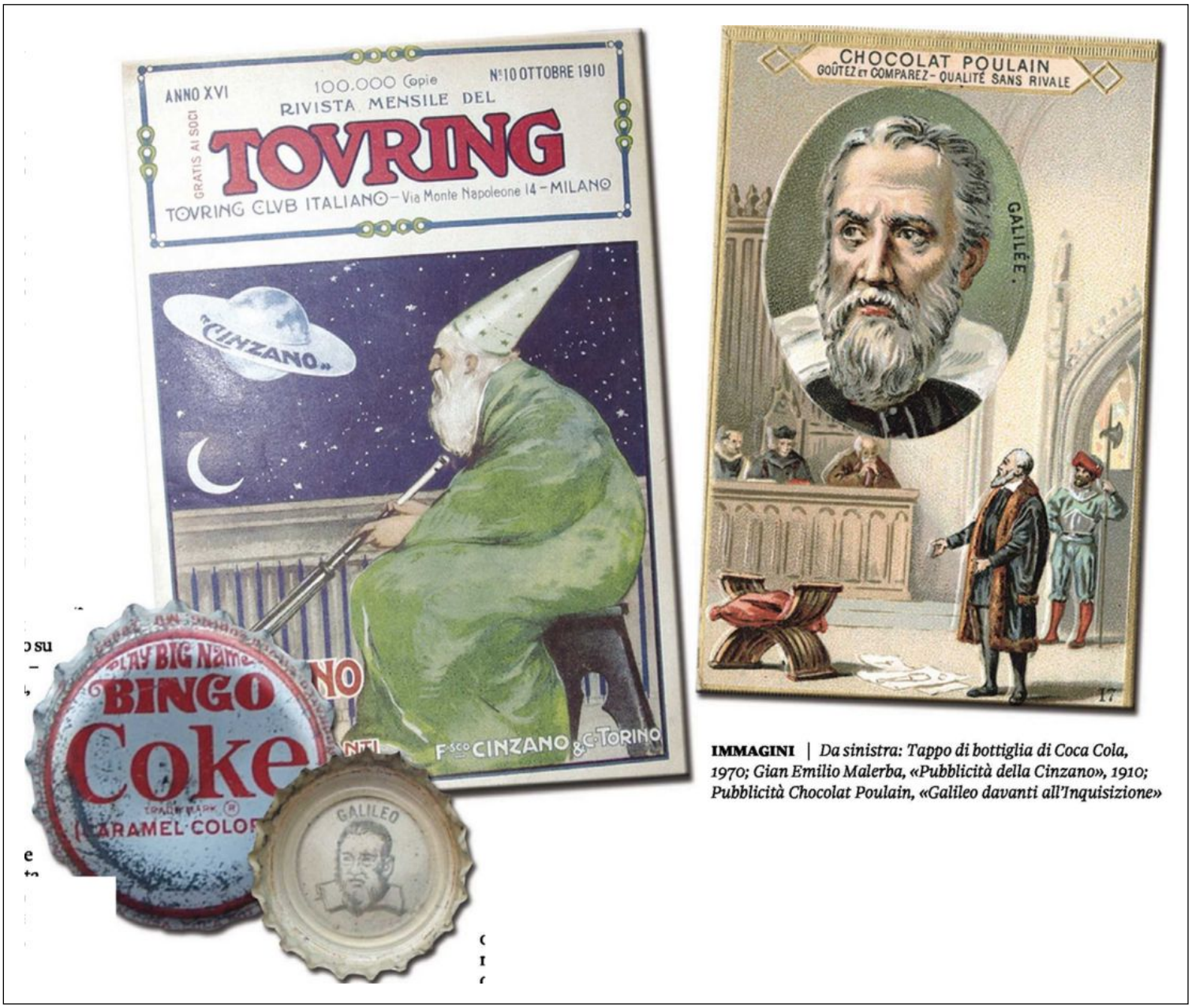
Copyright (Il Sole 24 Ore Domenica)
Riproduzione vietata

DOMENICA 24 ORE

N° e data : 140713 - 13/07/2014
Diffusione : 315521
Periodicità : Settimanale
Sole24or1_140713_6_2.pdf

Pagina 6
Dimens35.78 %
870 cm2

Sito web: www.ilsole24ore.com

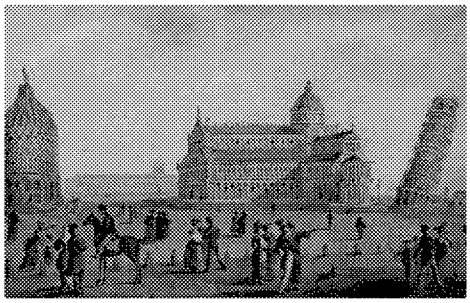


IMMAGINI | *Da sinistra: Tappo di bottiglia di Coca Cola, 1970; Gian Emilio Malerba, «Pubblicità della Cinzano», 1910; Pubblicità Chocolat Poulain, «Galileo davanti all'Inquisizione»*

Copyright (Il Sole 24 Ore Domenica)

Riproduzione vietata

Brevi



Quando la cattedrale incontrava il Grand Tour

PISA. In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi ha allestito la mostra «La cattedrale dei viaggiatori». Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa era tappa irrinunciabile del «Grand Tour» e veniva restituita dai racconti dei viaggiatori e dalle matite degli artisti. Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole degli illustri viaggiatori, da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt. Un dialogo che proseguirà poi nella fotografia di pionieri della nuova arte come Enrico di Van Lint. Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, la mostra resta aperta fino al 30 ottobre.

22 AGORÀ cultura
Dare valore alla persona
CATTABIANI
Antropologo del mito popolare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
PISA

I NOSTRI MUSEI

Code per entrare in cattedrale Chiusi Lanfranchi e Palazzo Reale

COL maltempo che sembra intenzionato ad accompagnarci fino alla fine dell'estate intaccando le attività del litorale, la giornata clou delle ferie, Ferragosto, ha visto invece sorridere i musei pisani. Da piazza dei Miracoli parlano di sensazioni positive, stando anche alle lunghe code che abbiamo visto l'altro ieri per visitare Duomo, Battistero, Camposanto e Torre. La Cattedrale (**nella foto,** file all'ingresso nel giorno di Ferragosto) si può ammirare gratuitamente, mentre per gli altri monumenti e musei, a scelta fra Battistero, Camposanto Monumentale, Museo dell'Opera del Duomo e Museo delle Sinopie, sono applicate delle tariffe: 5 euro per un monumento o museo a scelta, 7 euro per due, 8 euro per tre e 9 euro per quattro. Per salire sulla Torre occorrono invece 18 euro. Alla Certosa di Calci sono entrate il 15 agosto 63 persone paganti e 38 non paganti (anziani e under 18 entrano gratuitamente). Si tratta di numeri, dicono da Calci, sopra la media. Sorride anche il Museo di Storia Naturale, che ha superato non solo la media di visite nei fine settimana, ma ha anche battuto i numeri del Ferragosto 2013. «Bene» anche al San Matteo, uno dei musei più belli ma meno visitati d'Italia, che ha accolto una trentina di persone. Sono rimasti chiusi i musei di Palazzo Blu, di Palazzo Reale e il Museo della Grafica di palazzo Lanfranchi, che fino al 30 ottobre ospita la mostra su Galileo Galilei.

Fra.Bond.

ACCOGLIENZA E TURISMO

«Spiagge aperte fino a ottobre: perché no? Pronto a parlarne ma devono aderire tutti»

«Troppi negozi sbarrati ad agosto. Servizi, serve un salto di qualità»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN LA NAZIONE

N° e data : 140818 - 18/08/2014
Diffusione : 99906
Periodicità : Quotidiano
Nazione_140818_31_2.pdf

Pagina 31
Dimens31.19 %
309 cm2

Sito web: http://www.lanazione.it

Pisa

Due secoli di pubblicità

Galileo, il testimonial Un mito per etichette

Valeria Caldelli
PISA

Galileo? Chi era costui? Forse una reclame della moda, oppure un utile strumento per il marketing scelto per catalizzare l'attenzione anche delle classi più basse a cui un certo prodotto doveva essere venduto. Eppure è lo stesso Galileo, fisico, filosofo, astronomo, matematico e persino artista che introdusse il metodo scientifico, inventò il cannocchiale e molti altri strumenti utili alla conoscenza ed è universalmente considerato il padre della scienza moderna. Ma è lui, con il suo volto, la sua barba, i suoi colletti bianchi inamidati, ad apparire in gadget e souvenir popolari di ogni tipo. Le numerose riproduzioni dei litografi che ci hanno raccontato alcune parti importanti della sua vita, come il processo, la prigione, le sue lezioni di astronomia e la nascita del cannocchiale, nell'Ottocento e nel Novecento hanno ispirato la pubblicità di grandi gruppi industriali, come di piccoli commercianti o società. Un volto per incrementare le vendite. Galileo vuol dire fiducia, tanto per parafrasare una nota reclame di 30 anni fa. E poco importava se si andava a scomodare uno dei più importani uomini di scienza, in barba a qualsiasi legge sulla privacy ancora di là da venire.

UNA MOSTRA *a Palazzo Lanfranchi di Pisa, e aperta fino al 30 ottobre, ricostruisce attraverso dipinti, stampe libri, ma anche oggetti tra i più insignificanti il mito dell'epopea galileiana nei due secoli precedenti - Ottocento e Novecento. Curiosa l'esposizione curata da Federico Tognoni e realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune e dall'Università di Pisa perché dimostra come la fortuna dell'immagine del grande scienziato sia passata attraverso orologi, fermacarte, cianfrusaglie varie, così come le bottiglie di brandy o di bitter. Quella del Campari, datata 1962, riportava l'immagine seria di Galileo alle prese con il suo compasso mentre il cannocchiale era puntato al cielo. In epoca ancora preglobalizzazione si scopre anche che la sua immagine appare dietro i tappi delle bottigliette di Coca- Cola, prodotto americano per eccellenza, nonché sulla scatola di diverse ghiottonerie francesi, tra cui la cioccolata Lecuir-Poiret e i dolci della famosa Chocolat Paulain. E ancora lo avevano eletto a mascotte il Café en grains Trebucien e la Chicorée nouvelle di Cambrai.*

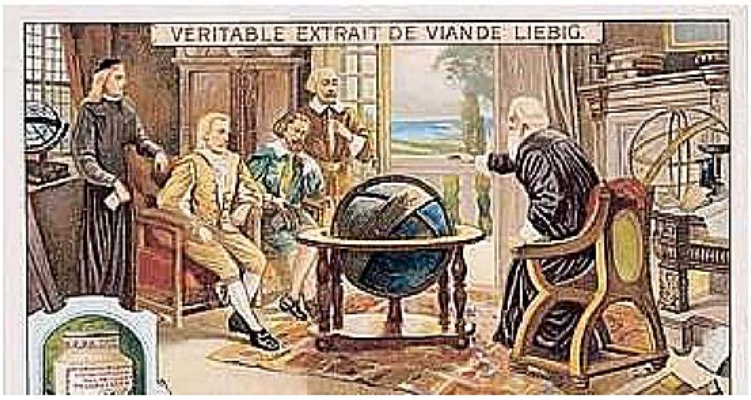
Copyright (QN - La Nazione)
Riproduzione vietata

QN LA NAZIONE

N° e data : 140818 - 18/08/2014
Diffusione : 99906
Periodicità : Quotidiano
Nazione_140818_31_2.pdf

Pagina 31
Dimens31.19 %
309 cm2

Sito web: http://www.lanazione.it



INSOMMA, *all'immagine di Galileo fanno affidameno importani brand e grandi firme della pubblicità. Come Gian Emilio Malerba, che nel 1910, crea la copertina della 'Rivista mensile del Touring Club italiano' raffigurandolo vestito da mago intento a studiare Saturno che, quadra caso, sul suo 'anello' porta la scritta Cinzano'. Intanto la rinomnata Fila, fabbrica italiana di matite, lo vuole su un segnalibro. Per non parlare della sua città, Pisa, che nell'anno di grazia 1968-1969 lo elegge a rappresentante della sua squadra di calcio per la prima volta in serie A.*

Galileo, dunque, si adatta un po' a tutto, diventando il simbolo dell' identità della nazione, paladino non solo della nuova scienza, ma anche campione emblematico di civiche virtù, spirito anticlericale in odore di ideologie risorgimentali, anche se lui non ha di sicuro mai potuto sapere nemmeno che cosa fossero. Lo dimostrano anche i numerosi ritratti e scene esposte a Palazzo Lanfranchi, quella sua biografia illustrata che risulta venata di accenni di appassionato patriottismo, tale da trasformare il personaggio in un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio di quei secoli.

Copyright (QN - La Nazione)

Riproduzione vietata

QN Quotidiano Nazionale

N° e data : 140818 - 18/08/2014
Diffusione : 309635
Periodicità : Quotidiano
QN_140818_31_4.pdf

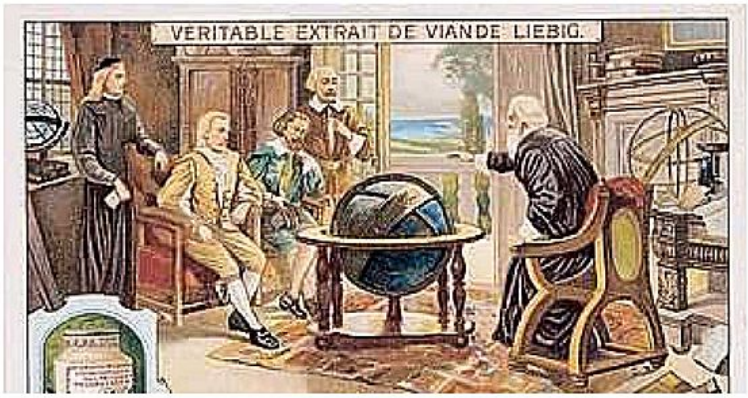
Pagina 31
Dimens30.09 %
298 cm2

Sito web: http://quotidianonet.ilsole24ore.com/

Pisa

Due secoli di pubblicità

Galileo, il testimonial Un mito per etichette



Valeria Caldelli
PISA

Galileo? Chi era costui? Forse una reclame della moda, oppure un utile strumento per il marketing scelto per catalizzare l'attenzione anche delle classi più basse a cui un certo prodotto doveva essere venduto. Eppure è lo stesso Galileo, fisico, filosofo, astronomo, matematico e persino artista che introdusse il metodo scientifico, inventò il cannocchiale e molti altri strumenti utili alla conoscenza ed è universalmente considerato il padre della scienza moderna. Ma è lui, con il suo volto, la sua barba, i suoi colletti bianchi inamidati, ad apparire in gadget e souvenir popolari di ogni tipo. Le numerose riproduzioni dei litografi che ci hanno raccontato alcune parti importanti della sua vita, come il processo, la prigione, le sue lezioni di astronomia e la nascita del cannocchiale, nell'Ottocento e nel Novecento hanno ispirato la pubblicità di grandi gruppi industriali, come di piccoli commercianti o società. Un volto per incrementare le vendite. Galileo vuol dire fiducia, tanto per parafrasare una nota reclame di 30 anni fa. E poco importava se si andava a scomodare uno dei più importani uomini di scienza, in barba a qualsiasi legge sulla privacy ancora di là da venire.

UNA MOSTRA *a Palazzo Lanfranchi di Pisa, e aperta fino al 30 ottobre, ricostruisce attraverso dipinti, stampe libri, ma anche oggetti tra i più insignificanti il mito dell'epopea galileiana nei due secoli precedenti - Ottocento e Novecento. Curiosa l'esposizione curata da Federico Tognoni e realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune e dall'Università di Pisa perché dimostra come la fortuna dell'immagine del grande scienziato sia passata attraverso orologi, fermacarte, cianfrusaglie varie, così come le bottiglie di brandy o di bitter. Quella del Campari, datata 1962, riportava l'immagine seria di Galileo alle prese con il suo compasso mentre il cannocchiale era puntato al cielo. In epoca ancora preglobalizzazione si scopre anche che la sua immagine appare dietro i tappi delle bottigliette di Coca- Cola, prodotto americano per eccellenza, nonché sulla scatola di diverse ghiottonerie francesi, tra cui la cioccolata Lecuir-Poiret e i dolci della famosa Chocolat Paulain. E ancora lo avevano eletto a mascotte il Café en grains Trebucien e la Chicorée nouvelle di Cambrai.*

Copyright (QN)

Riproduzione vietata

Quotidiano Nazionale

N° e data : 140818 - 18/08/2014
Diffusione : 309635
Periodicità : Quotidiano
QN_140818_31_4.pdf

Pagina 31
Dimens30.09 %
298 cm2

Sito web: http://quotidianonet.ilsole24ore.com/

INSOMMA, *all'immagine di Galileo fanno affidameno importani brand e grandi firme della pubblicità. Come Gian Emilio Malerba, che nel 1910, crea la copertina della 'Rivista mensile del Touring Club italiano' raffigurandolo vestito da mago intento a studiare Saturno che, quadra caso, sul suo 'anello' porta la scritta Cinzano'. Intanto la rinomnata Fila, fabbrica italiana di matite, lo vuole su un segnalibro. Per non parlare della sua città, Pisa, che nell'anno di grazia 1968-1969 lo elegge a rappresentante della sua squadra di calcio per la prima volta in serie A.*
Galileo, dunque, si adatta un po' a tutto, diventando il simbolo dell' identità della nazione, paladino non solo della nuova scienza, ma anche campione emblematico di civiche virtù, spirito anticlericale in odore di ideologie risorgimentali, anche se lui non ha di sicuro mai potuto sapere nemmeno che cosa fossero. Lo dimostrano anche i numerosi ritratti e scene esposte a Palazzo Lanfranchi, quella sua biografia illustrata che risulta venata di accenni di appassionato patriottismo, tale da trasformare il personaggio in un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio di quei secoli.

Copyright (QN)

Riproduzione vietata

IL TIRRENO
PISA

Galileo, icona di libertà Viaggio nella mostra che ne celebra il mito

Fino al 30 ottobre Palazzo Lanfranchi ospita una rassegna che ripercorre l'immagine dello scienziato durante i secoli

di Maurizia Tazartes

PISA

Galileo, un mito per tutti i tempi. Come la Gioconda. E, come la celebre immagine, ma con più rispetto, è stato trattato dal lontano Seicento a oggi. "Galileo: il mito tra Otto e Novecento" è il titolo di una mostra originale e di grande interesse che affronta il tema con gli occhi di un esperto, Federico Tognoni, il curatore. Un allievo della professoressa Lucia Tongiorgi, che all'immagine di Galileo si è dedicato dai tempi della laurea e che va continuamente a caccia di tutto ciò che riguarda il grande scienziato pisano (Pisa, 15 febbraio 1564 – Arcetri, 8 gennaio 1642), di cui ricorrono i 450 anni della nascita.

La rassegna, promossa dal Museo della Grafica, dal Comune e dall'Università di Pisa, con la collaborazione e il patrocinio di altri enti e un catalogo (Pacini editore) si articola (fino al 30 ottobre) nelle sale di Palazzo Lanfranchi, dove è in corso un'altra mostra: "La cattedrale dei Viaggiatori". Una sorprendente passeggiata tra dipinti, stampe, figurine, manifesti pubblicitari e altro ancora che testimoniano le mille interpretazioni e i vari utilizzi della figura di Galileo. Uomo della "nuova scienza" contro dogmi e vecchie credenze; emblema di libertà e patriottismo; simbolo di rigore morale e vittima dell'Inquisizione. E, non solo in Italia, ma in tutta Europa, in particolare in Francia ed Inghilterra.

Quando nasce il mito? Già in vita. La pubblicazione a Venezia, nel 1610, in 550 copie del "Sidereus Nuncius", con le scoperte astronomiche effettuate con il cannocchiale tra il 1609 e il 1610, proietta lo scienziato sulla scena europea. Poi c'è la biografia scritta nel 1654 dall'allievo prediletto Vincenzo Viviani, il "Racconto istorico della vita di Galileo Galilei", redatta in forma di lettera al Principe Leopoldo de' Medici, ma edita solo nel 1717. Un'opera che mirava a riabilitare la figura del Galilei dopo la condanna "per veemente sospetto di eresia". Ne usciva un personaggio poliedrico, dai complessi interessi, un eccezionale sperimentatore, ricco di talento sin da bambino. La biografia, di successo, fissa i punti chiave delle future interpretazioni della figura di Galilei, che viene ulteriormente arricchita nel Sette e Ottocento.

Una prima sezione della mostra riguarda proprio la biografia dipinta, disegnata e incisa.

Un disegno di Antonio Martini del 1823 presenta lo scienziato che offre i "Siderea Medicea" al granduca Cosimo II. Litografie e acqueforti ottocentesche ripercorrono tutti gli episodi di vita di Galileo, dalla presentazione del cannocchiale al Senato Veneto alle sedute di fronte al tribunale dell'Inquisizione, dalla prigionia al rapporto con gli allievi, dalle sue lezioni di astronomia sino alle vignette satiriche di Honorè Daumier.

Sulla base del ritratto di Galileo fatto nel 1636 dal pittore Justus Sustermans, oggi agli Uffizi, viene fissata una particolare tipologia di volto che passerà nei secoli attraverso grandi e piccoli artisti, che mostrano un uomo barbuto, dall'eleganza sobria, lo sguardo profondo e lungimirante.

Al volto di Galileo è dedicata la seconda sezione della mostra, dove sfilano stampe preziose come il "Ritratto di Galileo Galilei" di Luigi Travalloni del 1833-1841 (Pisa, collezione Paicap) o l'anonimo olio su cartone con "Ritratto di Galileo in ovale" del XIX secolo di una collezione privata pisana.

Ma l'aspetto certamente più curioso è quello trattato nell'ultima sezione: Galileo come icona pubblicitaria. Nel corso dell'Ottocento lo scienziato diventa il simbolo delle lotte patriottiche e anticlericali per la libertà di vita e pensiero. In questo ruolo viene ripreso dalla stampa italiana, francese ed americana. La grande popolarità dell'immagine dello scienziato si diffonde sino a diventare un prodotto di marketing. Dai segnalibri alle figurine, dai calendari alle cartoline, dai quaderni di scuola alle insegne pubblicitarie, ecco comparire il gran vegliardo con la sua barba e l'espressione severa a ricordarci la vera scienza. Lo troviamo pensoso e incarcerato in una réclame del "Chocolat F. Lecuir-Poiret", o tra i grandi italiani in un segnalibro Fila o ancora nella pubblicità della Cinzano, delle Gomme Pirelli, della Campari, della Liebig e della Coca Cola.

Un curriculum degno della Gioconda, appunto. O dei prodotti di Andy Warhol.

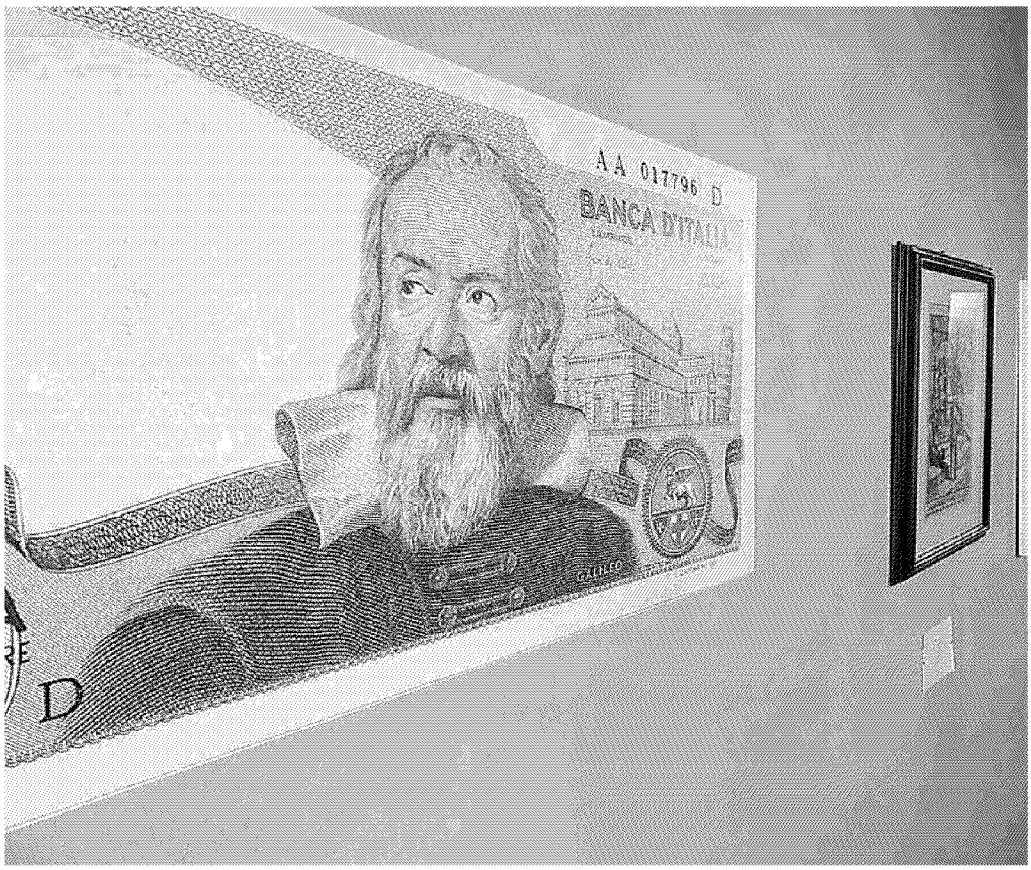
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
PISA

Un altro "pezzo" della rassegna nel 450 anniversario della nascita di Galileo

Palazzo Lanfranchi ospita la mostra dedicata al mito dello scienziato pisano



Una sala della mostra dedicata a Galileo Galilei a Palazzo Lanfranchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
PONTEDERA

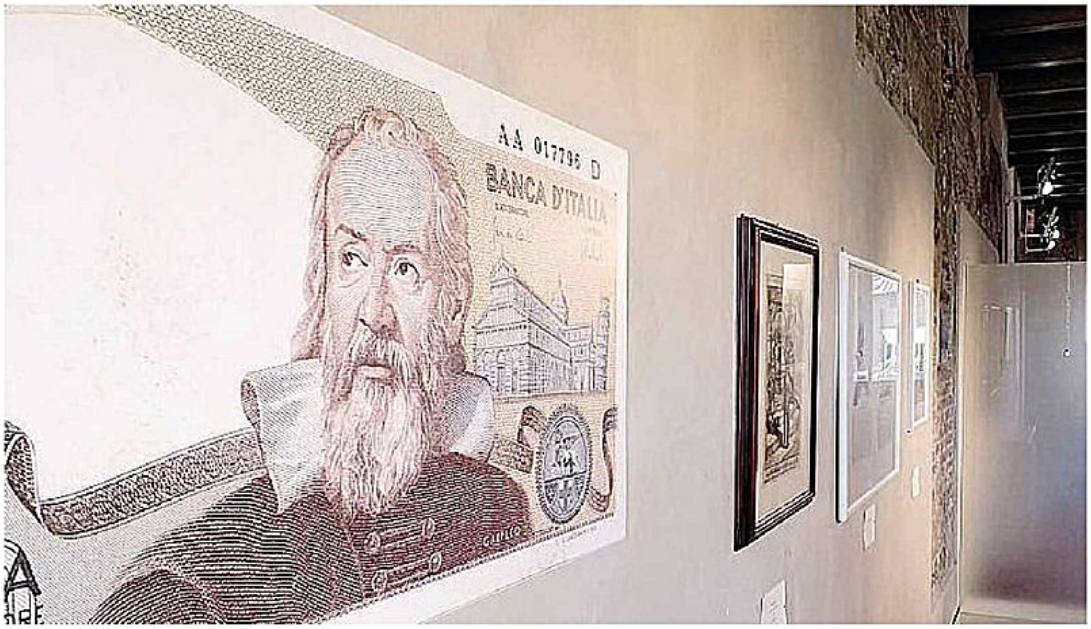
N° e data : 140820 - 20/08/2014
Diffusione : 1453
Periodicità : Quotidiano
Tirrenoe6_140820_17_1.pdf

Pagina 17
Dimens12.68 %
162 cm2

Sito web: http://www.iltirreno.it

A PALAZZO LANFRANCHI

Galileo, icona di libertà: viaggio nella mostra sul mito



"Galileo: il mito tra Otto e Novecento" è il titolo di una mostra originale e di grande interesse che affronta il tema con gli occhi di un esperto, Federico Tognoni, il curatore. La rassegna, promossa dal Museo della Grafica, dal Comune e dall'Università di Pisa, con la collaborazione e il patrocinio di altri enti e un catalogo (Pacini editore) si articola (fino al 30 ottobre) nelle sale di Palazzo Lanfranchi.

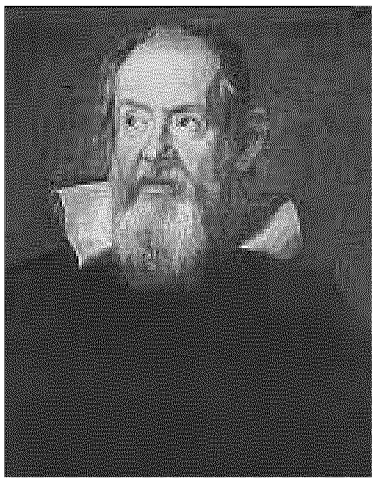
Copyright (Il Tirreno ed. Pontedera)
Riproduzione vietata

LA NAZIONE
PISA

CULTURA ESPOSTA AL MUSEO DELLA GRAFICA UNA SERIE DI SUGGESTIVI DIPINTI, STAMPE, SCULTURE E LIBRI

Fino al 23 la mostra «Galileo: il mito tra Otto e Novecento»

PROROGATA fino al 23 novembre la mostra «Galileo: il mito tra Otto e Novecento», organizzata al Museo della Grafica. La mostra intende ricostruire il mito e l'epopea galileiana in due secoli attraverso una serie di suggestivi dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura.



IN UN viaggio attraverso la diffusione in immagini di questo mitico personaggio nelle sue molteplici declinazioni, la mostra percorre la storia e si articola in varie sezioni. «La bibliografia dipinta»: nel corso dell'Ottocento prese piede una folta galleria di dipinti destinata a illustrare momenti chiave della biografia dello scienziato, dalle scoperte celesti al rapporto con i propri allievi, al processo e l'abiura, proiettando contenuti didascalici che esemplificano la virtù civica di Galilei. «Il volto di Galileo» è la sezione che comprende opere dei protagonisti del XIX secolo con ritratti provenienti da tutta Europa. Quindi «Galileo come icona pubblicitaria», nella quale si può conoscere una significativa produzione di gadget, anche popolari, dai segnalibri alle figurine del celebre pisano, oltre a manifesti e francobolli, dimostrando il grande interesse culturale. La mostra è curata da Federico Tognoni ed è aperta il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 18.30, domenica e festivi dalle 10 alle 18.30.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
PISA

ARTE

Prorogata la mostra su Galileo

La mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento", in corso al Museo della Grafica sarà prorogata sino al 23 novembre. Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più reposti della natura. Paladino incontrastato di quella "nuova scienza" in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio.

Palazzo Lanfranchi ■ La mostra, che ricostruisce il mito dell'epopea galileana tra Otto e Novecento, è visitabile fino al 23

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
PISA

PROROGATA LA MOSTRA SU GALILEO GALILEI

La mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento", in corso al Museo della Grafica sarà prorogata sino al 23 novembre. Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella "nuova scienza" in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Settimanali

il venerdì di Repubblica

N° e data : 41369 - 13/06/2014
Diffusione : 494173
Periodicità : Settimanale
IlVenerd1_41369_66_14.pdf

Pagina 66
Dimens41.91 %
414 cm2

Sito web: www.repubblica.it

A PISA UNA MOSTRA SULLA FORTUNA DELLO SCIENZIATO TRA OTTO E NOVECENTO: DA EROE CIVILE A **TESTIMONIAL**

COME GALILEO SI TRASFORMÒ IN ICONA POP

di **Massimiliano Panarari**

Primo esponente della modernità o ultimo rappresentante della vocazione enciclopedica e «onnivora» del Rinascimento? Fatto sta che la figura di Galileo Galilei (1564-1642) ha avuto una vastissima fortuna nel XIX e nel XX secolo come simbolo delle sorti magnifiche e progressive che attendevano (o almeno così si pensava) l'Italia dopo l'Unità del 1861.

Il successo dello scienziato nel corso degli ultimi due secoli viene ora raccontato da una bella mostra che si svolge, nel 450° anniversario della sua nascita, presso Palazzo Lanfranchi a Pisa (visitabile dal 15 giugno al 30 ottobre). *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*, realizzata dal Museo della Grafica, insieme al Comune e all'Università di Pisa, documenta la costruzione della popolarità del creatore del metodo sperimentale, la cui figura venne «adottata» dal Risorgimento e dal positivismo. L'eredità scientifica cedette allora il posto a una

Copyright (Il Venerdì di Repubblica)
Riproduzione vietata

il venerdì di Repubblica

N° e data : 41369 - 13/06/2014
Diffusione : 494173
Periodicità : Settimanale
IlVenerd1_41369_66_14.pdf

Pagina 67
Dimens41.91 %
414 cm2

Sito web: www.repubblica.it

Sopra, da sinistra, la pubblicità dell'estratto **Liebig** (1921) e una pubblicità della **Campari** (1962). Qui accanto, la **banconota** da duemila lire (1973). Galileo è stato anche «testimonial» di Pirelli, Cinzano, Fila

popolarizzazione che aveva una finalità ideologica e doveva accompagnare la costruzione della giovane e nuova nazione.

Galileo viene così trasformato in una sorta di eroe: un campione di virtù civili e del libero pensiero, il glorioso uomo di scienza che ha letto il grande libro della natura e il simbolo dell'autonomia della ricerca, ma anche una bandiera da impugnare nelle battaglie anticlericali. Di qui la ricca serie di dipinti a lui dedicati che dilagò nell'Ottocento, e di cui l'esposizione dà conto con le litografie di Ulacacci e di Eugène Pontus Jazet, e con le opere di Giovanni Rocca, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier, Luigi Travalloni, nonché con il famoso ritratto di Justus Suttermans destinato a fare scuola e a imporsi come modello per generazioni di artisti.

Tanta celebrità non poteva non avere anche risvolti commerciali e industriali, con Galilei che da icona popolare si tramuta in brand pubblicitario, innanzitutto nelle cosiddette «carte povere», vale a dire quei gadget e oggetti promozionali che andavano dalle affiches alle figurine, dai calendari fino ai menù e ai francobolli. Negli anni Dieci, Galileo appare così sulla copertina della *Rivista mensile* del Touring club italiano come testimonial della Cinzano (1910) e delle gomme Pirelli (1919). Poi fa la sua comparsa su un segnalibro della ditta di matite Fila e, negli anni Settanta, sulla banconota da duemila lire. Il tutto in un tripudio di immaginario pop... ■

Copyright (Il Venerdì di Repubblica)
Riproduzione vietata

TOSCANA OGGI

N° e data : 40023 - 15/06/2014
Diffusione : NC
Periodicità : Settimanale
Toscanao_40023_19_3.pdf
Pagina 19
Dimens20.7 %
365 cm2
Sito web: http://www.toscanaoggi.it

Galileo, il mito tra Otto e Novecento

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza dal 15 giugno al 30 ottobre la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*. Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.
In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:
1. La biografia dipinta. Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.
2. Il volto di Galileo. La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, «dilettanti» e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.
3. Galileo icona pubblicitaria.
Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle «Duemila lire».
La mostra è curata da Federico Tognoni.
Orario: sino al 15 settembre martedì-domenica: 10-14 ; 17-22.
Dal 15 settembre: martedì: 9-13,30; 15-17,30. Mercoledì-sabato: 9-18,30.
Domenica e festivi: 10-18,30
Lunedì chiuso.
Biglietto di ingresso 3 euro intero, 2 euro ridotto.
Info: 050-2216060.
museodellagrafica@adm.unipi.it
http://www.museodellagrafica.unipi.it/

Copyright (Toscana Oggi)
Riproduzione vietata

ven 20/06/2014 | Il Fogliaccio

I mille volti di Galileo

Mostre: Usi ed abusi dell'immagine dello scienziato pisano in esposizione al Lanfranchi

di Michele Bulzomi

a destra, il brandy Galileo, prodotto dalla distilleria toscana Samaja & C.

Si mosse contro tutto e contro tutti per amore della scienza. La sua rivoluzione scientifica sconvolse le convinzioni e i saperi del suo tempo. Galileo Galilei è il volto incontrastato della nuova conoscenza. Figura di intelligenza e di sapienza, l'immagine dello studioso pisano è in mostra al Museo della Grafica di Pisa. Ebbene sì, la sua immagine. Del suo ruolo e della sua competenza, infatti, fiumi di inchiostro hanno già parlato.
Ora l'esposizione del Museo della Grafica si concentra sulla sua iconografia e sulla rappresentazione che due secoli ci hanno regalato. ***Galileo: il mito tra otto e novecento*** è una rassegna di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che presentano la fortuna dell'intellettuale riscossa negli anni. Un percorso che attraversa duecento anni e che mostra il volto di Galileo nell'immaginario comune. Lo scienziato dallo sguardo serioso, dalla chioma scapigliata e dalla barba folta ma curata. Le opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti; Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo ne rappresentano l'immagine ordinaria così come la sua biografia dipinta. Riproduzioni dei momenti chiave della vita dello scienziato, ritratto con l'immancabile cannocchiale, che documentano gli sviluppi della sua carriera. Dalle scoperte celesti all'osservazione dei fenomeni fisici, fino ad arrivare al processo e all'abiura. Il tutto, però, in chiave prettamente iconografica. Dall'immagine tradizionale si passa, poi, ad una nuova forma di mito: Galileo come icona pubblicitaria. Lo studioso diventa, inconsapevolmente, sponsor di marchi e contrassegni dei secoli XIX e XX. Segnalibri e calendari, manifesti e cartoline, figurine e francobolli, persino bevande e articoli per la casa. La pubblicità si serve del volto più noto della scienza per vendere e distribuire. L'esposizione documenta, invero, un fenomeno assai diffuso della leggenda galileiana e svela un dato, forse, poco noto ma davvero originale.
Curata da Federico Tognoni, storico dell'arte dell'Università di Pisa, la rassegna in onore del 450° anniversario della nascita di Galileo è già aperta al pubblico e sarà in mostra al **Palazzo Lanfranchi - Museo della Grafica**, dal martedì alla domenica, **fino al 31 Ottobre**. Nello stesso periodo è possibile visitare *La cattedrale dei viaggiatori*, presentazione di stampe e foto su piazza del Duomo. La collaborazione del Museo della Grafica, del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, della fondazione Amici dei Musei e Monumenti Pisani e il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Pisa e del Museo Galileo di Firenze hanno permesso la realizzazione. Non ci sono dubbi: si parla di una vera e propria faccia da copertina!

Adesso N° 40012

N° e data : 40012 - 25/06/2014
Diffusione : NC
Periodicità : Settimanale
Adesso_40012_77_1.pdf
Pagina 77
Dimens87.59 %
520 cm2

a cura di **Claretta Muci**

APPUNTAMENTI

- **Riviera Adriatica** L'allegro Festival dei bambini si snoda su 11 km di spiagge sabbiose, sicure e attrezzate per i piccoli ospiti. Tanti gli eventi, dalla visita alla Casa delle farfalle (a Milano Marittima), al Nutella Miami Party del 20 giugno (dalle 16.30 alle 18.30), con pane e Nutella offerto agli ospiti tra balli e animazione e il torneo di biliardino per figli e genitori il 21 giugno, entrambi a Riviera di Comacchio.
  Fino al 21 giugno. Info: ***www.ilfestivaldeibambini.it***

- **Cornedo Collepietra (Bolzano)** Nella Val d'Ega, nel cuore delle Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, cielo e terra si uniscono nel Paese delle Stelle: a Cornedo Collepietra, infatti, sorgono un Planetarium nuovo di zecca, l'Osservatorio Astronomico "Max Valier" e l'Osservatorio Solare "Peter Anich". Tante le iniziative collaterali che troverete sul sito ***www.eggental.com***.

LA MOSTRA

Da pochi giorni ha aperto i battenti la curiosa mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento, che celebra il 450° centenario della nascita del genio universale. Una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti curiosi, come le mitiche figurine Liebig e i gadget pubblicitari, che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Pisa, Museo della Grafica, fino al 30 ottobre. Info: *www.museodellagrafica.unipi.it*.

LA MAGICA NOTTE DI SAN GIOVANNI

La notte tra il 23 e il 24 giugno (giorno dedicato a San Giovanni), per antica tradizione si festeggia in molte campagne, aziende rurali, agriturismi, comuni agricoli. È considerata una notte magica perché legata al solstizio d'estate, quando il Sole raggiunge il punto più alto per poi riprendere il cammino invernale. È la festa del Sole per eccellenza perché la luce vince sulle tenebre, il bene vince sul male, il fuoco si sposa con l'acqua: da qui i riti, presenti nella tradizione contadina e popolare, con la credenza che tutte le piante e le erbe della terra in queste poche ore vengono influenzate con particolare forza e potere. La tradizione vuole che proprio nella notte di San Giovanni si debbano raccogliere le noci, ancora verdi e madide di rugiada, per preparare il nocino, liquore considerato terapeutico.

PER ASPIRANTI SCRITTORI

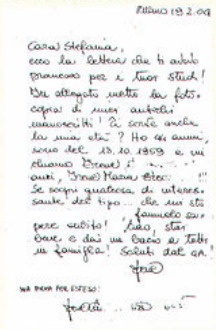
Avete uno scritto nel cassetto? Potrebbe essere il vostro momento per pubblicarlo grazie alla selezione del premio letterario per romanzi inediti "Edizione Straordinaria", promosso da Pacini Editore. Il tema è libero, possono partecipare scrittori di ogni età e la lunghezza dei testi deve essere compresa tra i 150 e i 250mila caratteri (spazi inclusi). Partecipare è semplice e, soprattutto, gratuito: basta inviare il romanzo entro e non oltre il 13 luglio 2014 all'indirizzo: *premioletterario@pacinieditore.it*. In bocca al lupo!

Grafologia

LA SCRITTURA PARLA DI TE

Di Maria Perla Molinari, grafologa

Una scrittura grande, tonda, con ricci, che è spesso femminile, indica creatività, fantasia, gentilezza. La grafia di Irene rispecchia molti di questi elementi. La forma chiara, grande e tondeggiante, indica buona autostima e un approccio al mondo stando attenti alla forma e con il desiderio di rendersi gradevole agli altri. I fiocchi della lettera F, i gonfiori della lettera L, indicano femminilità, desiderio di sedurre ed eleganza nel proporsi. L'ordine con cui è organizzato il foglio rivela una persona molto precisa e ben organizzata, con un grande senso del dovere che, unito alla tenacia, le consente di essere affidabile in famiglia e nel lavoro. Il verso "sinistrogiro" (ovvero, delle lettere) poi, evidenzia che Irene è molto concentrata su stessa: negli affetti dà molto, ma si aspetta di ricevere molto. Romantica e sognatrice sa difendersi da eventuali delusioni con una dose di egoismo positivo.



GENOVA: FESTA PER LA PACE

Fino al 24 giugno al Porto Antico di Genova si svolge il 16° Festival Suq, con 35 Paesi rappresentati in vari modi, 14 differenti cucine, oltre 100 eventi culturali all'insegna della solidarietà e dell'integrazione. L'azienda genovese Saponificio Gianasso, leader nel settore della cosmesi naturale con il marchio I Provenzali, sostiene il progetto "Protesi per la popolazione siriana" dell'associazione Time for Peace, con una speciale saponetta "Un regalo per la Siria". Con un piccolo acquisto possono farsi grandi cose.

Copyright (Adesso)
Riproduzione vietata

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

La Cattedrale vista dai viaggiatori

DI ANDREA BERNARDINI

Quanti poeti, scrittori, letterati, artisti, scienziati, personaggi pubblici o anche semplici cittadini, in 950 anni di storia, dopo aver visto la Cattedrale di Pisa, lo hanno raccontato ai loro cari che erano rimasti a casa o al proprio pubblico dei lettori. Immagini e parole dedicate ad uno dei monumenti più celebri e visitati al mondo sono adesso raccolte nella mostra «La Cattedrale dei viaggiatori», che tutti possono visitare al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi a Pisa.

«Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour' - spiegano i promotori della mostra - l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale».

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, «una delle cattedrali più belle d'Europa», la "montagna di marmo" che - riprendendo le parole dei viaggiatori - inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su «un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale», monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato «atélier-negozio» dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra «La Cattedrale dei viaggiatori» è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

La mostra andrà avanti fino al 15 settembre. Per informazioni telefonare allo 050 2216060, oppure scrivere a museodellagrafica@adm.unipi.it o digitare http://www.museodellagrafica.unipi.it/

«Sono persuaso che se si demolisse questo gran tempio, vi si scoprirebbero infinite anticaglie, condannate qui dalla barbarie ad una perpetua notte» scriveva nel 1781 lo scienziato e letterato Giovanni Lodovico Bianconi a proposito del Duomo di Pisa.

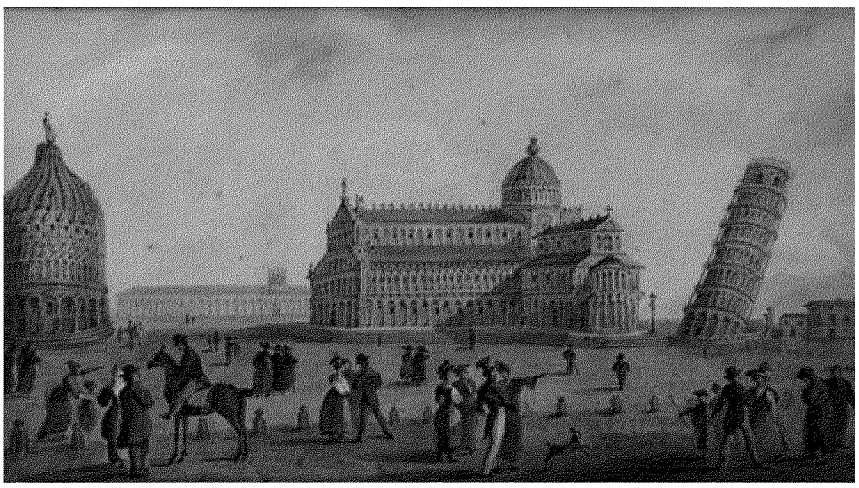
«La cattedrale è un buffo miscuglio di bellezza, e di gusto barbaro» **osservava nel 1828 lo scrittore statunitense James Fenimore Cooper nel suo «Viaggio in Italia».**

«Sono tornato, sul far dell'autunno, a Pisa per poche ore. Volevo rivedere l'Evangelista Giovanni, che Cimabue, già vecchio e quasi cierco, fatturò, alla "maniera di Moisé", nel catino della Cattedrale. Non altri che questo fanciullo biondo, cresciuto al lato del Redentore bizantino, e incurvato dalla centina dell'arco come una spiga colma sul gambo». **Così Piero Bargellini in una «Lettera ad un amico» nel 1959.**

IL MUSEO

Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi una singolare mostra dedicata al Duomo di Pisa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PANORAMA

N° e data : 41432 - 06/08/2014
Diffusione : 293648
Periodicità : Settimanale
Panorama2_41432_48_22.pdf

Pagina 48
Dimens15.94 %
81 cm2

Sito web: www.panorama.it

MOSTRE

• La tela è del pittore, o del ragno? Con l'argentino Tomás Saraceno hanno collaborato biologi, musicisti e ingegneri. Perché *Cosmic Jive - The spider sessions* (foto), a Villa Croce, Genova, fino al 7/9, si concentra **sul mondo dei ragni**, ne fa sentire le vibrazioni e i suoni, esaltando il talento di quei piccoli architetti, (Villacroce.museidigenova.it).

• Alla Fondazione Prada di Venezia *Art or sound*, fino al 3/11, esplora **i nessi arte-musica**, con opere di Cage, Beuys, Laurie Anderson (Prada.com/en/fondazione/cacorner).

• Una mostra a Palazzo Lanfranchi di Pisa rende omaggio a **Galileo Galilei**, fino al 30/10: *Galileo: il mito tra Otto e Novecento* (Museodellagrafica.unipi.it).

Copyright (Panorama)
Riproduzione vietata

Pisa, prorogata la mostra sul mito di Galileo

La mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento* in corso al Museo della Grafica a Pisa sarà prorogata sino al 23 novembre.
Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.
Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura.
Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.
In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra, curata da Federico Tognoni, si articola nelle seguenti sezioni:
1. La biografia dipinta.
2. Il volto di Galileo.
3. Galileo icona pubblicitaria.
Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.

Orario:
Martedì: 9-13,30; 15-17,30
Mercoledì-Sabato: 9-18,30
Domenica e festivi: 10-18,30
Dal 3 novembre: martedì-domenica 9-18
Lunedì chiuso

Costi di ingresso:
Biglietto di ingresso 3 euro
Biglietto ridotto 2 euro

Per informazioni:
050-2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it
http://www.museodellagrafica.unipi.it/

Eros, filia, agape: l'amore e le relazioni umane oggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

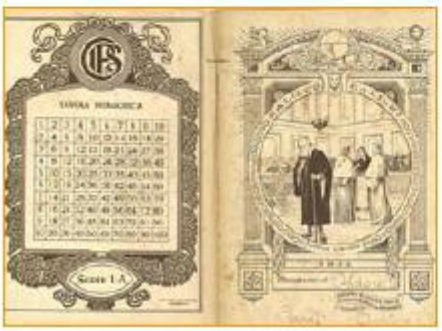
Mensili

Un mito che resiste da oltre quattro secoli

L'epopea di Galilei nell'arte dell'Otto e del Novecento

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, la mostra, curata da Federico Tognoni, intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.

***Galileo. Il mito tra Otto e Novecento.* Museo della grafica, palazzo Lanfranchi, Lungarno Galilei 9, 56125 Pisa. Dal 15 giugno al 30 ottobre. Orario: fino al 14 settembre, da martedì a domenica, dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 22; dal 15 settembre, martedì, dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 17,30; da mercoledì a sabato, dalle 9 alle 18,30; domenica e festivi, dalle 10 alle 18,30; lunedì chiuso. Biglietti: intero, euro 3; ridotto, 2. Info: tel. 050 2216060; e-mail: museodellagrafica@adm.unipi.it; web: www.museodellagrafica.unipi.it**



dom 01/06/2014	**P.I.S.A. amazing land**

Galileo Il mito tra Otto e Novecento

Dal 15 giugno al 30 ottobre
Museo della Grafica di Pisa - Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galileo Galilei

Curata da Federico Tognoni, la mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento" presenta dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che documentano la straordinaria fortuna dello scienziato pisano nell'immaginario moderno e contemporaneo. Dai ritratti e dalle scene che compongono una complessa biografia illustrata, alle icone dell'industria e del commercio che individuano in Galileo un testimonial di sicuro successo. Il visitatore viene accompagnato in un viaggio attraverso le molteplici declinazioni di un mito inossidabile, tra storia della scienza e agiografia.

www.museodellagrafica.unipi.it

Bell'Italia

N° e data : 40339 - 01/07/2014
Diffusione : 58195
Periodicità : Mensile
BellIIta_40339_26_3.pdf

Pagina 26
Dimens15.39 %
83 cm2

Sito web: www.cairoeditore.it

PISA

GALILEO, ICONA DI MODERNITÀ ANCHE DOPO 450 ANNI

Galileo Galilei (1564-1642) incarna il mito del genio universale: un uomo dotato di superiori capacità intellettuali e morali, che svelò all'umanità i segreti più riposti della natura. **A 450 anni dalla sua nascita una mostra ricostruisce il mito dell'epopea galileiana tra '800 e '900.** Lo fa con un percorso originale che si compone di dipinti, stampe, sculture, ma anche con libri o pubblicità in cui Galileo appare sempre come un simbolo della modernità. **Foto:** Celebrità italiane delle arti e delle scienze, prima metà del XX secolo.

GALILEO. Il mito tra Otto e Novecento. Al Museo della Grafica fino al 30 ottobre. Info: 050/2.21.60.60.

Copyright (Bell'Italia)
Riproduzione vietata

Mototurismo
Il piacere di andare in moto

N° e data : 40222 - 01/07/2014
Diffusione : 30000
Periodicità : Mensile
Mototuri_40222_10_4.pdf
Pagina 10
Dimens21.33 %
173 cm2
Sito web: http://www.mototurismo.it

ESPOSIZIONI & MOSTRE

HEINZ WAIBL. GRAPHIC DESIGNER. IL VIAGGIO CREATIVO
Fino al 21 settembre, Chiasso (Svizzera)
La mostra, che si inserisce nel filone della "grafica contemporanea", è dedicata a Heinz Waibl, uno dei protagonisti del dibattito sulla comunicazione visiva. Presso M.A.X. Museo di Chiasso.

LINDSAY KEMP. I DISEGNI DEL MERCOLEDÌ
Fino al 24 agosto, Cisano di S. Felice del Benaco (BS)
La mostra, a cura di Rosanna Padrini Dolcini e Federico Sardella, realizzata con la collaborazione diretta dell'artista, presenterà oltre quaranta opere recenti, inedite o realizzate per l'occasione. Presso Palazzo Cominelli.

BRIAN DETTMER. DIECI ANNI DI LIBRI SCOLPITI
Fino al 14 settembre, Cecina (LI)
La Fondazione Culturale Hermann Geiger organizza la prima personale italiana dell'artista americano. Nella sala espositiva della Fondazione, la mostra, curata dal direttore artistico Alessandro Schiavetti, proporrà il meglio della produzione di Dettmer dal 2003 al 2013.

SENSATIONAL UMBRIA BY STEVE MCCURRY
Fino al 5 ottobre, Perugia
Mostra fotografica del grande fotografo statunitense dedicati ai luoghi più belli e i volti più significativi dell'Umbria. Presso spazi espositivi ex Fatebenefratelli e Palazzo della Penna.
www.sensationalumbria.eu

PABLO PICASSO. IL COLORE INCISO
Fino al 26 ottobre, Forte di Bard (AO)
La mostra, a cura di Marcus Müller e realizzata dall'Associazione Forte di Bard con la collaborazione del Kunstmuseum di Münster, si propone come la più importante retrospettiva sulla produzione di linocuts (linografie) del maestro spagnolo mai realizzata in Europa, per ampiezza e alto valore qualitativo delle opere.
www.fortedibard.it

GALILEO: IL MITO TRA OTTO E NOVECENTO
Fino al 30 ottobre, Pisa
Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.
www.museodellagrafica.unipi.it

DA GIOTTO A GENTILE. PITTURA E SCULTURA A FABRIANO FRA DUE E TRECENTO
25 luglio-30 novembre, Fabriano (AN)
Più di 100 opere tra cui dipinti, pale d'altare, tavole, affreschi staccati, sculture, oreficerie rarissime, miniature, manoscritti, codici. Opere delicate e preziose, concesse in prestito dai più prestigiosi musei italiani e stranieri. A cura di Vittorio Sgarbi.

IRVING PENN. RESONANCE
Fino al 31 dicembre, Venezia
Esposizione dedicata al fotografo americano. Presso Palazzo Grassi.

L'ILLUSIONE DELLA LUCE
Fino a 31 dicembre, Venezia
Opere di 18 artisti (tra cui Dan Flavin, Gilbert & George e General Idea) dagli anni 60 a oggi. Presso Palazzo Grassi.

Copyright (Mototurismo)
Riproduzione vietata

N° e data : 40177 - 01/08/2014
Diffusione : NC
Periodicità : Mensile
Dentrocasa_40177_26_2.pdf
Pagina 27
Dimens100 %
1546 cm2
Sito web: www.dentrocasa.it

bacheca

Palermo
Mostra **"Fulvio Di Piazza. L'isola nera"**
GAM, Palermo
Fino all'1 settembre 2014 Per informazioni tel 339 8959372

Perugia
Mostra **"Alessandro Papetti. La pelle attraverso"**
Palazzo della Penna, Perugia
Fino al 7 settembre 2014 Per informazioni tel 075 5716233

Pisa
Mostra **"Galileo: il mito tra Otto e Novecento"**
Museo della Grafica, Pisa
Fino al 30 ottobre 2014
Per informazioni museodellagrafica.unipi.it

Roma
Mostra **"La forma della seduzione. Il corpo femminile nell'arte del Novecento"**
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma
Fino al 5 ottobre 2014 Per informazioni tel 06 47497462

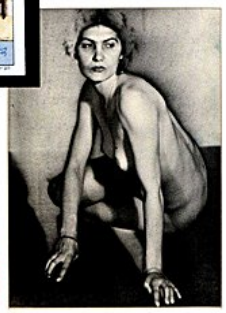
Trento
Mostra **"Rinascimenti eccentrici"**
Castello del Buonconsiglio, Trento
Fino al 2 novembre 2014 Per informazioni buonconsiglio.it

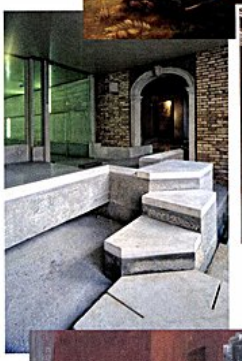
Venezia
Mostra **"Nel segno di Carlo Scarpa"**
Fondazione Querini Stampalia, Venezia
Fino al 23 novembre 2014
Per informazioni querinistampalia.org

Torino
Mostra **"Tesori dal Portogallo"**
Palazzo Madama, Torino
Fino al 28 settembre 2014
Per informazioni palazzomadamatorino.it

Venezia
Mostra **"Mikhail Roginsky. Oltre la porta rossa"**
Ca' Foscari Esposizioni, Venezia
Fino al 23 novembre 2014 Per informazioni unive.it

Venezia
Mostra **"Terra Luce Architettura"**
Spazio Thetis, Venezia
Fino al 7 settembre 2014 Per informazioni tel 02 89404694





Copyright (Dentrocasa)
Riproduzione vietata

Nell'anniversario della posa della prima pietra della cattedrale una mostra presenta le testimonianze degli incantati visitatori

A Pisa l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi offre un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna a un monumento tra i più celebri e visitati al mondo. Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del *grand tour*, l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale. Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il duomo, «una delle cattedrali più belle d'Europa», la «montagna di marmo» che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il battistero, la torre e il camposanto.

La cattedrale dei viaggiatori. **Dal 15 giugno al 30 ottobre. Pisa, Museo della grafica. Orario: fino al 14 settembre, da martedì a domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 22; dal 15 settembre, martedì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 17,30; da mercoledì a sabato, dalle 9 alle 18,30; domenica e festivi, dalle 10 alle 18,30; lunedì chiuso. Biglietto: intero, euro 8; ridotto, 2. Info: tel. 050 2216060; e-mail: museodellagrafica@adm.unipi.it**

BBC SCIENCE

N° e data : 40020 - 01/09/2014
Diffusione : 4999
Periodicità : Mensile
BBCScien_40020_95_4.pdf

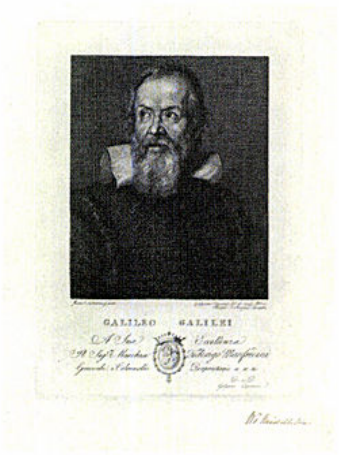
Pagina 95
Dimens35.77 %
212 cm2

Sito web: http://www.bbcscience.it

→ 13 GIUGNO - 30 OTTOBRE 2014

Il mito di Galileo

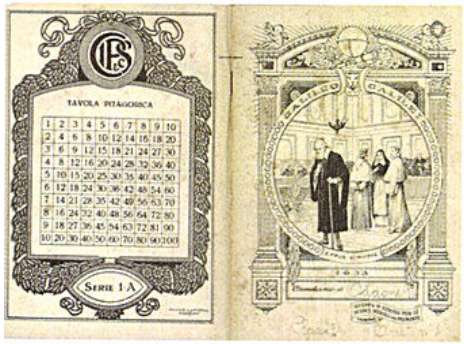
Sarà aperta fino al 30 ottobre a Pisa, al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi, la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento.*



A 450 anni dalla nascita di Galileo, la mostra vuole raccontare l'immaginario che si è sviluppato intorno alla figura di Galileo attraverso dipinti, stampe, sculture, libri. Paladino incontrastato della "nuova scienza" in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, con accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche testimonial di successo per l'industria e il commercio e il suo svolto è sfruttato da una serie di marchi più o meno celebri.

La mostra si sviluppa in tre sezioni. La prima è la biografia dipinta, un'affollata galleria di dipinti e opere che ritraggono alcuni momenti fondamentali della vita di Galileo: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi, il processo. La seconda sezione è dedicata ai ritratti di Galileo, nati seguendo la moda ottocentesca di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. In mostra opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo. La terza sezione infine racconta Galileo come icona pubblicitaria, con le cosiddette "carte povere", una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari: segnalibri, figurine, menù, calendari, cartoline, manifesti, francobolli.

La mostra, curata da Federico Tognoni, è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze. Durante il periodo di apertura sono previsti attività e laboratori didattici.



www.museodellagrafica.unipi.it

Copyright (BBC Science)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 74
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

ARNO SELVAGGIO
L'AMAZZONIA TOSCANA

ACQUA DI PISA

Un vaporino come a Venezia. Si parte da Piazza dei Miracoli, si viaggia tra palazzi medievali, si prosegue nel parco del Presidente, tra fenicotteri, mucchi e foreste. Poi le cene in riva e in Paradiso con gli affreschi del Trecento.

di Francesco Bani
foto di Giorgio Marchiori

Il Parco naturale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, in passato proprietà dei Re d'Italia e poi del Presidente della Repubblica, è un santuario della natura. A pochi chilometri dalla Torre Pendente.

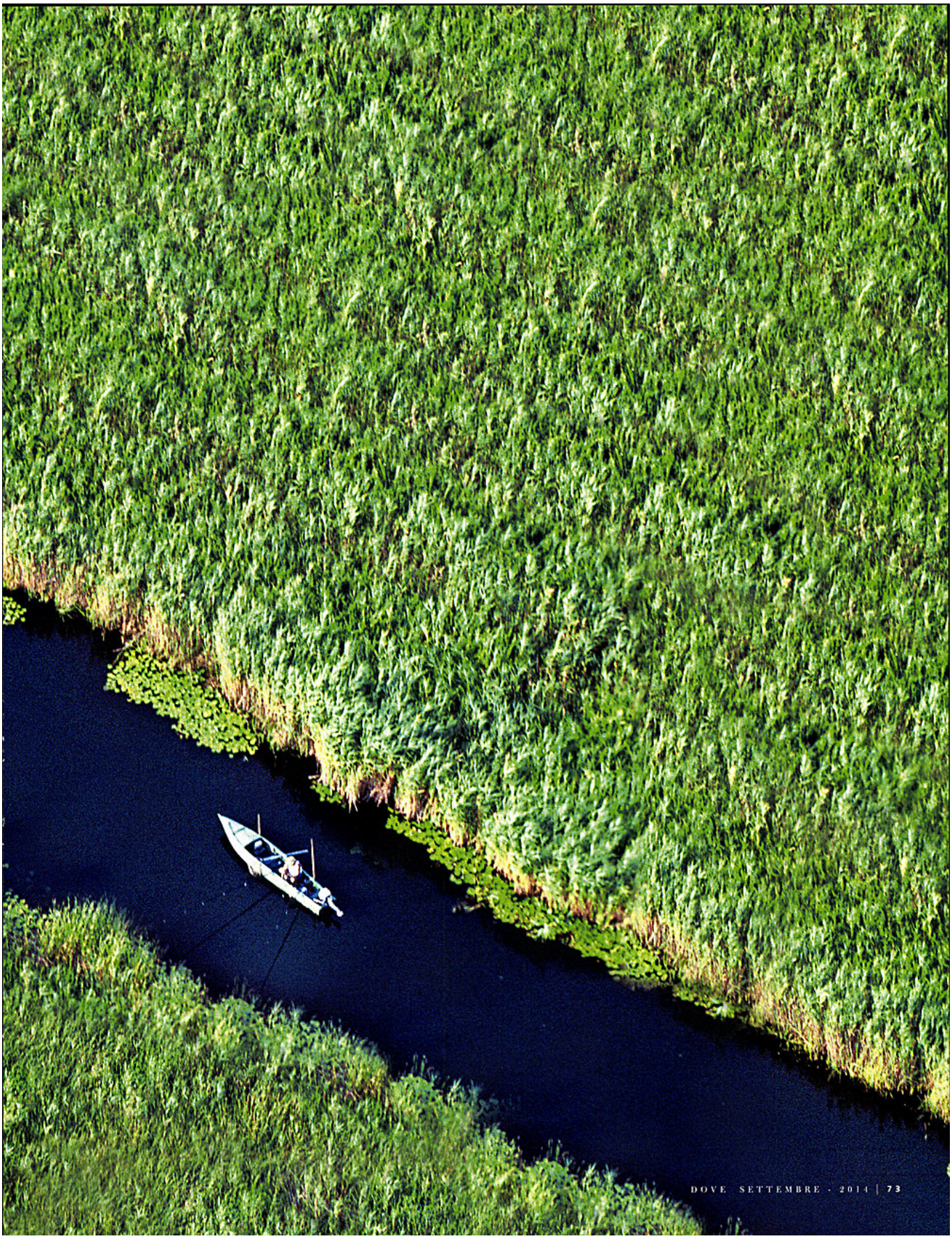
Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 75
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it



Copyright (Dove)

Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 76
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

1. Migliaia di lumini sui palazzi di Pisa e lungo l'Arno per la **Luminara** di San Ranieri: si tiene ogni anno il 16 giugno. **2.** Lungarno Pacinotti. **3.** Una sala di **Palazzo Blu**. **4.** La chiesa di **Santa Maria della Spina,** su lungarno Gambacorti.

Pisa non è solo la città della Torre pendente. La visita al Campo dei Miracoli oggi è ancora più suggestiva, grazie alla presenza degli *Angeli*, le imponenti sculture che l'artista Igor Mitoraj ha installato all'ombra del campanile. La ragione per riscoprire Pisa sono anche gli eventi d'arte e i restauri. Come l'affresco trecentesco con le *storie degli Anacoreti* (attribuito a Buonamico Buffalmacco), che dopo 70 anni è tornato nelle sale del **Camposanto monumentale**. Le oltre cento opere di *Amedeo Modigliani*, dal 3 ottobre in esposizione a **Palazzo Blu**. O la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*, allestita al **Museo della Grafica**, celebrazione dei 450 anni dalla nascita dello scienziato pisano. Ma la vera sorpresa sono i lungarni, le vie che fiancheggiano i muraglioni del fiume, anima liquida di Pisa, e navigabile. Salendo a bordo del *Navicello*, una chiatta stile bateau-mouche che salpa dal centro, in corrispondenza del Museo di San Matteo, si arriva fino alla foce dell'Arno e al **Parco di San Rossore**, un'oasi naturale dall'eccezionale varietà di ambienti, con boschi, foreste, stagni, laghi, oltre 20 chilometri di costa

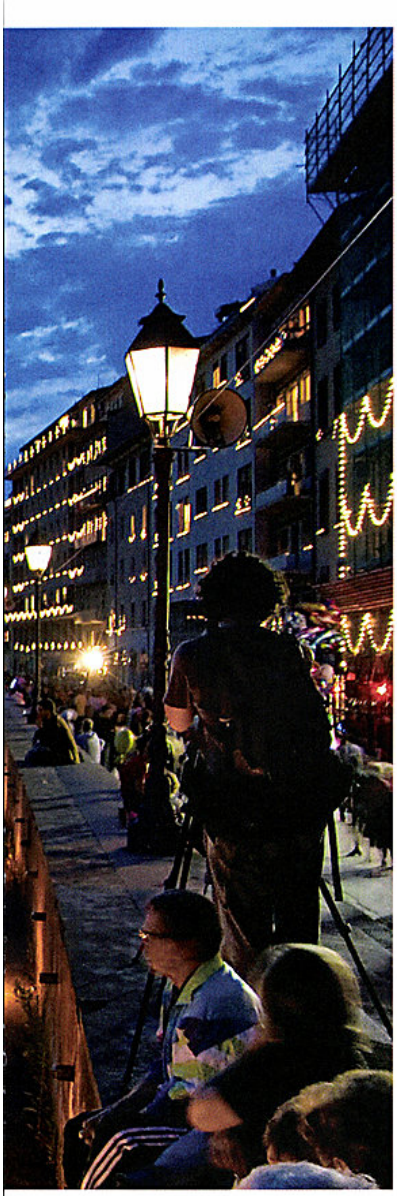
Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

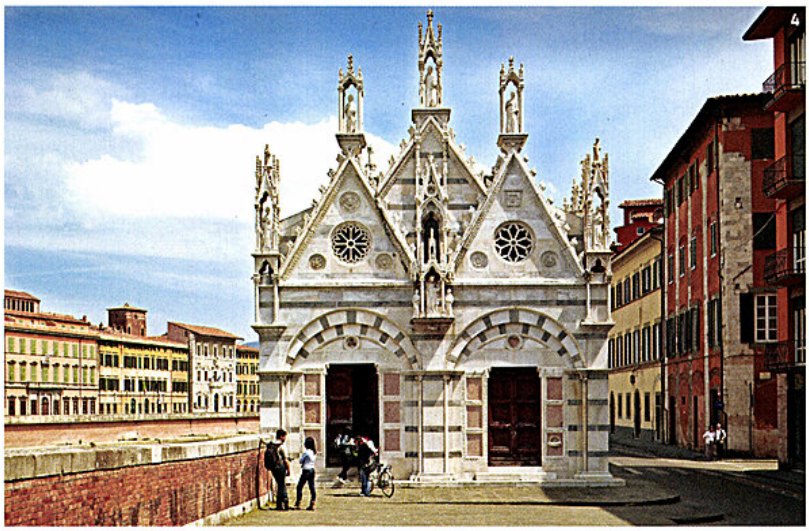
N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 77
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it



Pisa non è solo la città della Torre pendente. **Tra le meraviglie** da scoprire, gli *Angeli* di **Mitoraj,** la mostra *Amedeo Modigliani,* con 100 opere. Ma soprattutto i **lungarni**, cuore liquido della città



SIME, HOTEL RELAIS DELL'OROLOGIO - PISA

affacciata sul Tirreno con dune di sabbia, pini marittimi e domestici e una fauna ricchissima.
Il rapporto tra l'ex Repubblica Marinara e l'acqua dura da sempre. L'Arno, che l'attraversa tagliandola perfettamente in due, è tornato al centro della vita sociale, anche grazie alla ristrutturazione di alcune importanti residenze nobiliari. Come il cinquecentesco **Palazzo Blu**, sul **lungarno Gambacorti**, riconoscibile per la facciata dal colore azzurro acceso. La scoperta della città che si specchia nel suo fiume può iniziare da qui. Dopo i lavori di restauro,

TESORI
RITROVATI

L'oro del re

Una recente ispezione della tomba di Enrico VII (1275-1313), collocata nel Duomo, ha rivelato un tesoro inaspettato. Oltre ai simboli del potere appartenuti all'imperatore del Sacro Romano Impero (corona, scettro e globo), c'è un drappo di tre metri, rara testimonianza della produzione di stoffe seriche degli inizi del XIV secolo. Il tesoro sarà conservato al Museo dell'Opera del Duomo.

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 78
Dimens100 %
9669 cm2

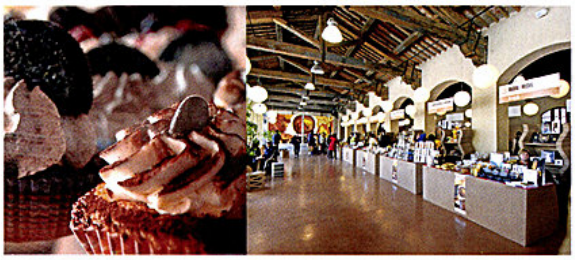
Sito web: http://viaggi.corriere.it

Agenda gourmet

LA CITTÀ DI GALILEO È FAMOSA ANCHE PER LA BUONA TAVOLA. NASCE DA UN TERRITORIO RICCO DI MATERIE PRIME, DI PICCOLE AZIENDE AGRICOLE CHE PRODUCONO ECCELLENZE

Fra gli appuntamenti imperdibili per gastronauti o semplici foodie, in autunno la **Stazione Leopolda** accoglie due importanti eventi enogastronomici.

DOLCEMENTE. È l'evento gourmet di importanza nazionale, dedicato alla pasticceria di alta qualità della tradizione italiana. In programma degustazioni e laboratori con pastry chef. Quest'anno, tema portante della kermesse (che si



svolge **dal 22 al 23 novembre**) sarà l'utilizzo delle spezie in pasticceria e l'influenza delle tradizioni mediterranee sull'evoluzione della cultura gastronomica contemporanea. Il legame tra Pisa e il mare è, quindi, la chiave di lettura che contraddistingue *Dolcemente 2014*.
Stazione Leopolda, piazza Guerrazzi, dolcementepisa.it. **Orari**: 10.30-20. **Ingresso**: 3 €. Il biglietto *Arte e sapori*, che comprende l'ingresso a *Dolcemente*, alle mostre *Amedeo Modigliani* e *Angeli* di Mitoraj, la visita guidata alla città, costa 12 €.

PISA FOOD&WINE FESTIVAL. Ancora giovane, alla terza edizione, la vetrina dedicata alla filiera corta agroalimentare si sta affermando fra le più importanti a livello regionale. Per tre giorni (**dal 12 al 14 dicembre**), piccoli imprenditori, agricoltori e produttori porteranno alla scoperta dei sapori

del territorio, dai Monti Pisani alla Valdicecina, tra pasta, salumi, formaggi, vino, olio, salse e liquori. Una serie di lezioni di cucina guideranno i più curiosi nel mondo dei tartufi e dei formaggi.
Stazione Leopolda, piazza Guerrazzi, pisafoodwinefestival.it. **Orari**: 17.30-21.30 (sab.), 10-22.30 (dom.). **Ingresso**: gratuito.

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 79
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

dal 2008 il palazzo è un'importante sede espositiva d'arte moderna e contemporanea che ha già ospitato mostre di Andy Warhol e Kandinsky, viste da 160 mila visitatori. In ottobre accoglierà l'installazione di oltre 100 opere di Amedeo Modigliani, provenienti dal Centre Pompidou di Parigi e da collezioni private. Il Palazzo offre uno dei colpi d'occhio più suggestivi sul fiume: dalle sue finestre, al secondo piano, la vista abbraccia in tutta la sua aristocratica bellezza **lungarno Pacinotti** e l'intera sponda di Tramontana. Chi vuole restare immerso nell'atmosfera poetica di questo scorcio di Arno, che ha incantato da Charles Dickens a Mark Twain, a Virginia Woolf, Lord Byron e Percy Bysshe Shelley, può soggiornare nel vicino **Hotel Bologna**, proprio dietro il museo: la sua terrazza, nella corte interna, è un angolo di pace dove fare colazione al mattino. Il legame tra la città e l'acqua era fortissimo anche nell'Ottocento: ispirò Giacomo Leopardi, che a Pisa visse tra il 1827 e il 1828, nel **quartiere di Santa Maria**, tra lungarno Pacinotti e piazza dei Miracoli. Qui compose una delle sue opere più celebri, *A Silvia*. "Questo lung'Arno è uno spettacolo così ampio, così magnifico, così gaio, così ridente, che innamora" scriveva il poeta in una lettera indirizzata alla sorella (raccolta nell'*Epistolario*). Quest'estate, anche l'attore americano Will Smith si è regalato una vacanza a Pisa. Il suo selfie con il campanile pendente sullo sfondo ha spopolato in Internet.

A inaugurare il nuovo risorgimento della città lungo l'Arno è stata, nel 2001, la ristrutturazione di **Palazzo Reale**, uno degli edifici icona sul lungarno Pacinotti, costruito da Bernardo Buontalenti nel 1583, oggi sede del Museo nazionale. Era la residenza ufficiale dei Medici e dei Lorena, di cui conserva le collezioni d'arte. Tra le opere da non perdere, *Amor sacro e profano* di Guido Reni e la predella del polittico di *San Nicola da Tolentino*, dipinto da Raffaello a 17 anni (lungarno Pacinotti 46, tel. 050.926511. Orari: 9-14.30, chiuso mar.-dom. Ingresso: 5 €). Da Palazzo Reale, si ha la vista migliore sulla **chiesa di Santa Maria della Spina**, un piccolo gioiello in stile gotico pisano, incastonato proprio sulla sponda di fronte, **lungarno Gambacorti:** è detta della Spina perché custodì, dal 1333, una spina ritenuta della corona di Cristo, poi trasferita nella Chiesa di Santa Chiara. Risalendo il fiume lungo la sponda destra, si può ammirare la teoria di palazzi storici e delle case-torri con altana che si affaccia-

1-4. Amaltea è uno dei ritrovi trendy, frequentato dai giovani soprattutto all'ora dell'aperitivo. **2.** Piatti di pasta fresca, specialità del ristorante **Ir Tegame**. **3.** Movida sul **lungarno Mediceo**. **5.** La vita notturna **sulle rive dell'Arno** scorre fino a tarda notte. **6.** Il dehor sul fiume del ristorante **Argini e Margini**.

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

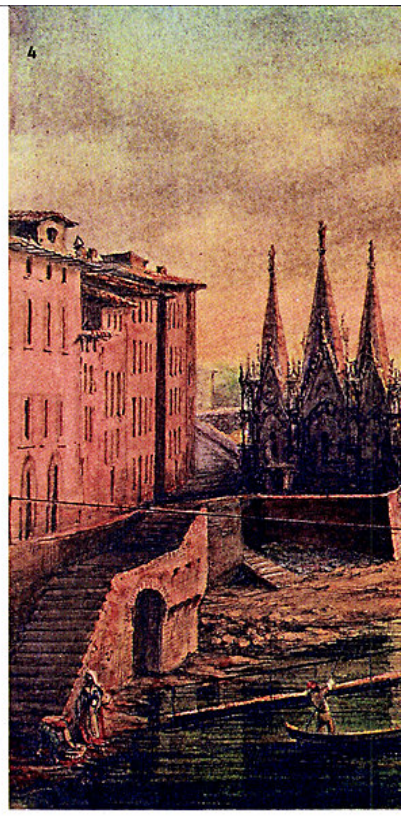
DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 80
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

1. Il murale *Tuttomondo* di **Keith Haring**. **2**. Gli interni a volta affrescati della pasticceria **San Martino 82**. **3**. Crociera sull'Arno a bordo del ***Navicello***. **4**. Mademoiselle De La Morinière, *Tramonto sui lungarni*, nella collezione di **Palazzo Blu**.



Mostre e concerti: il cartellone

GALILEO

Nella ricorrenza del **450° anniversario** della nascita di Galileo (Pisa, 1564), il Museo della Grafica ospita **fino al 30 ottobre** la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*. Un viaggio in tre tempi che, attraverso una ricca documentazione e raccolta di dipinti, stampe, sculture, ricostruisce la diffusione del mito popolare dello scienziato, tra Otto e Novecento. La mostra si articola in tre sezioni: La biografia dipinta; Il volto di Galileo; Galileo icona pubblicitaria.
Museo della Grafica, lungarno Galileo Galilei 9, museodellagrafica.unipi.it. **Orari**: 9-13, 17-22 (lun. chiuso). **Ingresso**: 8 €.

IGOR MITORAJ

C'è tutta la carriera artistica di Mitoraj al completo, nell'esposizione *Angeli*, al **Palazzo dell'Opera della Primaziale** fino al 15 gennaio 2015. Un cammino lungo mezzo secolo, composto di 100 pezzi: sculture monumentali, bronzi, disegni, 50 gessi, e una produzione di tele che svelano al pubblico un lato ancora inedito dell'artista polacco. La mostra-evento è stata ideata dall'**Opera del Duomo di Pisa** per celebrare il 950° anniversario della fondazione della cattedrale. Alcune sculture sono posizionate open air, come l'*Icaro* ai piedi della Torre.
Palazzo dell'Opera della Primaziale, piazza dei Miracoli, opapisa.it. **Orari**: 8-20. **Ingresso**: 3 €.

MODIGLIANI

Sarà la più ricca mostra in Italia quella su ***Amedeo Modigliani***, **dal 3 ottobre** (al 15 febbraio 2015) a **Palazzo Blu**. Riguarda non solo l'artista livornese, ma tutto l'ambiente che operava intorno a lui a Parigi nei primi vent'anni del Novecento. Oltre cento opere, provenienti dal Centre Pompidou e da collezioni pubbliche e private europee, ripercorreranno il cammino di Modigliani e i suoi intrecci con i contemporanei. Si potranno ammirare capolavori come *Gaston Modot* e il *Ritratto di Dédie*.
BLU Palazzo d'Arte e Cultura, lungarno Gambacorti 9, palazzoblu.it. **Orari**: 10- 20 (lun. chiuso). **Ingresso**: 8 €.

ANIMA MUNDI

Nata nel 2001 da un'idea del Maestro Giuseppe Sinopoli, la rassegna di musica sacra *Anima Mundi*, grazie anche al contributo del direttore artistico Sergio Sablich (scomparso nel 2005), è diventata **uno degli appuntamenti più importanti** e prestigiosi del genere. Nel corso delle edizioni ha ospitato artisti di fama internazionale come Riccardo Muti, Zubin Mehta, Daniel Harding. Quest'anno, a celebrare i 950 anni della Cattedrale, sede dei concerti, **dal 12 al 27 settembre** interverranno fra gli altri il Coro del **Maggio Musicale Fiorentino**, i maestri Josef Wallnig e il direttore artistico di *Anima Mundi* **John Eliot Gardiner** (opapisa.it. Ingresso ai concerti gratuito).

GRONCHI FOTOARTE

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 81
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

Cinque tappe da non perdere

CAMPOSANTO MONUMENTALE
Nel cimitero duecentesco sono stati ricollocati alcuni tronconi degli affreschi con le *storie degli Anacoreti*, attribuiti al pittore trecentesco Buonamico Buffalmacco. L'affresco, che mancava da 70 anni, fa parte del ciclo *Trionfo della Morte* (info: opapisa.it).

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO
Allestito in una parte del Convento delle Monache di San Matteo, è dedicato alla stagione artistica di Pisa tra XII e XV secolo. In mostra fino al 12 ottobre, *Il Museo nascosto: Pietro da Cortona e la pittura del Seicento* (info: tel. 050.54.18.65).

PARCO NATURALE DI MIGLIARINO
Istituito nel 1979, il Parco si articola nelle tenute di Migliarino, San Rossore e Massaciucoli. Un'area costiera alla foce dell'Arno di 23mila ettari, che si affaccia sul Tirreno, e dall'ecosistema ricchissimo (info: parcosanrossore.org).

CANTIERE DELLE NAVI ANTICHE DI PISA
Nei pressi della stazione Pisa-San Rossore, è il sito archeologico dove nel 1998 furono rinvenuti resti di 30 navi romane (I-IV sec.). Un itinerario guidato ne illustra i lavori di restauro ancora in corso (Info: navipisa.it).

TEATRO DEL SILENZIO
L'acqua è l'elemento che collega Pisa al Teatro del Silenzio, fondato da Andrea Bocelli nella nativa Lajatico. L'anfiteatro naturale viene allestito per un solo concerto, d'estate: unico proscenio, il laghetto al centro e le dolci colline intorno (info: teatrodelsilenzio.it).

5. Una delle terrazze dell'hotel **Royal Victoria**, che ospitò Virginia Woolf.
6. Tutti i giorni, **La carta gialla** prepara ottimi panini.

no sul **lungarno Galilei**, sembrano una quinta teatrale. Da **Ponte di Mezzo**, si coglie l'intenso legame di Pisa con il suo fiume, lo sguardo abbraccia, infatti, tutti i lungarni. Sulla sponda di Mezzogiorno, **Palazzo Lanfranchi** è un piccolo capolavoro di architettura cinquecentesca, dal 2007 sede del **Museo della Grafica**. Raccoglie importanti opere d'arte, come le acqueforti di Giuseppe Maria Terreni *Veduta generale della Città di Pisa*, incisioni di Roberto De Chirico e Renato Guttuso. Fino al 30 ottobre ospita la mostra *Galileo. Il Mito tra Otto e Novecento*, per i 450 anni dalla nascita dello scienziato. A pochi metri, si può fare una sosta a tavola con vista sul fiume da **Argini e Margini**, con cartocci di fritti misti e hamburger di tonnetto, oppure da **San Martino 82**, nella via omonima, parallela al lungarno: appena inaugurato, la pasticceria propone delikatessen come tavolette di cioccolato al pinolo di San Rossore e caramello, oltre a 230 tipi fra tè e tisane da tutto il mondo. La passeggiata sulla rive gauche pisana porta nell'animato **corso Italia**, via principale dello shopping, da poco ripavimentata, al termine della quale, in piazza Vittorio Emanuele II, si trova la trecentesca **Chiesa di Sant'Antonio** e una delle mete più visitate dagli amanti dell'arte contemporanea. Dietro la chiesa, infatti, sulla parete esterna della canonica, nel 1989 l'artista americano Keith Haring ha realizzato *Tuttomondo*, un murale di duecento metri quadrati, nel 2013 entrato tra le pochissime opere contemporanee vincolate dalla Soprintendenza per i beni artistici. Lo si può ammira-

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 82
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 83
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

1. L'arte contemporanea per la prima volta in **piazza dei Miracoli**, con gli *Angeli* di Igor Mitoraj. **2.**L'affresco trecentesco con le *storie degli Anacoreti* di Buonamico Buffalmacco, esposto al **Camposanto monumentale**.

A inaugurare il nuovo risorgimento della città sull'Arno è stata la ristrutturazione di **Palazzo Reale**, uno degli edifici icona di **lungarno Pacinotti**, ex residenza ufficiale dei Medici e dei Lorena. Oggi sede del museo nazionale

Copyright (Dove)

Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 84
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

Pisa è la **città dei poeti**. Le sue acque hanno catturato lo sguardo di viaggiatori e intellettuali come Lord Byron, **Charles Dickens**, Karen Blixen, Scott Fitzgerald e Giacomo Leopardi

La fauna nel **Parco nazionale di San Rossore** è ricchissima. Oltre a numerose specie di uccelli, vivono daini, cinghiali, volpi, istrici, ghiri, tassi, scoiattoli.

re anche dalle camere del vicino albergo **NH Cavalieri**. La vista di studenti con zaino in spalla annuncia l'arrivo nel **quartiere di Santa Maria**, sulla riva sinistra, dove si concentra la maggior parte degli istituti universitari, compresa la prestigiosa Scuola Normale. In autunno, i lavori di rigenerazione urbana porteranno a nuova vita anche via Santa Maria, nella porzione che termina in piazza dei Miracoli. All'ombra storta della Torre, fino al 15 gennaio 2015 si può vedere la mostra *Angeli* di Igor Mitoraj, allestita nelle sale espositive a **Palazzo dell'Opera della Primaziale**.

Sui lungarni esposti a meridione, i più soleggiati, sono meta ideale per vivere la città dall'acqua sotto il sole settembrino, alloggiando in alberghi storici come il **Royal Victoria**, che nel 1912 ospitò Virginia Woolf in viaggio di nozze, e godendo la vita che scorre sull'Arno stando seduti in uno dei tanti caffè. Da **Cookiss Bakery**, appena aperto, si gustano cupcakes, muffin, cheesecake e brownies, e da **Bazeel**, sul lungarno Pacinotti, servono ottimi aperitivi. Sempre sulla stessa sponda, in piazza della Berlina, tra ristoranti, bar e gelaterie artigianali, c'è la maggiore concentrazione di locali, in parte inaugurati da poco. Al tramonto, l'appuntamento più in voga è da **Amaltea**, affacciato sul lungarno Mediceo. Il suo bel déhors è perfetto per aperitivi panoramici, e l' interessante menù, con hamburger di carni selezionate di cervo, angus, chianina e cinghiale, invita a restare anche a cena. Da qui è sufficiente attraversare la piccola piazza per immergersi da **Ir Tegame**, dove servono primi piatti realizzati con paste fresche di qualità, mentre proprio accanto **Il Crudo** è un punto di riferimento per i panini farciti, preparati con i prodotti della rinomata Casa Tessieri. Nel centro storico si trovano botteghe gourmet, come **La Carta Gialla** dove, in uno spazio piccolo ma

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 85
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

1. La **Tenuta di San Rossore** organizza escursioni in barca. **2-5.** Il ***Ristorante Poldino***, nell'ex riserva presidenziale, ha ospitato nobili e personalità del mondo dell'arte, della politica. Tra le foto d'epoca esposte, quella della principessa **Jolanda di Savoia** in barca sull'Arno (località Cascine Vecchie, tel.050.99.112.12, poldino.com).

ALAMY

Copyright (Dove)

Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 86
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

di grande eccellenza, si possono acquistare strepitosi prosciutti come il Bazzone della Garfagnana (il preferito anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano). La stessa filosofia si ritrova ai banchi e fra gli scaffali della **Bottega della Leopolda**, aperta negli spazi che fino al 1993 hanno ospitato il mercato ortofrutticolo. Si trovano prodotti bio e selezionati, dalla frutta agli ortaggi, al miele, formaggi, vino.

Il contatto più diretto con l'anima autentica di Pisa avviene, però, a bordo del battello ***Il Navicello***. Una chiatta stile bateau-mouche che romanticamente scorre sull'Arno, all'ombra delle mura e dei palazzi medievali della città, collega il centro fino alla foce sul Tirreno e la marina (crociera di un'ora, da 12 €, su prenotazione, tel. 050.53.37.55, top5viaggi.com). Il battello fluviale stacca gli ormeggi in corrispodenza dello scalo Roncioni, proprio davanti al Museo di San Matteo. La navigazione lenta, sul fiume che ha ispirato sguardi poetici di John Ruskin, D'Annunzio, Karen Blixen, Scott Fitzgerald, scorre tra i lungarni, permettendo di cogliere in tutta la sua bellezza altri capolavori architettonici come il cinquecentesco **Palazzo alla Giornata**, oggi sede del rettorato, e la monumentale **Cittadella di Torre Guelfa**, nella zona che nel Duecento ospitava gli arsenali che fecero grande l'ex Repubblica Marinara. Il bateau-mouche conduce alla foce tra canneti, bambù, pinete e la natura ricca e incontaminata che caratterizza il **Parco di San Rossore**, un polmone verde di 4.800 ettari e dai paesaggi quasi amazzonici, a due passi dalla città. All'interno, la Tenuta del parco (raggiungibile anche in auto) organizza escursioni a cavallo, in bicicletta e trekking nella natura. Nella zona delle Cascine Vecchie, la **Bottega del Parco** è una sosta golosa dove acquistare prodotti delle aziende agricole con sede nell perimetro della tenuta. Per chi invece volesse raggiungere la foce in auto, è sufficiente costeggiare il fiume per una decina di minuti, superare l'intramontabile ristorante **I Sette Nani**, e parcheggiare nei pressi del nuovo porto turistico. In via di ultimazione, è l'ultimo tassello della rinascita di tutto quello che ruota intorno al fiume e completa l'asse città-mare. Dispone di 354 posti barca, ma il suo ristorante **Fuorionda**, da dove lo sguardo arriva ad abbracciare il Parco di San Rossore e l'Arno, è diventato meta anche di semplici buongustai e pisani che da qui possono ammirare, e gustare meglio, la propria città. ❶

Copyright (Dove)

Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 87
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it

1. Veduta panoramica della **foce dell'Arno**. **2.** Il Parco di San Rossore si estende a nord, **lungo oltre 20 chilometri** di costa affacciata sul mare Tirreno, tra **dune di sabbia** e pini marittimi. **3-4.** Il **ristorante 7 Nani**, nella nuova Marina di Pisa. **5.** Il **Teatro del Silenzio**, a Lajatico. Ospita un solo evento all'anno.

La nuova marina è l'ultimo tassello della rinascita di tutto quello che ruota intorno al fiume. Ma con una deviazione a Lajatico, ecco la sorpresa del **Teatro del Silenzio**. Un anfiteatro naturale, tra dolci colline

Copyright (Dove)

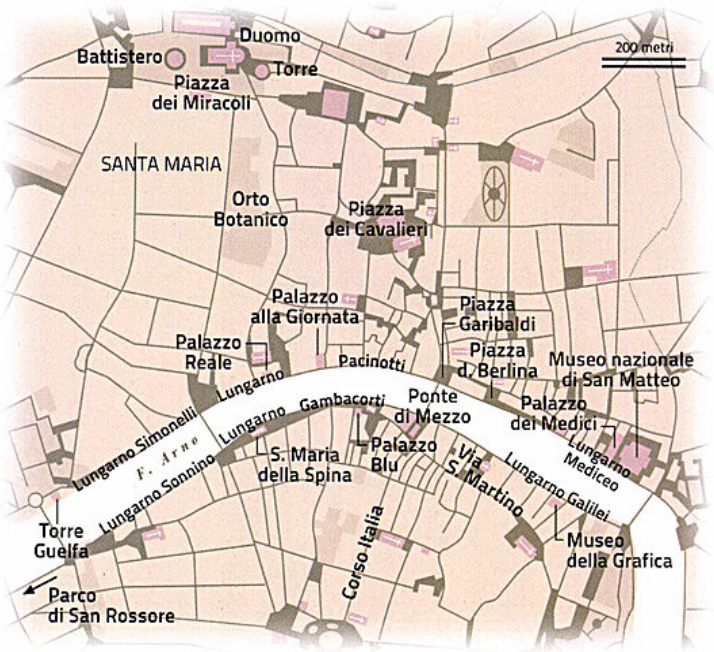
Riproduzione vietata

DOVE

N° e data : 40009 - 01/09/2014
Diffusione : 63513
Periodicità : Mensile
DOVE_40009_74_10.pdf

Pagina 90
Dimens100 %
9669 cm2

Sito web: http://viaggi.corriere.it



Pane e acqua

Alberghi che hanno ospitato poeti e intellettuali. Ristoranti e locali come sulla Senna. E oasi naturali dove navigare

Come arrivare

In auto: da Milano, A1 direzione Parma, A15 fino a La Spezia, poi A12 con uscita Pisa centro. **Da Roma** si segue la A12 fino a Civitavecchia, poi SS1 fino a Rosignano, infine ancora A12 fino a Pisa centro.

Dove dormire

HOTEL BOLOGNA
Elegante quattro stelle, in un palazzo affacciato sul lungarno Gambacorti.
Indirizzo: via Mazzini 57, **tel.** 050.50.21.20, hotelbologna.pisa.it.
Prezzi: doppia b&b da 78 €.
C/credito: tutte.

NH CAVALIERI
In posizione comoda, vicino ai principali luoghi di interesse.
Indirizzo: piazza della Stazione 2, **tel.** 050.43.290, nh-hotels.it.
Prezzi: doppia b&b da 89 €.
C/credito: tutte.

ROYAL VICTORIA HOTEL
Albergo storico, tre stelle, affacciato sul lungarno Pacinotti.
Indirizzo: lungarno Pacinotti 12, **tel.** 050.94.01.11, royalvictoria.it.
Prezzi: doppia b&b da 56 €.
C/credito: Dc, Me, Visa.

IL GIARDINO DELLA PIEVE
Grazioso b&b nel verde, all'interno di un casaletto di campagna, a dieci minuti d'auto dal centro città.
Indirizzo: via Barbaiano 129, Cascina (Pi), **cell.** 328.85.98.625, ilgiardinodellapieve.com.
Prezzi: doppia b&b da 60 €.
C/credito: Mc, Visa.

Dove mangiare

ARGINI E MARGINI
Ambiente frizzante e giovane, dove gustare street food, ai tavolini o sul barcone attraccato di fronte.
Indirizzo: lungarno Galileo Galilei, arginiemargini.com.
Orari: 12-24.
Prezzi: da 20 €.
C/credito: tutte.

BAZEEL
Bar-ristorante di design, ottimo per stuzzichini e aperitivi.
Indirizzo: lungarno Pacinotti 1, **cell.** 340.288.11.13, bazeel.it.
Orari: 7-2. **Prezzi:** da 15 €.
C/credito: tutte.

AMALTEA
Ristorante al piano terra di un palazzo storico. Propone ottimi hamburger, pizze e taglieri.
Indirizzo: lungarno Mediceo 49, **tel.** 050.57.13.44.
Orari: 12-2. **Prezzi:** da 25 €.
C/credito: tutte.

IR TEGAME
Affacciato su una piazza pedonale, ottimo per piatti di pasta fatta a mano.
Indirizzo: piazza Cairoli 9, **tel.** 050.57.28.01.
Orari: 12.30-15, 20-24 (chiuso lun.). **Prezzi:** da 25 €.
C/credito: tutte.

IL CRUDO
Panineria, rinomata per la qualità delle farciture, salumi del territorio e salse artigianali.
Indirizzo: piazza Cairoli 8, **cell.** 349.16.304.38, ilcrudopisa.it. **Orari:** 11-15.30, 19-02 (sab.-dom. 11-02).
Prezzi: da 5 €.
C/credito: Mc, Visa.

I SETTE NANI
Cucina di pesce.
Indirizzo: viale G. D'Annunzio 130, Marina di Pisa (Pi), **tel.** 050.96.00.91, isettenani.pisa.it. **Orari:** 12.30-14.30, 20-22.30 (chiuso mar.).
Prezzi: da 35 €. **C/credito:** tutte.

FUORIONDA
Nel nuovo porto turistico, il ristorante è specializzato in cucina di mare.
Indirizzo: via della Foce, Dogana Vecchia, Marina di Pisa (Pi), **cell.** 345.79.09.234, portodipisa.it. **Orari:** 12.30-14.30, 20-22.30 (mar. chiuso).
Prezzi: da 35 €. **C/credito:** tutte.

Dove comprare

SAN MARTINO 82
Pasticceria artigianale di alta qualità, cioccolato e oltre 200 tipi fra tè e tisane.
Indirizzo: via San Martino 82, **tel.** 050.22.00.285.
Orari: 9.30-20, dom. 9-13.
C/credito: tutte.

COOKISS BAKERY
Dolci tipici della pasticceria anglosassone: cupcake, muffin e brownies.
Indirizzo: lungarno Pacinotti 24, **cell.** 388.15.644.85.
Orari: lun. 9-20, mar.-gio. 9-23, ven. 9-24, sab. e dom. 10-14, 20-24. **C/credito:** tutte.

LA CARTA GIALLA
Cento panini differenti ogni giorno. Imperdibile la baguette con crudo, ananas e grana.
Indirizzo: via Fucini 7, **tel.** 050.57.51.54.
Orari: 7-18 (dom. chiuso).
C/credito: tutte.

LA BOTTEGA DELLA LEOPOLDA
In vendita, prodotti selezionati provenienti da piccole aziende agroalimentari bio, che operano entro un raggio di 70 chilometri.
Indirizzo: piazza Guerrazzi, **tel.** 050.21.531, www.leopolda.it/bottega.php.
Orari: 9.30-14, 16-20 (dom. chiuso). **C/credito:** tutte.

LA BOTTEGA DEL PARCO
Prodotti delle aziende agricole che lavorano all'interno del Parco di San Rossore, dalla pasta biologica al raro miele di spiaggia.
Indirizzo: via delle Cascine Vecchie, Tenuta di San Rossore (Pi), **tel.** 050.82.02.25.
Orari: 10-18 (lun. chiuso).
C/credito: tutte.

Cosa vedere

PARCO SAN ROSSORE
Possibilità di visitare la tenuta in bicicletta, a cavallo, a piedi, in carrozza e barca.
Indirizzo: loc. Cascine Vecchie, Tenuta di San Rossore, **tel.** 050.53.01.01, centrovisitesanrossore.it.
Orari: sab. e dom. 8-19.30.
Ingresso: gratuito.

PICCOLI ANIMALI · PARCHEGGIO · FAMILY FRIENDLY · CORTESIA · GIARDINO · VISTA SPETTACOLARE

Copyright (Dove)
Riproduzione vietata

Mototurismo
Il piacere di andare in moto

N° e data : 40223 - 01/09/2014
Diffusione : 30000
Periodicità : Mensile
Mototuri_40223_6_1.pdf
Pagina 14
Dimens100 %
2835 cm2
Sito web: http://www.mototurismo.it

APPUNTAMENTI
EVENTI, SAGRE, MERCATINI, MOSTRE E RADUNI

le detenute attraverso installazioni composte di immagini, suoni, odori, video che coinvolgono emozionalmente il pubblico di cui si richiede l'interazione. Presso lo Spazio Oberdan.
www.paolamichelamineo.com/improntesfiorate

SENSATIONAL UMBRIA BY STEVE MCCURRY
Fino al 5 ottobre, Perugia
Mostra fotografica del grande fotografo statunitense dedicati ai luoghi più belli e i volti più significativi dell'Umbria. Presso spazi espositivi ex Fatebenefratelli e Palazzo della Penna.
www.sensationalumbria.eu

PABLO PICASSO. IL COLORE INCISO
Fino al 26 ottobre, Forte di Bard (AO)
La mostra, a cura di Marcus Müller e realizzata dall'Associazione Forte di Bard con la collaborazione del Kunstmuseum di Münster, si propone come la più importante retrospettiva sulla produzione di linocuts (linografie) del maestro spagnolo mai realizzata in Europa, per ampiezza e alto valore qualitativo delle opere.
www.fortedibard.it

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI
Fino al 30 ottobre, Pisa
Mostra che ripercorre le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo: la torre di Pisa.
www.museodellagrafica.unipi.it

GALILEO: IL MITO TRA OTTO E NOVECENTO
Fino al 30 ottobre, Pisa
Mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. Presso il Museo della Grafica
www.museodellagrafica.unipi.it

LA MAGNIFICENZA DELLE ROVINE
12 settembre-1° novembre, Modena
La mostra ripercorre il lavoro che Giovanni Battista Piranesi dedicò all'architettura dell'antica Roma, sullo sfondo delle prese di posizione teoriche e polemiche del suo "Della Magnificenza ed Architettura de' Romani" (1761). Presso Artbroking.
www.artbroking.com

DA GIOTTO A GENTILE. PITTURA E SCULTURA A FABRIANO FRA DUE E TRECENTO
25 luglio-30 novembre, Fabriano (AN)
Più di 100 opere tra cui dipinti, pale d'altare, tavole, affreschi staccati, sculture, oreficerie rarissime, miniature, manoscritti, codici. Opere delicate e preziose, concesse in prestito dai più prestigiosi musei italiani e stranieri. A cura di Vittorio Sgarbi.

IRVING PENN. RESONANCE
Fino al 31 dicembre, Venezia
Esposizione dedicata al fotografo americano. Presso Palazzo Grassi.

L'ILLUSIONE DELLA LUCE
Fino a 31 dicembre, Venezia
Opere di 18 artisti (tra cui Dan Flavin, Gilbert & George e General Idea) dagli anni 60 a oggi. Presso Palazzo Grassi.

nel tempo, ha dato corpo a temi che, oggi, sono in perfetta sintonia con le linee guida di Expo 2015.
Tutela ambientale, biodiversità, sicurezza alimentare hanno animato, sin dall'inizio, tutto il progetto Fattorie Didattiche della Lombardia, nato nel 2001 come investimento sulle giovani generazioni per favorire il loro contatto con l'agricoltura, diffondere la conoscenza del territorio e dei suoi prodotti, promuovere l'educazione alimentare, insieme alla scuola e alle famiglie. La decima edizione della giornata "a porte aperte" coinvolgerà circa ottanta fattorie, distribuite in tutta la regione, e offre al pubblico la possibilità di trascorrere una giornata immersi nella natura, osservando e sperimentando in prima persona le attività che si svolgono quotidianamente in un'azienda agricola. Dalla montagna alla pianura, ogni fattoria organizzerà laboratori, degustazioni, giochi, percorsi nella natura, visite ai musei agricoli e molto altro ancora, secondo le caratteristiche del proprio territorio e della propria produzione. Molti sono gli agriturismi dove è possibile prenotare il pranzo o la cena o una stanza per passare la notte.

Tutti i dettagli sulla giornata sono disponibili e possono essere scaricati dal sito. Una mappa con tutte le informazioni sarà in distribuzione in tutto il territorio regionale: presso gli Spazi Regione, presso le sedi regionali delle quattro Associazioni agrituristiche, presso le sedi delle Province. Per partecipare alle attività è importante prenotare, prendendo contatto diretto con le aziende.

Copyright (Mototurismo)
Riproduzione vietata

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

Pisa, Museo della Grafica
15 giugno - 30 ottobre 2014

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori*, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo. Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale. Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che - riprendendo le parole dei viaggiatori - inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Algeno Cappiardi, Raineri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Ruppo Robault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Nicolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt...) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la fotografia. *Info: 050-2216060*

COSE di CASA

N° e data : 40010 - 01/10/2014
Diffusione : 278511
Periodicità : Mensile
Cosedica_40010_17_1.pdf

Pagina 18
Dimens100 %
1263 cm2

Press Index

La Magnificenza delle Rovine: Giovanni Battista Piranesi

20 tavole originali di Piranesi (1720-1778), famoso incisore e architetto del Settecento, sui temi dei grandi monumenti romani e delle Carceri d'invenzione, che mostrano grandi sotterranei a volta. Modena. ArtBroking, via Farini 56. Tel. 059/244586. Orario: 16-19,30; sabato su appuntamento. Domenica chiuso. Ingresso: libero. Dal 12/9 all'1/11/2014.

La Collezione Renato Bruson

Nella collezione donata alla Fondazione Cariparma figurano 70 opere della pittura italiana a cavallo fra il XIX e il XX secolo di artisti come Boldini, Fattori, Signorini, Lega e i vedutisti veneti dell'800. Parma. Palazzo Bossi Bocchi, Fondazione Cariparma, strada al Ponte Caprazucca 4. Tel. 0521/532112. Orario: 10-12; 13,30-18. Lunedì chiuso. Ingresso: libero. Dal 28/9/2014 al 25/1/2015.

GUGLIELMO CIARDI, Barche chioggiotte a Venezia, olio su tela in mostra a Parma.

Puro, semplice e naturale nell'arte a Firenze tra Cinque e Seicento

La mostra presenta una rassegna di capolavori, 80 fra dipinti e sculture, molti dei quali appena restaurati. Fra i 35 artisti spiccano Andrea della Robbia, Ridolfo del Ghirlandaio. Firenze. Galleria degli Uffizi, piazzale degli Uffizi. Tel. 055/2388683. Orario: 8,15-18,50. Lunedì chiuso. Ingresso: 6,50 euro; ridotto 3,50 euro. Fino al 2/11/2014.

Sergio Staino. Satira e Sogni

Disegni, acquarelli, opere digitali: 300 opere, dai primi anni Settanta a oggi, di uno tra i maggiori protagonisti della satira in Italia. Siena. Santa Maria della Scala, piazza Duomo. Tel. 0577/292615. Orario: 10,30-18,30. Ingresso: 10 euro; ridotto 8 euro. Fino al 3/11/2014.

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Nel 450° anniversario della nascita di Galileo dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti ne documentano la fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. Pisa. Museo della Grafica, lungarno Galilei 9. Tel. 050/2216060. Orario: 10-14; 17-22. Lunedì chiuso. Ingresso: 3 euro; ridotto 2 euro. Fino al 30/10/2014

Dreamings. L'arte aborigena australiana incontra De Chirico

Più di 50 opere in acrilico dagli anni '90 a oggi di artisti indigeni australiani contemporanei mostrano le varie scuole artistiche delle regioni centrali e occidentali dell'Australia. Roma. Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese, viale Fiorello La Guardia. Tel. 06/0608. Orario: 9-21. Ingresso: 8 euro; ridotto 7 euro. Fino al 2/11/2014.

KANYTJUTAI SYLVIA KEN, Seven Sisters, 2014, presentato a Roma.

Gli eventi

■ **Orticolario. Visioni olfattive**
Per un giardinaggio evoluto l'olfatto è il senso conduttore della nuova edizione, mentre il fiore protagonista è l'Aster. Cernobbio, Lago di Como. Villa Erba, largo Luchino Visconti 4. Tel. 031/3491. Orario: 9-18. Ingresso: 15 euro. Dal 3 al 5/10/2014.

■ **Next Vintage**
Accessori e capi classici oltre a una mostra dedicata a Roberta di Camerino. Belgioioso (Pv). Castello di Belgioioso, via Garibaldi 1. Tel. 0382/970525. Orario: 10-20. Ingresso: 10 euro; ridotto 7 euro. Dal 17 al 20/10/2014.

■ **BergamoScienza**
150 eventi fra laboratori e mostre per grandi e piccoli. Bergamo. Città Alta e Città Bassa, nei teatri e nei palazzi storici. Tel. 035/249899. Sito: www.bergamoscienza.it. Orario: 10-24. Ingresso: libero. Dal 3 al 19/10/2014.

■ **Vebo 2014**
Alla Fiera internazionale le nuove collezioni dei settori arredo casa, articolo da regalo e bomboniera. Napoli. Fiera Mostra d'Oltremare, viale Kennedy. Tel. 081/7111861. Orario: 10-18. Ingresso: libero. Dal 3 al 6/10/2014.

■ **Do ut do. 2014 Design per Hospice**
Bologna, MAMbo, Museo d'Arte Moderna. Tel. 051/271060. www.doutdo.it. Dal 22/9 al 19/10/2014.

■ **Grafica dell'Espressionismo italiano**
Viareggio (Lu), Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Lorenzo Viani. Tel. 0584/581118. Fino al 28/12/2014.

■ **Opere scelte dalle collezioni medicee**
Arezzo, Casa Museo di Ivan Bruschi. Tel. 0575/337317. Fino al 5/11/2014.

■ **Se dico Aria**
Camerano (An), Chiesa di San Francesco. Tel. 071/732234. Fino al 18/10/2014.

■ **Marcello Morandini. Arte architettura design**
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Tel. 06/322981. Fino al 28/10/2014.

■ **Yap MaXXI 2014**
Roma, MAXXI, Museo Nazionale di Arti del XXI secolo. Tel. 06/39967350. Fino al 26/10/2014.

■ **Capri. L'isola dell'arte**
Capri (Na), Certosa di San Giacomo e Anacapri, Centro Mario Cacace. Tel. 011/8124456. Fino al 12/10/2014.

Luci sul '900. Prova di allestimento per il futuro della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti

ALBERTO MAGNELLI, Piano di Rosia, 1927, olio su tela.

A FIRENZE, la Galleria d'Arte Moderna celebra il proprio centenario dedicando una mostra al Novecento con opere per lo più inedite del secolo scorso finora custodite nei depositi della Galleria di Palazzo Pitti. I dipinti sono espressioni della cultura figurativa italiana di interpreti come Capogrossi, Carena, Casorati, De Chirico, De Pisis, Peyron, Rosai, Severini. Vengono presentati anche i collegamenti con i migliori esponenti della letteratura e della musica dell'epoca (riviste, poeti, romanzieri, scenografi) e un'eccellente collezione di opere d'arte appartenenti al Gruppo novecentesco di Baccio Maria Bacci. Per informazioni tel. 055/2388601. Dal 30/9/2014 all'11/1/2015.

L'antiquariato

■ **Mercanteinfiera**
Mostra internazionale di modernariato, antichità, design e preziosi. Parma. Fiere di Parma, via delle Esposizioni 393A. Tel. 0521/996. Orario: 10-19. Ingresso: 10 euro; ridotto 8 euro. Dal 4 al 12/10/2014.

■ **Biennale di Antiquariato di Roma**
Una selezione dei migliori antiquari provenienti da tutto il mondo presenta opere di qualità e rari oggetti per i collezionisti più esigenti. Roma. Palazzo Venezia, via del Plebiscito 118. Tel. 049/9301038. Orario: 11-20. Ingresso: 10 euro; ridotto 8 euro. Dall'1 al 6/10/2014.

Copyright (Cose di Casa)
Riproduzione vietata

PISA

Galileo

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita del grande astronomo e matematico pisano, una mostra ne esplora il mito creatosi fra Ottocento e Novecento con una serie di dipinti, stampe, sculture libri • Museo della grafica, palazzo Lanfranchi, lungarno Galilei 9 • Fino al 30 ott • Tel. 050.2216060 • www.museodellagrafica.unipi.it ★

Quotidiani e riviste online

- settembre 2012
- agosto 2012
- luglio 2012
- giugno 2012
- maggio 2012
- aprile 2012
- marzo 2012
- febbraio 2012
- gennaio 2012
- dicembre 2011
- novembre 2011
- ottobre 2011
- settembre 2011
- agosto 2011
- luglio 2011
- giugno 2011
- maggio 2011
- aprile 2011
- marzo 2011

Tags

architettura artisti aste Avvenire berlino Biennale di Venezia Bologna bookcrossing Christie's cinema Corriere della Sera design Editoria festival Fiera Firenze fotografia galleria Il Fatto Quotidiano Il Giornale intervista L'Unità La Repubblica La Stampa Libero Londra Macro Maxxi mercato milano moda mostra Museo musica Napoli New York parigi performance politica Quotidiano Nazionale roma Sotheby's Teatro torino Venezia

Pisa - dal **15/06/2014** al **30/10/2014**

La Cattedrale dei viaggiatori

MUSEO DELLA GRAFICA - PALAZZO LANFRANCHI

Lungarno Galileo Galilei 9
+39 0502210062

museodellagrafica@adm.unipi.it

Più informazioni su questa sede
Eventi in corso nei dintorni

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori", un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Like 0 Tweet 0 g+1 0

info-box

Orario:
Orario estivo – dal primo giugno al 15 settembre: dal martedì alla domenica: dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – dalle ore 17,00 alle ore 22,00 lunedì: chiuso Orario dal 16 settembre al 31 maggio: martedì: dalle ore 9,00 alle ore 13,30 – dalle ore 15,00 alle ore 17,30 mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: dalle ore 9,00 alle ore 18,30 domenica e festivi: dalle ore 10,00 alle ore 18,30 lunedì: chiuso

Vernissage:
15/06/2014

Genere:
documentaria, disegno e grafica

Curatori:
Alessandro Tosi, Lucia Tongiorgi Tomasi

Editore:

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori", un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.
Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.
Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.
Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.
Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori" è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

Altri eventi in corso nella provincia di Pisa

Prima di commentare, consulta le nostre norme per la community

" COLLETTIVA DI 10 ARTISTI" / Perugia

19 maggio - 30 ottobre 2014

___MOSTRA COLLETTIVA___

Perugia, c/o Vini Goretti. info nautartis@yahoo.it

3x3 DYNIS LOMBARDO PISTOLETTO /

Il terzo appuntamento della rassegna 3x3 in pèrogramma sino al 30 settembre alla **Eduardo Secci ontemporary Art di Pietrasanta**, mette in mostra tre artisti che lavorano sul concetto di visione del reale partendo da istanze diverse e raggiungendo esiti molto personali e caratterizzanti. Un reale storicizzato e cristallizzato nel gesto, un reale del quotidiano costantemente riattualizzato tramite la partecipazione attiva dello spettatore, e un reale costantemente duplicato, sono le diverse strade percorse da Sergio Lombardo, Michelangelo Pistoletto, Chiara Dynys e che trovano in mostra un territorio comune di scambio e riflessione.

Info 339 53 61117

OCCHIALI DA DOGE / Pieve di Cadore (Bl)

25 luglio - 28 settembre 2014

OCCHIALI DA SOLE NELLA VENEZIA DEL XVIII SECOLO

Pieve di Cadore, Museo dell'Occhiale. Info 0435 32 953

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI / Pisa

15 giugno - 30 ottobre 2014

DISEGNI INCISIONI LIBRI FOTOGRAFIE MODELLI

Pisa, Museo della Grafica. Info 050 22 16060

DOS MUNDOS UNIDOS POE EL ARTE / Roma

6 settembre - 5 ottobre 2014

ARTISTI ITALIANI E GUATEMALTECHI

Roma, Galleria La Pigna. Info www.amicinellarte.it

ASTRAZIONE GEOMETRICA DAL 1950 / Roma

7 maggio - 14 settembre 2014

Global Exchange ASTRAZIONE GEOMETRICA DAL 1950 Roma,MACRO - Via Nizza 138

LUCE, L'IMMAGINARIO ITALIANO / Roma

Dal 4 luglio al 21 settembre 2014

MOSTRA SUI NOVANT'ANNI DELL'ISTITUTO LUCE

Roma, Complesso del Vittoriano. Info 06 6780 664

ON THE STAGE / Roma

Dal 10 luglio al 18 settembre 2014

Andras Cséfalvay, Ilona Németh, Zuzana Zabkova

Roma, The Gallery Apart. Info 06 688 09 863

BIENNALE DI ANTIQUARIATO / Roma

1 - 6 ottobre 2014

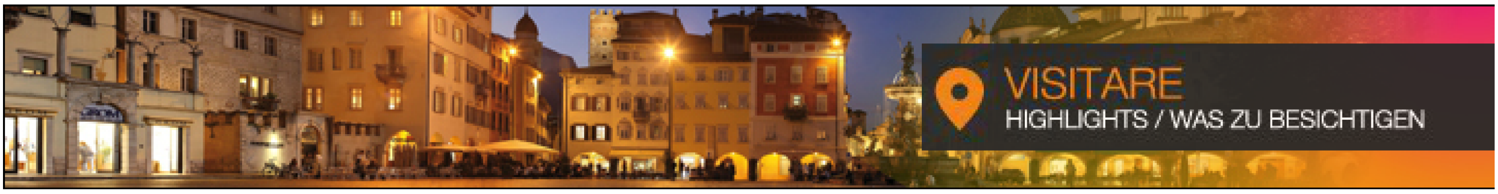
RASSEGNA DI ARTE ANTICA

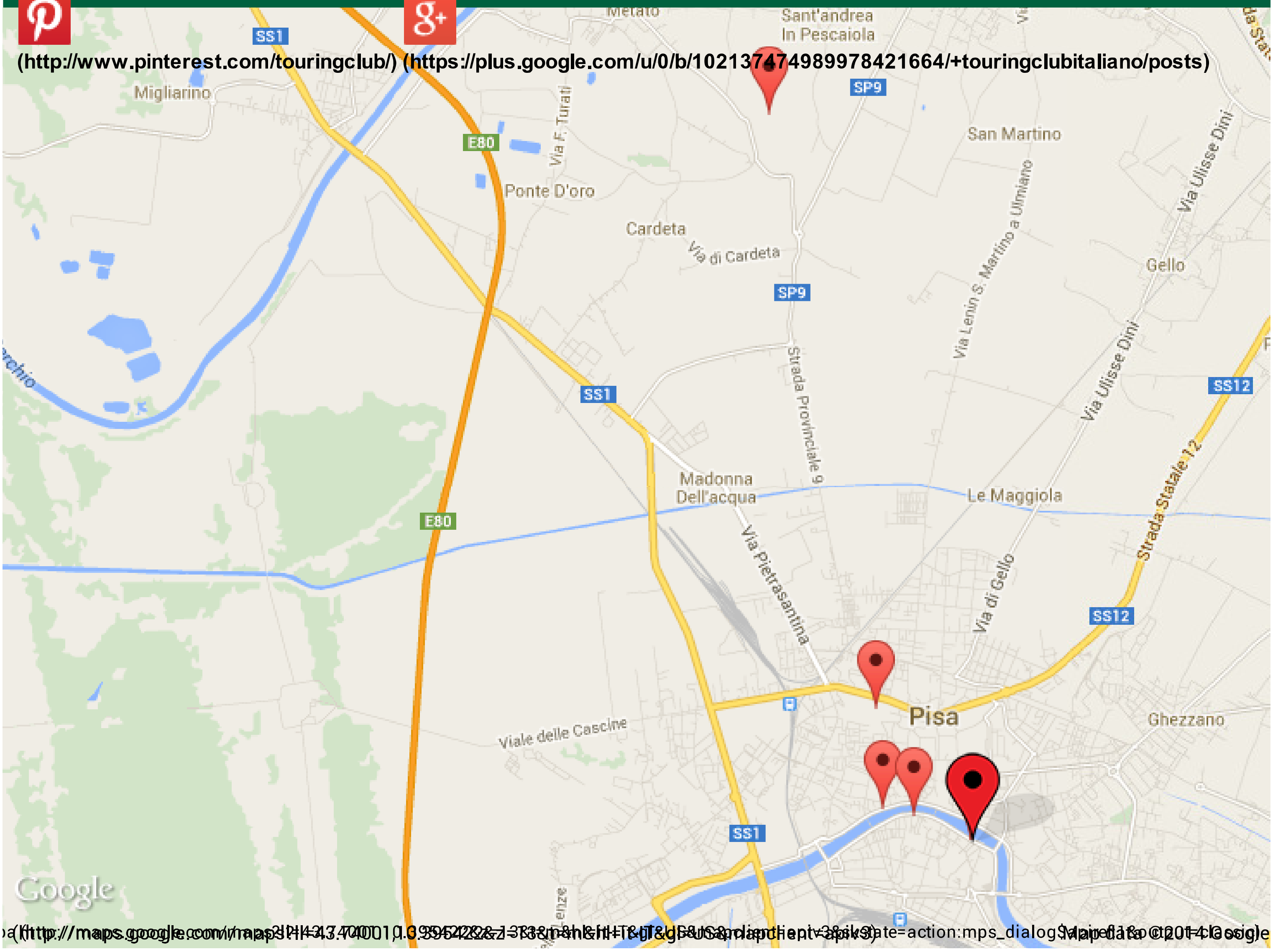
Roma, Palazzo Venezia. info www.studioesseci.net

VI ANNIVERSARIO. / S. Giovanni La Punta (Ct)

22 giugno - 27 settembre 2014

SEGNI DI MEMORIA E PACE





(http://maps.google.com/maps?ll=43.74001,10.3954228&z=13&t=m&hl=it&gl=US&mapclient=apiv3) Map data ©2014 Google

Pisa: "La Cattedrale dei viaggiatori"

Mi piace 0 Condividi 0 Pinterest Commenti Tweet 0 Condividi

Arte e cultura (/eventi-categorie/arte-e-cultura) | Mostra (/eventi-categorie/mostra)

Dove

Quando

Contatti

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la **mostra "La Cattedrale dei viaggiatori"**, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo. Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matit degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

LA MOSTRA. Attraverso **disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli**, la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori" è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, avev il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto. Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori" è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli

BIGLIETTO RIDOTTO SOCIO TOURING CLUB

Vantaggio per i Soci

Vantaggi per i soci del Touring Club

Valutazione generale:

Scrivi la tua recensione

PISA

"La Cattedrale dei viaggiatori": una mostra celebra i 950 anni del Duomo di Pisa

Pisa, 25 giugno 2014 - "I colori qui sono tutti marmo bianco-bluastro contro un cielo completamente saturo di luce. **La torre pende in maniera prodigiosa.** Il solito mendicante alla porta con uno stravagante cappellaccio di pelle. I preti che passeggiano".

Chi scrive è Virginia Woolf nel 1933 durante il suo viaggio in Italia, nel quale, ovviamente, non poteva mancare una visita alla famosa piazza dei Miracoli. L'epoca di Internet era lontana e la fotografia ancora agli albori. La fama della cattedrale, della torre e del battistero di Pisa erano però già passati di bocca in bocca e di penna in penna a partire dagli inizi del Settecento, quando era cominciata l'epoca dei viaggi con itinerari nelle più importanti città europee. Per i progenitori dei turisti il 'Grand tour' era un momento irrinunciabile della loro vita e il complesso monumentale della piazza del Duomo ne costituiva una tappa fondamentale.

In occasione dei 950 anni dall'inizio della costruzione della cattedrale, Palazzo Lanfranchi celebra la ricorrenza con una mostra in cui si susseguono disegni, incisioni, libri, fotografie, modelli di quella che molti viaggiatori definirono 'la montagna di marmo', uno dei capolavori dell'arte di tutti i tempi, 'ricamata' all'esterno da preziosi loggiati e sorretta internamente da una moltitudine di colonne ottenute con il granito estratto dalle cave dell'Isola d'Elba e della Sardegna e trasportato a Pisa con speciali imbarcazioni.

Oggi i turisti che arrivano nella piazza del Duomo non rinunciano alla foto ricordo nell'atto di sorreggere la torre pendente. Non c'è traccia di questa abitudine tra i viaggiatori del Settecento che riproducevano l'immagine dei capolavori nei dipinti e nelle incisioni: la cattedrale era un monumento emblematico dell'immaginario collettivo che sorgeva in un 'luogo incantato', il cui fascino veniva così restituito e raccontato ad altri viaggiatori. "Stetti mezz'ora a contemplare la facciata del Duomo: e mi ispirava non so che di lieto e di malinconico", scrive Nicolò Tommaseo nel resoconto della sua 'Gita a Pisa', di cui i curatori della mostra, Lucia Tomasi Tongiorgi e Alessandro Tosi, parlano nel catalogo. E ancora, sempre Tommaseo: "Chi ha viaggiato sui monti, percorra la ringhiera del duomo di Pisa; e sarà questo il più memorabile dei suoi viaggi".

Quelli che, invece, la cattedrale la disegnavano, ci restituiscono l'immagine della piazza anche nei suoi mutamenti storici. Nelle acquaforti del Settecento e fino a metà dell'Ottocento si può vedere ancora un edificio nell'angolo sud-est, chiamato la Casa dei Battezzieri, in cui vivevano due sacerdoti addetti ai battesimi. Vicino c'era l'antica chiesa di San Ranierino. Entrambe le costruzioni vennero demolite nella seconda metà dell'Ottocento in seguito alle decisioni della 'Commissione per gli abbellimenti'.

Dalla parte opposta, addossata alle mura, in qualche incisione si intravede la Casa della Gabella, abitata dai doganieri che riscuotevano il dazio da parte di chi entrava trasportando merci. Anche questo edificio venne poi demolito, ma soltanto più tardi, nel 1912. Un' altra palazzetta, che per la verità appare assai raramente nelle incisioni, si trovava tra il battistero e le mura. Era la casa del cosiddetto 'beccamorti', vale a dire il becchino, la prima ad essere stata eliminata, visto che l' attività del suo abitante, resa frenetica dal vicino ospedale, ovviamente disturbava i viaggiatori e il loro emozionante impatto con la piazza.

Una sezione della mostra 'La cattedrale dei viaggiatori' è dedicata anche ai pionieri della fotografia che immortalarono Duomo e Torre in migliaia di scatti destinati ai turisti. Non c'è dubbio che questa nuova arte rese la piazza più popolare dal momento che ogni visitatore poteva permettersi di acquistarne un'immagine. Tra i vari personaggi che cominciarono a frequentare l'area a scopo commerciale c'era lo scultore e fotografo Enrico

Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atelier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro dei monumenti cittadini, ovviamente souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra di Palazzo Lanfranchi è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli. 'La Cattedrale dei viaggiatori' resterà aperta fino al 30 ottobre.

Prestiti INPDAP 2014
Solo Dipendenti Pubblici Pensionati Fino a 75.000 € con Rate comode

DUE MOSTRE AL MUSEO DELLA GRAFICA

Cammelli in piazza Duomo, 100 acqueforti piene di storia

PISA. Chi immaginerebbe cammelli e dromedari a passeggio per piazza del Duomo? Oppure il bell'acciottolato circostante i candidi monumenti spazzato da carcerati in catene vigilati da una burbera...

di Maurizia Tazartes

15 giugno 2014

0 COMMENTI Consiglia 0 Tweet 0 g+1 0

PISA. Chi immaginerebbe cammelli e dromedari a passeggio per piazza del Duomo? Oppure il bell'acciottolato circostante i candidi monumenti spazzato da carcerati in catene vigilati da una burbera guardia? Forse nessuno. Eppure avveniva abitualmente sino a un paio di secoli fa. Lo raccontano due rare acqueforti, la "Piazza del Duomo di Pisa" di Ranieri Grassi e la "Veduta esterna della Primaziale di Pisa" di Gaetano Ciuti, della prima metà del XIX secolo, esposte con circa altre cento nella mostra aperta da oggi (sino al 30 ottobre) nel Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi. La rassegna, dal titolo "La cattedrale dei viaggiatori" è curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi in occasione della ricorrenza dei 950 anni dalla posa della prima pietra del Duomo di Pisa. Il

- settembre 2012
- agosto 2012
- luglio 2012
- giugno 2012
- maggio 2012
- aprile 2012
- marzo 2012
- febbraio 2012
- gennaio 2012
- dicembre 2011
- novembre 2011
- ottobre 2011
- settembre 2011
- agosto 2011
- luglio 2011
- giugno 2011
- maggio 2011
- aprile 2011
- marzo 2011

Tags

architettura artisti aste Avvenire berlino Biennale di Venezia Bologna bookcrossing Christie's cinema Corriere della Sera design Editoria festival Fiera Firenze fotografia galleria Il Fatto Quotidiano Il Giornale intervista L'Unità La Repubblica La Stampa Libero Londra Macro Maxxi mercato milano moda mostra Museo musica Napoli New York parigi performance politica Quotidiano Nazionale roma Sotheby's Teatro torino Venezia

Pisa - dal **15/06/2014** al **30/10/2014**

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

MUSEO DELLA GRAFICA - PALAZZO LANFRANCHI

Lungarno Galileo Galilei 9
+39 0502210062

museodellagrafica@adm.unipi.it

Più informazioni su questa sede
Eventi in corso nei dintorni

Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Like 4 Tweet 0 g+1 0

info-box

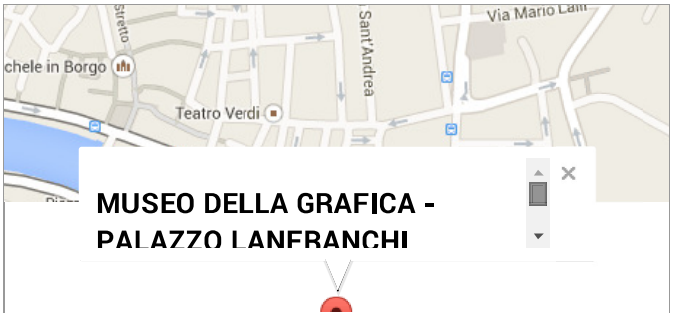
Orario:
Orario estivo – dal primo giugno al 15 settembre: dal martedì alla domenica: dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – dalle ore 17,00 alle ore 22,00 lunedì: chiuso Orario dal 16 settembre al 31 maggio: martedì: dalle ore 9,00 alle ore 13,30 – dalle ore 15,00 alle ore 17,30 mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: dalle ore 9,00 alle ore 18,30 domenica e festivi: dalle ore 10,00 alle ore 18,30 lunedì: chiuso

Vernissage:
15/06/2014 - no

Genere:
documentaria, arte moderna

Curatori:
Federico Tognoni

Editore:



Per il 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra “Galileo: il mito tra Otto e Novecento”.
Una mostra che intende ricostruire il mito dell’epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell’immaginario moderno e contemporaneo.
Nell’affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all’umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l’industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.
In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:
1. La biografia dipinta. Sull’onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all’epopea galileiana, nel corso dell’Ottocento prese corpo un’affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l’attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell’abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall’altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un’accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.
2. Il volto di Galileo. La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell’arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, “dilettanti” e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.
3. Galileo icona pubblicitaria. Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l’immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall’abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle “Duemila lire”.
Curata da Federico Tognoni, la mostra “Galileo: il mito tra Otto e Novecento” è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall’Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.
Durante il periodo di apertura, è prevista un’intensa attività didattica e laboratoriale.

Altri eventi in corso nella provincia di Pisa

Prima di commentare, consulta le nostre norme per la community

ACCEDI
NEWSLETTER
MAGAZINE
MONDO FOCUS
ABBONATI

SCIENZA | AMBIENTE | TECNOLOGIA | CULTURA | COMPORTAMENTO | FOTO | VIDEO | iFOCUS

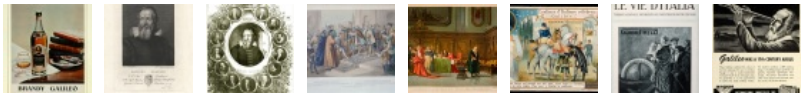
In Indonesia pitture rupestri di 40.000 anni fa
Infermiera: ritratto di una professione
Gli uccelli sui fili trasformati in note musicali
Still Life: le fotografie di Cesare Fronda

Galileo, testimonial per la pubblicità

ACCEDI ABBONATI

Genio universale e paladino della libertà. Nel corso dell'Ottocento e per buona parte del Novecento, **Galileo** ha incarnato la figura del genio dotato di capacità intellettuali superiori e di qualità morali da super-eroe. Mentre il suo mito si plasmava, è diventato un soggetto popolare della cultura e dell'iconografia. La sua immagine è stata presa in prestito **dall'industria** e dalla **pubblicità**, che ne ha fatto quasi un'icona pop e un testimonial di successo. Barbuto o ragazzino, con un cappello alla mago Merlino o intento a far cadere i gravi dalla Torre di Pisa, lo scienziato è apparso un po' ovunque, dalle **figurine** ai quaderni, dalle etichette di un brandy ai segnalibri. La mostra ***"Galileo: il mito tra Otto e Novecento"***, curata da Federico Tognoni (catalogo edito da Pacini, Pisa), e aperta fino al 30 ottobre al Museo della Grafica di Pisa, illustra questo aspetto poco conosciuto della figura dello scienziato.

Ecco come Galileo è diventato un marchio pubblicitario



VAI ALLA GALLERY (10 FOTO)

01 AGOSTO 2014 | CHIARA PALMERINI

cultura, curiosità, mostra, galileo galilei, storia della scienza, cultura pop, pubblicità

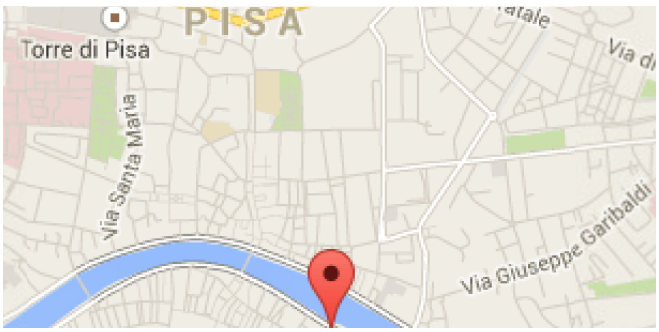
10 cose
che (forse) non sai sulla
birra

Abbonati a Focus e puoi vincere una crociera. Scopri come.

Vedi anche

10 cose che (forse) non sai sulla pizza

18



informazioni
indirizzo: Museo della Grafica - lungarno Galilei 9 - Pisa PI
orario: martedì-domenica 10-14 e 17-22
€: 3/2
contatti
050.2216060
www.museodellagrafica.unipi.it
proposto da Informacitta.net
condividi l'evento

Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.
Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata,

venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:

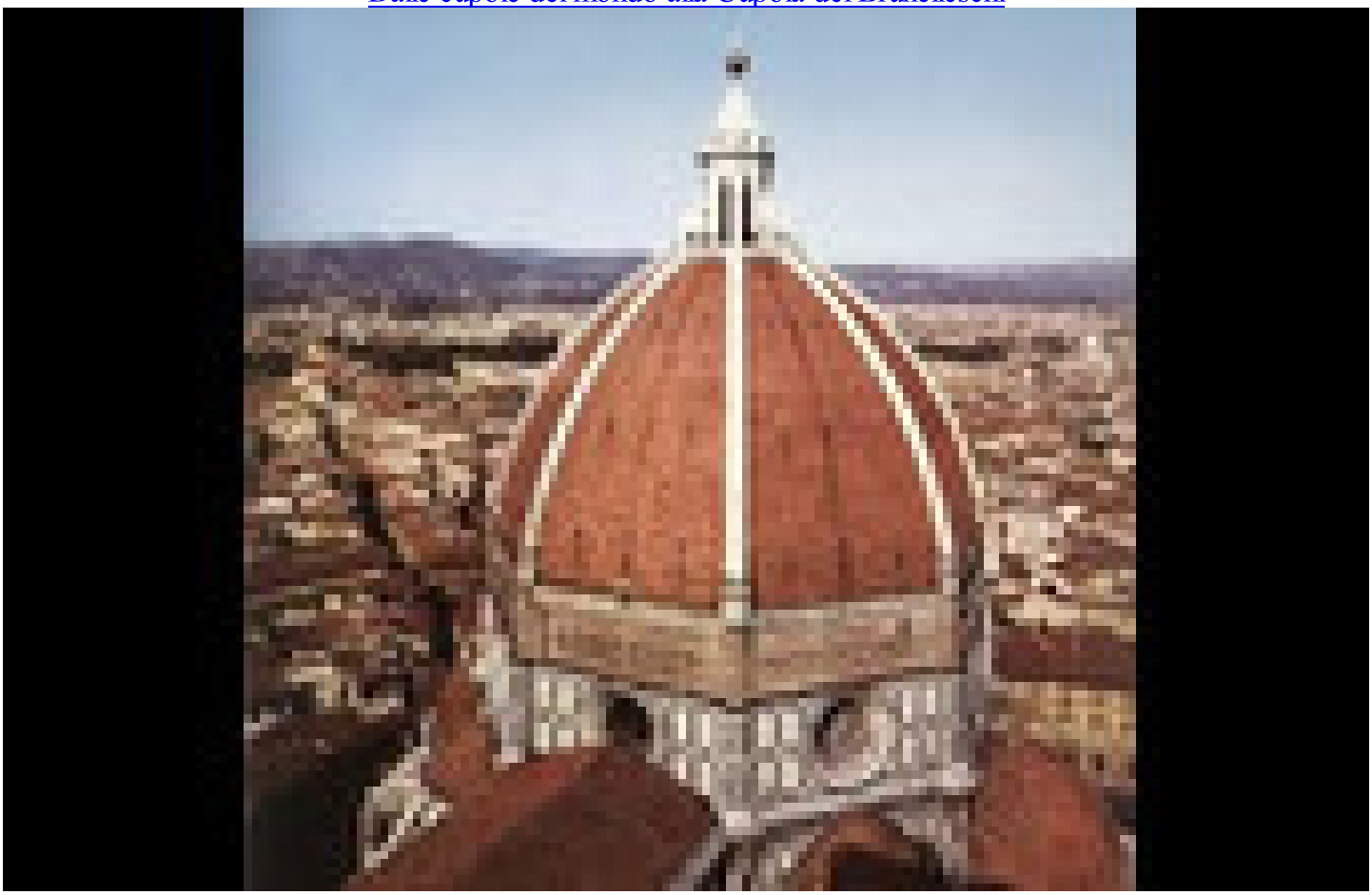
1. La biografia dipinta. Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.

2. Il volto di Galileo. La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

3. Galileo icona pubblicitaria. Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle "Duemila lire".

eventi simili

Dalle cupole del mondo alla Cupola del Brunelleschi



Gioielli d’artista

NEWS

GALILEO – IL MITO TRA OTTO E NOVECENTO

PISA, MUSEO DELLA GRAFICA

DAL 15 GIUGNO 2014 AL 30 OTTOBRE 2014

io a metà tra Storia e Scienza, tra dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che scono il mito di Galileo nell'immaginario contemporaneo. È ciò che vi aspetta alla *Galileo - Il mito tra Otto e Novecento*.

Vedrete esposte le litografie di Ulacacci e di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi; opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier; ma anche cartoline, manifesti, calendari e francobolli. Nel corso della mostra non mancheranno speciali attività didattiche e laboratori.

Scoprite tutte le informazioni sul sito: *www.museodellagrafica.unipi.it*

Mi piace 0 1

LA COMMUNITY >

A CASACCIO MESSAGGI AUGURI BARZE TUTTI

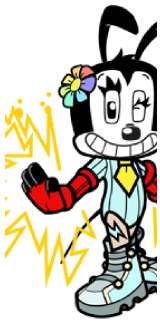
1 SARA

2 NIC

3 MATTY

Ciao a tutti da un vecchio ehehehehehh (33 anni) collezionista e lettore di Topolino
fioccoblu81

ciao
Tommino



Consiglia 0 Tweet 0 +1 0

27/08/2014

GALILEO NEUROSCIENZIATO / Piero Bianucci

Tutti conoscono Galileo astronomo, fisico, padre del telescopio, saggista brillante, tanto che Italo Calvino lo giudicò il più grande scrittore italiano, alla faccia di Manzoni. Piuttosto noto è il Galileo abile disegnatore, buon dilettante di musica, poeta burlesco, critico letterario che si esercitò su Dante, Ariosto e Tasso. Ora Marco Piccolino, Università di Ferrara, e Nicholas Wade, University of Dundee, UK, ci presentano un Galileo neuroscienziato, fondatore della psicologia della percezione visiva.

Mentre si celebrano i 450 anni dalla nascita e Pisa gli dedica la mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento", aperta fino al 30 ottobre, quella proposta da Wade e Piccolino nel saggio "Galileo's Visions" (Oxford University Press, 336 pp., 39,99 sterline) sembra una prospettiva eccentrica. Ma non è così se ricordiamo che Galileo dovette affrontare avversari scientifici che si rifiutavano di mettere l'occhio al telescopio sostenendo che quello strumento creava solo giochi di luce ingannevoli. Per difendersi dagli aristotelici, Galileo fu il primo a diffidare dei propri sensi e dello strumento con cui sondava l'universo. Gli era così chiaro che i sensi sono filtri inevitabili tra noi e la realtà, che possiamo considerarlo un precursore delle categorie kantiane. Su questo punto filosofico, quello delle "sensate esperienze", "Il Saggiatore" ha pagine illuminanti.

Galileo osserva le macchie solari e si rende conto che sembrano nere non perché lo siano davvero ma per il forte contrasto con la superficie abbagliante del Sole. In effetti, scrive Galileo a Welser nel 1612 polemizzando con il gesuita padre Scheiner, le macchie solari sono più luminose della Luna piena. La loro oscurità è una illusione mentale: i nostri occhi funzionano per comparazione, non per valori di luminosità assoluti, cosa che la fisiologia moderna spiegherà tre secoli dopo.

Un altro inganno percettivo fa sì che la falce lunare sembri più grande del disco effettivo della Luna, che è in ombra ma si indovina grazie alla "luce cinerea" riflessa dalla Terra. Il fenomeno, detto irradiazione, riguarda anche la "grandezza" delle stelle, parola oggi usata per indicare la loro luminosità ma che in origine si riferiva al fatto che vediamo una stella tanto più grande quanto più è luminosa.

Come al solito Galileo affrontò la questione della grandezza (estensione angolare) delle stelle in modo sperimentale ma per finalità teoriche. Se la Terra gira intorno al Sole le stelle devono mostrare un moto di parallasse annuale. Questa parallasse non si osservava, e ciò dava un forte argomento ai tolemaici. Galileo pensava che la diversa luminosità delle stelle fosse dovuta alla distanza più o meno grande. In ogni caso le stelle dovevano essere lontanissime e non incastonate nella sfera delle stelle fisse, tutte alla stessa distanza, come voleva la teoria geocentrica di Tolomeo. Di qui la difficoltà di misurarne la parallasse, troppo piccola per gli strumenti dell'epoca.

Ciò premesso, Vega doveva essere una stella abbastanza vicina in quanto è tra le stelle più luminose. Galileo provò a occultarla usando una cordicella e trovò che il suo diametro angolare era inferiore a 5", cioè 24 volte meno di quanto supponeva Tycho Brahe. Poiché una stella brillante, e dunque vicina, risulta così piccola, la sua distanza doveva essere tale da rendere impossibile misurarne la parallasse. Ora sappiamo che tutte le stelle restano puntiformi per quanto le si ingrandisca con i più potenti telescopi. Il loro diametro apparente è sotto il millesimo di secondo d'arco.

Chiudiamo tornando alla Luna. Sappiamo dagli astronauti che il suo colore varia dal nero della lavagna al grigio del cemento. Eppure in cielo pare bianca. Perché?

Nel 1929 lo psicologo tedesco Adhémar Gelb l'ha spiegato con un esperimento. Sospese un disco nero in una stanza buia e puntò su di esso un faro nascosto all'osservatore. Poiché la luce era ben collimata sul bersaglio nero, il resto della stanza rimaneva in ombra. In queste condizioni, il disco nero appariva bianco. Se però un foglietto di carta bianca veniva posto vicino al disco dentro il fascio di luce, di colpo il disco sembrava grigio. Togliendo il pezzo di carta, il disco nero ridiventava chiaro.

In sintesi: la Luna è scura come una lavagna ma la piccola parte di luce solare che riflette è un miscuglio di colori che i nostri occhi vedono bianco. Per completare il discorso occorre però ricordare un argomento che Galileo sviluppa nel "Dialogo dei massimi sistemi": la diffusione della luce del Sole da parte della Luna avviene perché la sua superficie non è liscia come volevano gli aristotelici ma scabra. Sono le asperità lunari, orientate nelle più varie direzioni, a riflettere la luce solare. Galileo vide le montagne della Luna al telescopio, ma le avrebbe scoperte anche solo con gli occhi della mente.

widiba
NO ORDINARY BANK
APRI IL CONTO
Messaggio commerciale con finalità promozionali.
Per maggiori informazioni vai su www.widiba.it

LEGGI ANCHE

27/08/2014
Galileo, precursore di Kant e delle neuroscienze
PIERO BIANUCCI

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI
E-mail
Password

Gigi Proietti dal barbiere: nuovo look per l'attore romano? GUARDA

Un pianeta da stappare

13 luglio 2014

Tweet 0 Consiglia 0 +1 0 My24

Chi lo avrebbe mai detto di trovare sotto il tappo di una bottiglietta di Coca-Cola l'immagine di uno scienziato barbuto? Play big name è il concorso che negli anni Settanta era abbinato negli Stati Uniti all'acquisto di una Coke. Che cosa si vincesse lo possiamo solo immaginare, ma alla fine poco importa. A sorprenderci invece è il fatto di trovare la sagoma ben nota di Galileo su un tappino, pronto a partecipare – forse insieme a Darwin, Einstein, Newton, Benjamin Franklin – alla vincita di chissà quale premio. Se adesso «stappi la felicità», allora stappavi un Galileo, e facevi Bingo!

Ma questa non è l'unica curiosità che ci riserva la bella esposizione allestita a Pisa in occasione del 450° anniversario della nascita. Galileo: il mito tra Otto e Novecento, si chiamano così la mostra e il catalogo a cura di Federico Tognoni, autore, tra l'altro, della monumentale Iconografia galileiana da poco uscita per Giunti e che rappresenta il primo volume, dei quattro previsti, dell'aggiornamento dell'Edizione Nazionale delle Opere di Galileo promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali.

Galileo tappino della Coca-Cola, Galileo testimonial del vermouth Martini & Rossi e del bitter Campari, Galileo che nei primi anni Sessanta del Novecento diventa marchio di un brandy «invecchiato nel cuore del Chianti», ma anche figurina delle tobacco cards usate a partire dalla fine dell'Ottocento come rinforzo dei pacchetti di sigarette e sigari americani, oppure réclame a colori dell'estratto di carne della famosa ditta del barone Justus Von Liebig. Questa mostra è una manna per collezionisti e amateurs di stravaganze. E conferma quanto lo scienziato italiano fosse popolare, quanto il suo ritratto di vecchio saggio, con la barba fluente e gli occhi rivolti verso il cielo ripresi dal celeberrimo dipinto del Suttermans, il suo telescopio, il suo pendolo, ma anche la sua prigionia e la sua condanna, fossero diventate immagini notissime per il grosso pubblico, a tal punto da venire usate a fini pubblicitari per oggetti e merci le più disparate.

Si tratta spesso di immagini improbabili, del tutto inventate, oppure volutamente trasformate al fine di accrescerne la forza comunicativa. Come la pubblicità che compare sulla copertina di un fascicolo del 1910 della «Rivista mensile del Touring Club italiano». Dove un Galileo che sembra una copia di Mago Merlino, con in testa un cappello a punta e in mano un telescopio, osserva un pianeta dalla forma strana, che mai era stato osservato prima: una novità assoluta che soltanto un grande scienziato poteva scoprire, e quindi destinata a un sicuro successo, un pianeta che assomiglia a Saturno ma che si chiama Cinzano, come la notissima casa produttrice di vini e spumanti italiani. Oppure come quella immagine che ebbe ampia circolazione in Francia nei primi decenni del Novecento e che fa parte delle cartoline della famosa Chocolat Poulain, dove troviamo, sotto la scritta «goûtez et comparez – qualité sans rivale», racchiuso in un ovale il ritratto di Galileo, esempio insuperato di eccellenza e di creatività, con sullo sfondo la scena di lui davanti ai giudici del tribunale dell'Inquisizione nel momento in cui pronuncia il fatidico «eppur si muove». Vale a dire una delle scene più popolari e più rappresentate nell'iconografia ottocentesca, ma che va anche letta come una spia evidente di quanto allora, in Francia, fosse diffuso un forte sentimento anticlericale.

Ma questa mostra non è solo un omaggio al Galileo della "cultura bassa", delle "carte

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Scienza | Galileo Galilei | Justus Von Liebig | Pierre Duhem | Giunti | Antonio Favaro | Martini & Rossi | Benjamin Franklin | Ernst Cassirer

ULTIMI DI SEZIONE

STOCCOLMA
Il Nobel per la letteratura al francese Patrick Modiano
di Stefano Biolchini

MILANO
Le inquietudini ieratiche di Alberto Giacometti - Video - Foto
di Stefano Biolchini

CINEMA

LUISA CASATI

povere", né vuole essere una semplice raccolta di curiosità e rarità antiquarie. A saperla leggere ci dice molto di più. Innanzitutto ci dice che il mito popolare e commerciale di Galileo ha goduto, e ancora gode, di una fortuna amplissima. In particolare tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento la sua popolarità si trova riflessa in souvenir e gadget di ogni tipo, come fermacarte, cornici, tabacchiere, fazzoletti, orologi. La sua presenza tra gli oggetti della vita quotidiana sembra inarrestabile, e certamente ciò si spiega anche come conseguenza del grande successo ottenuto dalla divulgazione scientifica prodotta dalla cultura positivistica. La scienza è di moda, e dunque è del tutto naturale che anche i suoi protagonisti ed eroi acquistino un elevato grado di visibilità. Ma c'è anche un altro aspetto che va tenuto presente: la circolazione dell'immagine di Galileo nel mondo dell'infanzia e della scuola primaria. Durante il ventennio fascista l'icona di Galileo e quella di Leonardo, simboli indiscussi del genio italiano (e toscano), si trovano disseminate ovunque: in quaderni, segnalibri, sillabari, libri per bambini, diari di scuola, album da disegno pubblicati a un ritmo serrato da piccole e grandi case editrici, che fanno a gara «pur di conquistare nuovi lettori e al contempo consolidare ed estendere il consenso al regime».
Galileo entra di diritto nella comunicazione pubblicitaria, diventa un'icona pop, un marchio di successo, potremmo dire, e non solo in Italia. Ma questa mostra e il suo catalogo ci dicono anche qualcos'altro. Raccontano anche un'altra storia, riuscendo a tenere insieme un doppio registro: quello delle immagini che qui ho provato a raccontare, e che come in un film scorrono una dopo l'altra, formando un caleidoscopio della pervasiva presenza del mito di Galileo, e quello delle molteplici e tra loro discordanti interpretazioni di Galileo, di cui il catalogo offre uno spaccato con il saggio di Maurizio Torrini.

1 2 Avanti

CLICCA PER CONDIVIDERE

COMMENTA LA NOTIZIA Leggi e scrivi

TAG: Scienza, Galileo Galilei, Justus Von Liebig, Pierre Duhem, Giunti, Antonio Favaro, Martini & Rossi, Benjamin Franklin, Ernst Cassirer, Agostino Gemelli, Edmund Husserl, Italia, Francia, Sara Bonechi, Ludovico Geymonat, Isidoro Del Lungo, Paul Tannery, Cinzano, Antonio Banfi, Alexandre Koyré, Pacini Editore, Maurizio Torrini, Touring Club, Federico Tognoni, Chocolat Poulain

ANNUNCI GOOGLE

Tappi protezione filetti
Fornitura di tappi filettati maschio e femmina in plastica
www.sottotappi.com

Stop ai dolori di artrite
Scegli il Mar Morto, cura l'artrite Dolori artritici, maggiori dettagli
www.dead-sea-wonder-of-nature.com

Tappo In Plastica
Tappi e protezioni tutte le misure Campionatura gratuita!
www.tltecnologica.com

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento Accedi Registrati

Entra nella community per lasciare un commento

Con «Il regno d'inverno» arriva in sala l'ultima Palma d'oro - Foto
di Andrea Chimento

STAMPA
La divina marchesa che incantò D'Annunzio e scandalizzò l'aristocrazia - Foto - Video
di Stefano Biolchini

STOCCOLMA
Il Nobel per la chimica a Betzig, Hell e Moerner per lavori sulla microscopia

DANZA
Carla Fracci ed Eleonora Abbagnato, dialogo tra generazioni - Foto
di Giuseppe Distefano

Tutto su Cultura?

Mi piace 945

I PIÙ LETTI

OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE

1 A Genova esonda il torrente Bisagno, una vittima e black-out in città. Polemiche sulla mancata allerta - Il Sole 24 ORE

2 Oro, arriva dalla Svizzera la miccia che potrebbe riaccendere il rally - Il Sole 24 ORE

3 Nuovo codice della strada / Ergastolo della patente

4 Nuovo codice della strada / L'omicidio stradale

5 Mutui prima casa, via al Fondo statale da 650 milioni. Ecco chi può fare richiesta - Il Sole 24 ORE

6 Nuovo codice della strada / Novita' per strisce blu

SHOPPING24

Galileo, icona di libertà: viaggio nella mostra sul mito

”Galileo: il mito tra Otto e Novecento” è il titolo di una mostra originale e di grande interesse che affronta il tema con gli occhi di un esperto, Federico Tognoni, il curatore. La rassegna,...

”Galileo: il mito tra Otto e Novecento” è il titolo di una mostra originale e di g+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email
grande interesse che affronta il tema con gli occhi di un esperto,
Federico Tognoni, il curatore. La rassegna, promossa dal Museo della Grafica, dal Comune e dall’Università di Pisa, con la collaborazione e il patrocinio di altri enti e un catalogo (Pacini editore) si articola (fino al 30 ottobre) nelle sale di Palazzo Lanfranchi.

20 agosto 2014

g+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Scopri Carta Verde Amex
Nessuna quota il primo anno e tanti vantaggi per te!
americanexpress.it

FREE: Guida Lonely Planet
Scarica la guida e comincia a viaggiare! Lasciati ispirare
www.lonelyplanetMalta.it

Offerte Meridiana fly
Vola per destinazioni Nazionali, Europee a prezzi low cost!
meridiana.it/Offerte-Voli

Redazione | **Scriveteci** | **Rss/xml** | **Pubblicità**
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

EDIZIONE
PISA

COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISANO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TOSCANA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOC

SI PARLA DI IKEA PIUSS BANCARELLE SAPIENZA AEROPORTI ROBERTA RAGUSA

Sei in: PISA > CRONACA > PROROGATA FINO AL 23 NOVEMBRE LA...

MUSEO DELLA GRAFICA

Prorogata fino al 23 novembre la mostra su Galileo

L'esposizione ricostruisce il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti

GALILEO GALILEI MOSTRA

30 ottobre 2014

0 COMMENTI

1

Consiglia

PISA. La mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento" in corso al Museo della Grafica sarà prorogata sino al 23 novembre. Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di

3
Tweet
0
+1
0
LinkedIn
0
Pinterest

superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola in più sezioni.

1) **La biografia dipinta.** Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.

2) **Il volto di Galileo.** La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

3) **Galileo icona pubblicitaria.** Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle

cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle "Duemila lire".

Curata da Federico Tognoni, la mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento" è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.

Orario

Martedì: 9-13,30; 15- 17,30

Mercoledì - Sabato: 9-18,30

Domenica e festivi: 10-18,30

Dal 3 novembre: Martedì - domenica 9-18

Lunedì chiuso

Costi di ingresso

Biglietto di ingresso 3 €

Biglietto ridotto 2 €

Per informazioni

050 2216060

museodellagrafica@adm.unipi.it

http://www.museodellagrafica.unipi.it/

GALILEO GALILEI MOSTRA

30 ottobre 2014

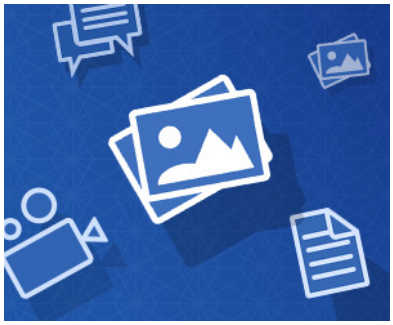
GUARDA ANCHE by Taboola

«Una piazza morta», e la pasticceria chiude

Nudisti cercansi per il film di Ruffini

Apre una maxipalestra, 20 assunzioni

Terremoto di magnitudo 3.4: avvertito a Livorno, Pisa e Viareggio



Gli ultimi minuti di Richard e il volo mortale

Battaglia studenti Normalisti vs Santannini

Scrivi un commento

0 commenti

Siti internet

Fotonotizia

8/7/2014

“La Cattedrale dei viaggiatori”, ricordi di Pisa

Anonimo, Piazza del Duomo di Pisa

In occasione della ricorrenza del 950º anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi ospita fino al 30 ottobre la mostra “La Cattedrale dei viaggiatori”, inaugurata il 15 giugno. Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, l’esposizione è un’occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell’età moderna a un monumento tra i più celebri e visitati al mondo. Si possono ammirare disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, opere di disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche di affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury.

CLOSE

Lucca Beni Culturali 2014 10ª EDIZIONE CANTIERE CULTURA

venerdì 10 ottobre 2014

Lucca Beni Culturali 2014 10ª EDIZIONE CANTIERE CULTURA

Sei un nuovo utente ? Registrati

HOME NOTIZIE GUIDE MOSTRE MULTIMEDIA ARCHIVIO Cerca LOGIN

HOME > MOSTRE

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

Anonimo, Piazza del Duomo di Pisa

Dal 15 Giugno 2014 al 30 Ottobre 2014

PISA

LUOGO: Museo della Grafica - Palazzo Lanfranchi

CURATORI: Lucia Tongiorgi Tomasi, Alessandro Tosi

ENTI PROMOTORI:
Museo della Grafica
Comune di Pisa
Università di Pisa
Amici dei Musei e Monumenti Pisani
Opera della Primaziale
Regione Toscana
Provincia di Pisa
Soprintendenza di Pisa
Fondazione Cerratelli

COSTO DEL BIGLIETTO: intero 3 €, ridotto 2 €

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 050 2216060

E-MAIL INFO: museodellagrafica@adm.unipi.it

SITO UFFICIALE: http://www.museodellagrafica.unipi.it/

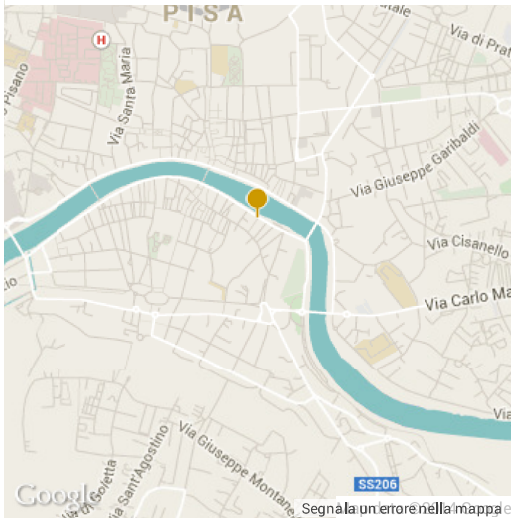
COMUNICATO STAMPA: In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori*, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Tweet 1 +1 0 Mi piace 0

LA MAPPA
MOSTRE



Indicazioni stradali da:
indirizzo, città

Dal 01 ottobre 2013 al 21 maggio 2014
MILANO | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
MICHELANGELO. UNA VITA IN 27 PUNTATE

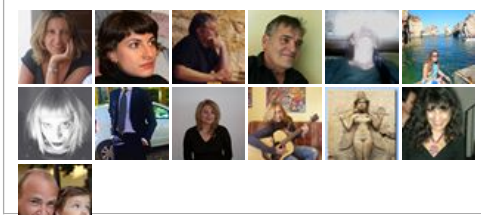
Dal 18 giugno 2014 al 20 ottobre 2014
FIRENZE | CASA BUONARROTI, FIRENZE / GALLERIA CIVICA, MODENA
MICHELANGELO E IL NOVECENTO

Dal 18 febbraio 2014 al 18 maggio 2014
FIRENZE | GALLERIA DELL'ACCADEMIA
RI-CONOSCERE MICHELANGELO. LA SCULTURA BUONARROTI NELLA FOTOGRAFIA E NELLA PITTURA DALL'OTTOCENTO A OGGI

Dal 22 marzo 2014 al 29 giugno 2014
VENEZIA | GALLERIE DELL'ACCADEMIA
CARLO SARACENI UN VENEZIANO TRA ROMA E L'EUROPA

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt ...) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato '*atélier*-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani,*souvenirs* assai ambiti dai viaggiatori.

Arte.it
Mi piace
Arte.it piace a 74.711 persone.



Tweets Follow

ARTE.it @ARTEit 7m
"@e_pagliarini: @PieroMuscara di @ARTEit spiega che solo il 50% dei musei italiani ha un sito web. Solo il 6% vendono biglietti online"
Expand

davidecamisa @davidecamisa 15m
@pieromuscara "non c'è sufficiente valorizzazione del patrimonio artistico residente." #lubec
Retweeted by ARTE.it
Expand

Tweet to @ARTEit

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

MUSEO DELLA GRAFICA PALAZZO LANFRANCHI · FERDINANDO FAMBRINI · GAETANO CIUTI · ANGELO CAPPIARDI · RANIERI GRASSI · BARTOLOMEO POLLONI · GEORGE MOORE · LADISLAUS RUPP · ROHAULT DE FLEURY

Tweet 1 | g+1 0 | Mi piace 0

Condividi questa pagina
Aumenta la dimensione del testo
Diminuisci la dimensione del testo
Invia per email
Stampa
Rss

COMMENTI

Aggiungi un commento...
Commenta usando...
Plug-in sociale di Facebook

Cerca

ARTISTI

ANTONIO ALLEGRI (CORREGGIO)

OPERE

MARIA IN MEDITAZIONE
JACOPO ROBUSTI (TINTORETTO)
SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

LUOGHI

BASILICA DI SANTA MARIA DEL POPOLO
ROMA

NOTIZIE

10/10/2014
Un Cenacolo virtuale per l'Expo

09/10/2014
Sulle orme di Piero della Francesca

FIRENZE | 09/10/2014
Firenze aumenta le sanzioni per chi imbratta i monumenti

LEGGI TUTTO >

MOSTRE

Dal 28/11/2014 al 17/01/2015
BOLOGNA | (GALLERIA +) OLTREDIMORE
Beatrice M. Serpieri. De Corporis Fabrica

Dal 09/08/2014 al 08/12/2014
TRIESTE | CASTELLO DI MIRAMARE
Miramare e il Messico. Nuovi mondi per Massimiliano

Dal 11/10/2014 al 11/01/2015
VENEZIA | GALLERIE DELL'ACCADEMIA
Disegni dell'Ottocento e del Novecento. Da Hayez a Vedova

LEGGI TUTTO >

GUIDE

GENOVA | OPERA
Venere e Marte

PALERMO | MONUMENTO
Villino Florio

NAPOLI | NEGOZIO
Limonè

VENEZIA | LIBRERIA
Libreria Cluva

LEGGI TUTTO >

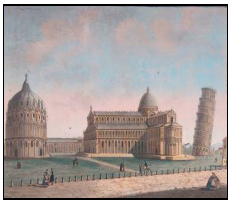
INFO

Chi siamo
Manifesto
Canali e APP
I nostri partner
Comunicati stampa
Contatti e crediti

Dati societari | Note legali ARTE.it è una testata giornalistica online iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma al n. 292/2012 | Direttore Responsabile Luca Muscarà | © 2014 ARTE.it | Tutti i diritti sono riservati

Home Page

<<< torna indietro



LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

dal 15 giugno al 30 ottobre - Museo della Grafica di Pisa

COMUNE DI PISA
LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

Pisa, Museo della Grafica
15 giugno / 30 ottobre 2014

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra La Cattedrale dei viaggiatori, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.
Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

IL MUSEO
Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario
Sino al 14 settembre
Martedì - Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00
Dal 15 settembre
Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30
Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso
Biglietto di ingresso 3 €
Biglietto ridotto 2 €

Per informazioni
050 2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it
http://www.museodellagrafica.unipi.it/

daringtodo quotidiano di arte, informazione culturale e spettacolo

16/08 ARTE

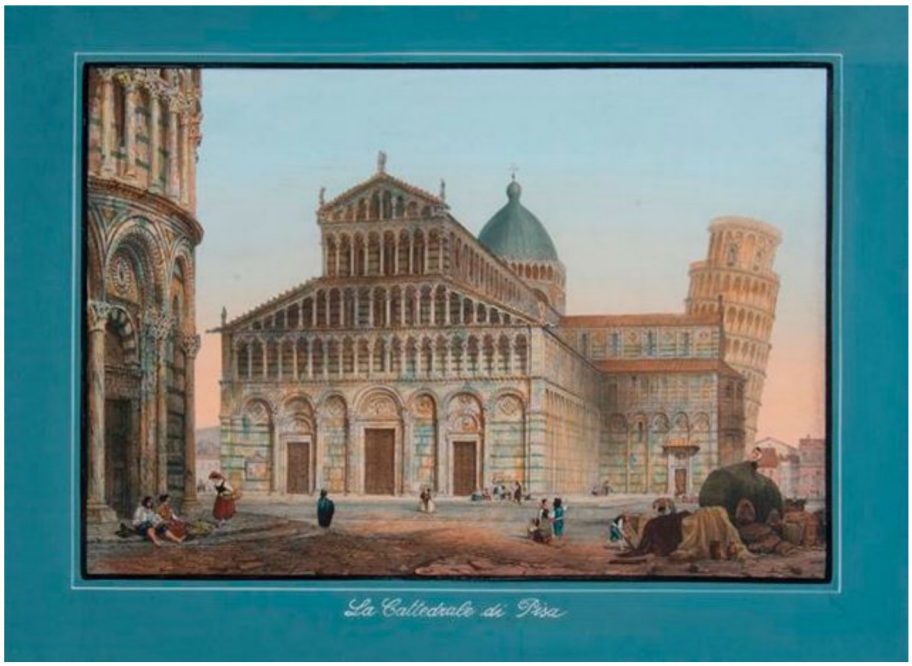
La Cattedrale dei Viaggiatori, tutto il fascino della Torre di Pisa e della sua Cattedrale

Una mostra al Museo della Grafica di Pisa celebra la ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale

Sharing is caring!

Fino al 30 ottobre 2014 il *Museo della Grafica di Pisa* racconta lo splendore e l'immutato fascino della Cattedrale di Pisa, la sua eterna bellezza anche dopo 950 anni dalla prima pietra che diede il via ai lavori di costruzione del complesso.

Una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour' del XVIII e XIX secolo, un luogo di impatto emotivo che ancora oggi è un concentrato di energia e meraviglia. Negli stessi luoghi dove oggi scattano i flash e i selfie nelle pose più simpatiche e divertenti, un tempo la memoria e il ricordo di quell'emozione era affidata alla bravura di disegnatori e artisti che con precisione e rigorosa manualità riportavano ogni singolo dettaglio di questa bellezza, una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.



Anche **Virginia Wolf** nel 1933 ha sentito la necessità di raccontare l'armonia del Duomo e della Piazza: *" I colori qui sono tutti marmo bianco-bluastro contro un cielo completamente saturo di luce. La torre pende in maniera prodigiosa. Il solito mendicante alla porta con uno stravagante cappellaccio di pelle. I preti che passeggiano".*

Curata da Lucia **Tongiorgi Tomasi** e **Alessandro Tosi**, la mostra si è avvalsa del contributo di numerosi prestiti offerti dai collezionisti pisani, con la collaborazione del *Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.*

Info

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

Pisa, Museo della Grafica

15 giugno / 30 ottobre 2014

Articoli consigliati

http://www.museodellagrafica.unipi.it/

Raffaella Ferrari

© Riproduzione riservata

Sharing is caring!

10/10 LO STILE E L'ELEGANZA DI HORST, Tra grandi amori e ricerca dello stile

09/10 GIOIELLI D'ARTE di Annette Albrecht AL CAFFE' FLORIAN di Venezia

09/10 Ercole, l'eroe pagano nella tradizione cristiana

08/10 Pittura della preistoria, preistoria della pittura

08/10 Omosessuali e Fascismo, in uno spettacolo di Ruggero Valentini

ATTUALITÀ

ISIS e lo stupro di una capra, cosa c'è di vero – Video

ENTERTAINMENT

Amici 14 anticipazioni, arriva Francesco Renga nel cast

ENTERTAINMENT

Mondiali volley Italia vs Russia orari, diretta tv e streaming

ENTERTAINMENT

Uomini e Donne oggi in onda Trono Classico – Marco Fantini e Beatrice Valli parlano di matrimonio e gravidanza

ENTERTAINMENT

I Cesaroni 6 gossip e anticipazioni 12 ottobre – Micol Olivieri è mamma di Arya

ATTUALITÀ

Ebola, il racconto di Vice dal cuore della pandemia – Video Youtube

La Cattedrale dei viaggiatori fino al 30 ottobre 2014 Museo della Grafica Pisa

Postato da SPAINI & PARTNERS il 16 luglio 2014 in Mostre ·

AUTORE

SPAINI & PARTNERS

Profilo

Portfolio

Condividi l'articolo

Tweet this

Add to Delicious

Share on Facebook

Subscribe by RSS

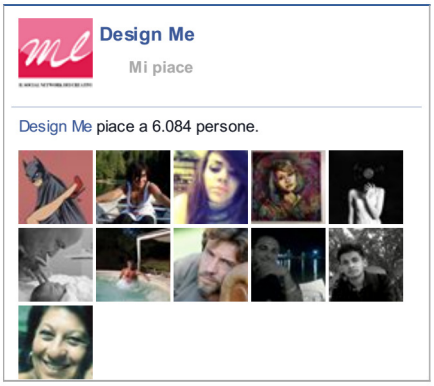
In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori*, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e

Seguici su Facebook



fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato '*atélier*-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, *souvenirs* assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

IL MUSEO

Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario

Sino al 15 settembre

Martedì – Domenica: 09,00-13,00; 17,00-22,00

Dal 15 settembre

Martedì: 9,00-13,30; 15,00- 17,30

Mercoledì – Sabato: 9,00-18,30

Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso

Biglietto di ingresso 3 €

Biglietto ridotto 2 €

Per informazioni

050 2216060

museodellagrafica@adm.unipi.it

http://www.museodellagrafica.unipi.it/

Rating: 4.0/**5** (1 vote cast)

Mi piace 2 Tweet 1

Post precedente
"Il duca" di Pietro Gattari vince la II edizione del Premio Letterario Hermann Geiger Fondazione Geiger, Cecina

Post successivo
Burri - Unico e multiplo | Fino al 12 ottobre 2014, Pinacoteca Comunale di Gaeta

Invia il tuo commento

Nome		Il nome è obbligatorio
email		indirizzo email obbligatorio
Website		
Messaggio		

Eventi in primo piano

Non ci sono eventi

Recenti **Popolari** **Commenti** **Classifica**

La 'casa dei sogni' in HI-MACS®

Maison Ireri. Una dichiarazione d'amore all'Italia

Nasce la prima 'App' che permette di chiedere un consiglio ad un network di Veterinari qualificati.

Ad Operae torna Posterheroes | 10-12 Ottobre 2014 | Torino Esposizioni

Ukkia
red mag
S28MAG
LIBERTY porta venezia n Design

eventiesagre.it Momenti di RELAX

Scegli Tu! ▶ Eventi e sagre ▶ Carnevale ▶ Mercatini usato ▶ Sagre

Eventi Mostre

La Cattedrale Dei Viaggiatori

Data/e:
da 15/06/2014 **a** 30/10/2014

Museo della Grafica
Pisa (PI)
informazioni su Pisa
Toscana
Italia

050 2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it
museodellagrafica.unipi.it/

Fonte: *SPAINI e PARTNERS*
by eventiESagre.it

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

Pisa, Museo della Grafica
15 giugno / 30 ottobre 2014

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori*, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che - riprendendo le parole dei viaggiatori - inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt ...) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato '*atélier*-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, *souvenirs* assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

IL MUSEO

Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario

Sino al 14 settembre
Martedì - Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00

Dal 15 settembre
Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30
Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso
Biglietto di ingresso 3 E
Biglietto ridotto 2 E

Per informazioni
0502216060
museodellagrafica@adm.unipi.it
http://www.museodellagrafica.unipi.it/

Data ultimo aggiornamento 16/06/2014 10:53:49
Inserito da Lisa

Attenzione!!!
*Le **notizie** riportate in questa pagina sono state reperite su **internt** o gentilmente fornite da **Enti Pubblici o Privati**. Vi consigliamo di **verificare date**, **orari** e **programmi**, che **potrebbero variare** o **non essere corretti**, contattando gli organizzatori o **visitando il sito ufficiale dell'evento**.*

*Grazie **Gianfranco & Monica***

Segnala Gratuitamente Sagre Eventi Manifestazioni: staff@italianodoc.com

Sagre ed Eventi: Tutte le Vostre Segnalazioni

MOSTRA: LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI - Pisa

Anno 2014

EVENTI

Antiquariato Collezionismo
Capodanno
Carnevale
Concerti
Congressi e Convegni
Cortei e Feste Medievali
Eventi Beneficenza
Eventi Enogastronomici
Eventi Sportivi
Festa della Donna
Feste della Birra
Feste e Manifestazioni
Feste religiose e patronali
Fiere
Halloween
Mercatini
Natale Presepi e Mercatini
Notti Bianche
Mostre
Pasqua
Raduni
Sagre
San Valentino
Sfilate Moda
Spettacoli Teatrali

EVENTI PER REGIONE

Sagre Abruzzo
Sagre Basilicata
Sagre Calabria
Sagre Campania
Sagre Emilia Romagna
Sagre Friuli Venezia Giulia
Sagre Lazio
Sagre Liguria
Sagre Lombardia
Sagre Marche
Sagre Molise
Sagre Piemonte
Sagre Puglia
Sagre Sardegna
Sagre Sicilia
Sagre Toscana
Sagre Trentino Alto Adige
Sagre Umbria
Sagre Valle d'Aosta
Sagre Veneto

EVENTI D'ITALIA 2014

Sagre Gennaio 2014
Sagre Febbraio 2014
Sagre Marzo 2014
Sagre Aprile 2014
Sagre Maggio 2014
Sagre Giugno 2014
Sagre Luglio 2014
Sagre Agosto 2014
Sagre Settembre 2014
Sagre Ottobre 2014
Sagre Novembre 2014
Sagre Dicembre 2014

ITALIANODOC

Contatti
Registrazione Strutture
Pubblicità
Siti amici - Link Utili

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

Pisa, Museo della Grafica
15 giugno / 30 ottobre 2014

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori*, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.
Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Musei in Città
paginegialle.it/Musei
Gli Orari di tutti i Musei in Città. Le info su PagineGialle

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt ...) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato '*atélier*-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, *souvenirs* assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

IL MUSEO
Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario
Sino al 14 settembre
Martedì - Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00
Dal 15 settembre
Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30
Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso
Biglietto di ingresso 3 €
Biglietto ridotto 2 €

Per informazioni
050 2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it

Versione Beta (/aiuto/beta)

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI - Pisa

Ricerca eventi in Festivale (/)

Festivale

Categoria

Periodo

Regione/Provincia/Comune

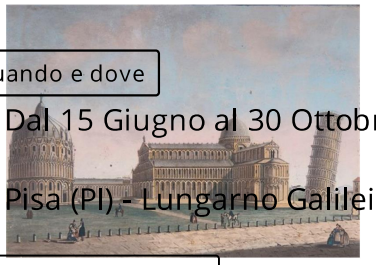
Data iniziale eventi

Data finale eventi

Trova

LA CATTEDRALE DEI VIAGGIATORI

MOSTRA PER IL 950 ANNIVERSARIO



Quando e dove

Dal 15 Giugno al 30 Ottobre 2014 (escluso Lunedì)

Pisa (PI) - Lungarno Galilei 9 - Museo della Grafica

Riferimenti e contatti

(/immagini/471/la-cattedrale-dei-viaggiatori)

050221 6060

http://www.museodellagrafica.unipi.it (http://www.museodellagrafica.unipi.it)

museodellagrafica@adm.unipi.it (mailto:museodellagrafica@adm.unipi.it)

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra La Cattedrale dei viaggiatori, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che - riprendendo le parole dei viaggiatori - inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt ...) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

IL MUSEO

Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario

Sino al 14 settembre

Martedì - Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00

Dal 15 settembre

Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30

Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: 9,00-18,30

Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso

Biglietto di ingresso 3 €

Biglietto ridotto 2 €

Download allegati

Nessun allegato disponibile per l'evento

Turismoitalianews
in viaggio nei cinque continenti
il quotidiano dedicato al turismo

Venerdi, 10 Ottobre 2014 12:10:07

NOVITA' Autunno 2014: " Il primo olio e altro ancora" nel borgo medievale di Montisi VERONA Aeroporto Catullo e E

content

"La Cattedrale dei viaggiatori": a Pisa immagini e parole dedicate ad un monumento tra i più celebri al mondo

Martedì 08 Luglio 2014 07:00

Le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo: la Cattedrale di Pisa. In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori". Fino al 30 ottobre 2014.

(TurismoItaliaNews) Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del "Grand Tour", l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra "La Cattedrale dei viaggiatori" è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

Il Museo. Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadino. Il Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario: sino al 15 settembre martedì / domenica: 09-13; 17-22
Dal 15 settembre martedì 9,00-13,30; 15-17,30 / mercoledì - sabato: 9,00-18,30 / domenica e festivi: 10-18,30
Lunedì chiuso
Costi di ingresso: biglietto 3 €, biglietto ridotto 2 €
tel. 050 - 2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it
www.museodellagrafica.unipi.it

turismo italia news
turismoitalianews
TurismoItaliaNews.it
www.facebook.com/turismoitalianews
www.twitter.com/turismoitalianw

additional information

IN PRIMO PIANO

A Montecatini Terme la ventiduesima Borsa internazionale del turismo attivo/sportivo e del benessere termale

La pratica delle attività sportive è ormai un elemento essenziale nelle motivazioni di viaggio del turista moderno, grazie alle sue caratteristiche ludiche, ricreative, estetiche e salutistiche....

LA NOVITA'

Bar d'Italia del Gambero Rosso 2015: il bello, il buono e il sano. Così il bar italiano vince la sua sfida

Un bar capace di mettere in campo una location confortevole sia all'interno che

La Cattedrale dei Viaggiatori, tutto il fascino della Torre di Pisa e ...

Negli stessi luoghi dove oggi scattano i flash e i selfie nelle pose più simpatiche e divertenti, un tempo la memoria e il ricordo di quell'emozione era affidata alla bravura di disegnatori e artisti che con precisione e rigorosa manualità ...

LEGGI TUTTO

Topic pisa cattedrale

Persone: alessandro tosi / virginia wolf
Organizzazioni: grafica / cattedrale
Luoghi: pisa / torre
Tags: fascino / viaggiatori

Topic

Prodotti
opera

PISA

Tag
fascino / grand tour / viaggiatori

Persone
alessandro tosi / lucia tongiorgi tomasi / raffaella ferrari

Organizzazioni
cattedrale / grafica / camposanto

Risultati dal Web

Ercole, l'eroe pagano nella tradizione cristiana

09/10/14
Egli è distinto dall'Essere Supremo, da cui dipende, e opera a favore degli uomini. Talora sembra essere un dio decaduto, ma il più delle volte appare come un uomo divinizzato per i suoi meriti: ad esempio, egli è un fondatore di colonie o un ...
DaringToDo.com

Persone: ercole / gesù
Luoghi: monte olimpo / pisa
Tags: eroi / eroe

Quante torri pendenti ci sono a Pisa? #Sapevatelo

25/09/14
La più famosa resta comunque quella che sorge in Piazza del Duomo: alta circa 56 metri, la torre attualmente pende di 3,97 gradi rispetto al piano verticale a causa di un cedimento del terreno sottostante che si verificò già durante le prime fasi ...
NationalGeografic

Persone: san michele / san nicola
Organizzazioni: fotografia / scalzi
Luoghi: pisa
Tags: lavori / campanile

Pisa: Donzelli (Fdi), contrari alla costruzione di una moschea

24/09/14
No alla moschea alle spalle della Cattedrale, ed eventualmente solo con sermoni e attività in italiano perché non diventi un luogo di diffusione di odio ed estremismo islamico". E' quanto dichiara il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia ...
QuotidianoLibero

Persone: giovanni donzelli / fdi
Luoghi: pisa / torre
Tags: moschea / cattedrale

Immagini per pisa cattedrale

Vaticano. Papa Francesco oggi a Tirana

Pubblicato Lunedì 21 Luglio 2014
Cultura / In evidenza |

I viaggiatori e la Cattedrale: quando l'Europa scoprì l'incanto di Pisa e creò il mito di Piazza dei Miracoli

Debora Chioccioli - @agenziaimpress

William Mineard Bennett, La Piazza del Duomo di Pisa

Ricorrono i 950 anni dalla posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa e, per l'occasione, Il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra 'La Cattedrale dei viaggiatori' che, fino al 30 ottobre, ripercorre le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più visitati al mondo (orario: mart-dom 10-14 e 17-22; dal 15 settembre mart 9-13.30 e 15-17.30, merc-sab 9-18.30, dom e festivi 10-18.30, chiuso lunedì – info: 050.2216060 – www.museodellagrafica.unipi.it)

Ferdinando Fambrini, A view of the famous Cathedral of Pisa

Pisa, tappa del "Grand Tour" Fra Settecento e Ottocento Pisa costituì infatti una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', quel viaggio formativo che portava aristocratici e intellettuali a spasso per l'Italia, dove completavano la loro formazione culturale: poche cose erano più suggestive della scoperta di Piazza dei Miracoli – come prontamente fu ribattezzata – e dei suoi monumenti straordinari, fra cui quell'incredbile Torre pendente che subito dominò l'immaginario europeo.

La mostra Attraverso fotografie, libri, disegni e incisioni, la mostra 'La Cattedrale dei viaggiatori' ricostruisce questa storia e ci presenta le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come **Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni**, ma anche da affermati artisti stranieri come **George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury**. Tutte illustrazioni che accompagnano le parole con cui gli illustri viaggiatori (da **Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt)** restituivano le loro riflessioni su questo 'luogo incantato'. Un dialogo che sarà poi amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale sarà immortalata dai pionieri della nuova arte. Tra questi emergerà lo scultore e fotografo **Enrico di Van Lint**, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori. Proprio come oggi. La mostra è curata da **Lucia Tomasi e Alessandro Tosi** ed è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune e dall'Università di Pisa.

Like 2 g+1 0 Tweet 2

NOTIZIE COLLEGATE

Conte, c'è da sostituire un centrocampista. E se fosse Valdifiori?

Parole x 7 giorni…diamo un verso alla settimana

Empoli CHANNEL il sito di informazione per i tifosi dell' Empoli Calcio Empoli CHANNEL

Testi Scolastici

Trova la Cartoleria più vicina su PagineGialle

Cultura **PISA**

Condividi Mi piace 0

da domenica 15 giugno 2014 a giovedì 30 ottobre 2014

“La Cattedrale dei viaggiatori”: una mostra al Museo della Grafica per il 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa

In occasione della ricorrenza del **950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa**, il **Museo della Grafica** di **Palazzo Lanfranchi** organizza la mostra ***La Cattedrale dei viaggiatori***, un’occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell’età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del ‘Grand Tour’, l’emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l’immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall’arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell’impatto con la piazza e con il Duomo, “una delle cattedrali più belle d’Europa”, la “montagna di marmo” che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su “un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale”, monumento emblematico dell’immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato ‘*atélier*-negozio’ dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, *souvenirs* assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall’Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell’Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

IL MUSEO

Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell’Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario

Sino al 14 settembre

Martedì – Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00

Dal 15 settembre

Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30

Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: 9,00-18,30

Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso

Biglietto di ingresso 3 €

Biglietto ridotto 2 €

Per informazioni

050 2216060

museodellagrafica@adm.unipi.it

http://www.museodellagrafica.unipi.it/

Fonte: Ufficio Stampa

Condividi Mi piace 0 Tweet 0 +1 0

Sedia per esterni e giardini ITALI…

84,70 €

SEARCH

Where to sleep
Where to eat
How to get here
Travel Planner
Our proposals
Multimedia
Mobile App
Download

Talk To Tuscany

Visit Tuscany
turismo.intoscana.it

From
Thursday

9

October 2014

La Cattedrale dei viaggiatori

Location:
Palazzo Lanfranchi - Museo della Grafica

Town:
Pisa

Address:
Lungarno Galileo Galilei, 9

From: 09/10/2014
to: 19/10/2014

Genre:
mostre

Email:
museodellagrafica@adm.unipi.it

Phone:
05502216066

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra La Cattedrale dei viaggiatori, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra La Cattedrale dei viaggiatori, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.Visitabile negli orari di apertura del Museo tipologia: Mostra/esposizione ingresso: Compreso nel costo del biglietto costo: euro 3.0

Programmazione:
dal 09/10/2014 al 19/10/2014

Tweet 0 Mi piace 0 g+1 0

Blog

In the Crete senese area of Siena many local artists use to shape the soil clay, creating incredible artworks of "terracotta". Follow this artisans tour!

FaceBook

Mi piace 284mila

Twitter

Segui

YouTube

Other Events

Guided tours to the cloisters of San Marco

Location: **Museum of San Marco**
Town: **Florence**
Address: **Piazza San Marco, 3**
From: **11/10/2014**
to: **18/10/2014**

Staff at the museum of San Marco are available for guided tours of the cloisters -the Cloisters of San Domenico. Tours take place from 10am-12noon. Max group of 12 people. ...

Folk music: Dobet Gnahore

Location: **Auditorium Flog**
Town: **Florence**
Address: **Via Michele Mercati, 24**
On: **25/10/2014**

Galileo, a house and a museum

Location: **Galileo Museum**
Town: **Florence**
Address: **Piazza dei Giudici, 1, 50122**
On: **18/10/2014**

The Museum bus takes you around. From the stars to the sun, October 26, November 10, Discovering coffee. November 15, Art of medicine. November 22, Discovering clay. ...

Previsioni Meteo Firenze 3° 13° giovedì **20 novembre 2014** Mi piace 6,7mila

Mappa del percorso
mapsgalaxy.com
Prendi Mappe, Ottenere Indicazioni Stradali Subito Browser Gratuito!

Forniture di Sedie
centrosedia.com
Forniture per Locali, Hotel o Bar. Visita il Sito e Acquista Ora!

Maratona straordinari
jerusalem-marathon.com
Il quarto maratona a Gerusalemm Marzo. Informati e registrati!

"La Cattedrale dei viaggiatori" a Pisa

lunedì 16 giugno 2014 ore 16:05 | Cultura Tweet 2 g+1 0

Mostra al Museo della Grafica

PISA - In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra La Cattedrale dei viaggiatori, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del 'Grand Tour', l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale viene infatti restituito dai racconti dei viaggiatori e tradotto visivamente dalle matite degli artisti con modalità e strategie narrative che documentano, in significativa corrispondenza, l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.
Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei viaggiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto.

Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt ...) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Ultimi articoli

I fondi strutturali europei per l'occupazione giovanile, la formazione e la crescita economica

Arte della paglia: esce il volume sulla ditta Franceschini

Contro il bullismo: l'Università di Firenze sperimenta nelle scuole il metodo KiV

I-locate a Firenze: quattro giorni dedicati ai servizi di localizzazione on line

Situazione Traffico Toscana

@muoversintoscan

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

IL MUSEO
Ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, il Museo della Grafica nasce per volontà del Comune di Pisa e dell'Università di Pisa, che insieme intendono presentare alla città una struttura originale e di grande suggestione che integra, a livelli di eccellenza, il sistema museale cittadinoIl Museo della Grafica si configura come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama artistico di livello eccelso che getta luce, attraverso la grande lezione intellettuale di figure come Sebastiano Timpanaro, Carlo Ludovico Ragghianti e Giulio Carlo Argan, sulle vicende artistiche che hanno percorso il XIX e il XX secolo.

Orario
Sino al 14 settembre
Martedì - Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00
Dal 15 settembre
Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30
Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso
Biglietto di ingresso 3 €
Biglietto ridotto 2 €

Approfondisci: www.museodellagrafica.unipi.it

Redazione Nove da Firenze

Musei in Città
Gli Orari di tutti i Musei in Città. Le info su

Tweet 2 g+1 0

Ti potrebbe interessare anche

L'Arsenale di Pisa è il miglior cinema d'essai del 2014

Internet festival a Pisa, il calendario eventi

"Estate Fiorentina": settembre ricco di appuntamenti

Musica: la classica risuona in Toscana

Nissan Leaf
Contribuisci a far crescere il totale dei chilometri accumulati

Ho aggiunto un 20-11-2014 ore 11:50 video a una playlist di @YouTube: http://t.co/byar8T076v Muoversi in Toscana info - Edizione delle 12.00 del 20

@muoversintoscan
La coda in #A1 20-11-2014 ore 11:43 sale a 6 km #viabiliTOS

@muoversintoscan
In #FIPILI 20-11-2014 ore 11:37 incidente in entrata a Ginestra Fiorentina verso #Livorno #viabiliTOS

Calendario 2014

Articoli più letti

Ultima Settimana | Ultimo Mese

Canone Rai, pagherà chi usa l'elettricità e in base all'Isee

Cadavere in Arno, il corpo di una donna avvistato dai passanti

Firenze: nasce il salotto culturale 'Spazio Atelier'

Ataf, a Firenze la multa è veramente Agile

La crisi dell'olivicoltura toscana per colpa della mosca dell'olivo

Gargarismi al succo di limone contro il mal di gola: i consigli di Coldiretti

Maltempo in Toscana allerta per temporali, allontanarsi dall'acqua

Seves, assemblea pubblica a Castello con Dario Nardella

Parcheggio sotto piazza della Vittoria, alberi segnati preoccupano i cittadini

Bundu vs Thurman a Las Vegas

QUELLO CHE C'È
mensile di Vita, Eccellenza e Buonumore

MOSTRE OTTOBRE 2014 TOSCANA

Pubblicato Martedì, 07 Ottobre 2014 10:12

La Cattedrale dei Viaggiatori

Dove: Pisa – Museo della Grafica, Palazzo Lanfranchi **Quando:** Fino al 30 ottobre 2014

Per info: www.museodellagrafica.unipi.it museodellagrafica@adm.unipi.it Tel. 050.2216060
La mostra festeggia la ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo. Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra *La Cattedrale dei viaggiatori* è concepita proprio come una tappa del viaggio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto nell'impatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle d'Europa", la "montagna di marmo" che - riprendendo le parole dei viaggiatori - inaugurava la successione di capolavori monumentali come il Battistero, la Torre e il Camposanto. Le immagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt ...) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo. Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato '*atélier*-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, *souvenir* assai ambiti dai viaggiatori.

Chianti A Limitrophe Paradise, Paradiso Limitrofo

Dove: Castellina in Chianti (SI) – Museo Archeologico del Chianti Senese **Quando:** Fino al 31 ottobre 2014

Per info: www.museoarcheologicochianti.it

La mostra raccoglie gli scatti di Paul Hoffman, noto fotografo e protagonista della scena artistica di San Francisco, che ha dimorato per lunghi periodi in Chianti. Hoffman (1946-1994) alla fine degli anni Sessanta frequenta per sei mesi a Firenze la Gonzaga University e successivamente trascorre lunghi periodi nel Chianti, soprattutto a Castellina. Qui scatta centinaia di fotografie di persone e volti, paesaggi e nature morte, testimoniando l'ultima metamorfosi che ha portato il Chianti ad una notorietà mondiale. Hoffman, uno dei pochi fotografi al mondo ad avere le proprie opere esposte al Museo della fotografia di New York, definì la sua opera a Castellina come "tra la gente, con la gente e in qualche modo per la gente". A "raccontarci le immagini" i testi di Alessandro Falassi (1945-2014), antropologo noto per i suoi studi sui fenomeni festivi e le ritualità contemporanee, legato al Chianti per tradizione familiare e passione di studio.
Nel libro spicca l'originalità dello stretto dialogo tra testi e immagini, concepiti dagli autori come linguaggi complementari in un progetto di riflessione comune sull'identità più profonda di una terra, della sua gente e del suo vino.
Questa mostra, omaggio a entrambi gli autori, propone al visitatore una ulteriore selezione di immagini inedite tratte dall'archivio che Hoffman ha lasciato alla famiglia Falassi. Un gioco di assenze e presenze, di evoluzione e stasi, che fa da fil rouge a tutta l'esposizione, dove uomo e natura si alternano nel recitare la parte del protagonista.

Highlights

Dove: Montecatini Terme (PT) – MOntecatiniContemporaryArt **Quando:** Fino al 2 novembre

Per info: www.mocamontecatini.it mocamct@gmail.com Tel. 0572.918299 – 338.8651601

Da Mirò a Eine, passando per altri 90 artisti contemporanei con 200 opere esposte nelle sale del Palazzo Comunale, dove ha sede il MOCA Contemporary Art. Questi gli ingredienti di Highlights la mostra che sarà visibile fino al 2 novembre 2014, con le opere esposte a girare.

Personale di Robert Capa. Retrospective

Dove: Lucca – Lucca Center of Contemporary Art **Quando:** Fino al 2 novembre 2014

Per info: www.luccamuseum.com info@luccamuseum.com Tel. 0583.492180
Omaggio al "migliore fotografo di guerra del mondo", come lo ha definito la rivista inglese "Picture Post" nel 1938. In esposizione una selezione di 97 fotografie in bianco e nero che documentano la guerra civile spagnola (1936-1939), i sei mesi trascorsi in Cina nel 1938 per fotografare la resistenza all'invasione giapponese, la Seconda guerra mondiale (1941-1945), il primo conflitto arabo-israeliano (1948) e la guerra francese in Indocina (1954), a cui si aggiunge una serie di ritratti di amici e artisti tra cui Ernest Hemingway, Truman Capote, William Faulkner, Henri Matisse e Pablo Picasso.
Intraprendente, sensibile, coraggioso, appassionato, entusiasta, generoso, ironico, professionale, idealista e sprezzante del pericolo, Robert Capa ha spesso messo in gioco la propria vita per trasferire nei suoi scatti i drammi emotivi di alcuni dei momenti più tragici del secolo scorso. I suoi lavori non corrispondono a una semplice documentazione storica, ma si collegano ad aperture spazio-temporali che catapultano chi osserva nella scena obbligandolo a viverla con tutti i sensi.

L'urlo dell'immagine. La grafica dell'Espressionismo Italiano

Dove: Viareggio (LU) – Palazzo delle Muse **Quando:** Fino al 28 dicembre 2014

Per info: www.gamc.it Tel. 0584.581118
Esposte oltre 120 opere realizzate a stampa come incisioni, xilografie e matrici xilografiche, dei più grandi artisti italiani del Novecento come lo stesso Viani, Arturo Martini, Umberto Boccioni, Moses Levy e tanti altri. Organizzata dai comuni di Viareggio e La Spezia con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca la mostra è il frutto di una collaborazione che unisce due città protagoniste di spicco della vita culturale del Novecento (da una parte a Viareggio un

assoluto protagonista come Lorenzo Viani e dall'altra la rivista "L'Eroica), con l'obiettivo comune di mettere in luce una pagina importante e fino adesso poco conosciuta dell'arte italiana

Capolavori che si incontrano. Bellini Caravaggio Tiepolo e i maestri della Pittura Toscana e Veneta nella Collezione Banca Popolare di Vicenza

Dove: Prato – Museo di Palazzo Pretorio **Quando:** Fino al 6 gennaio

Per info: tour@coopculture.it Tel. 0574.19349961

L'esposizione riunisce le più importanti opere d'arte della collezione della Banca, proponendo un ampio panorama di temi sacri e profani dell'arte toscana e veneta tra il '400 e il '700. Suddivisa in quattro sezioni, "Imago Magistra", "L'immagine ideale", "Il volto dell'idea: il ritratto" e "La 'bella' Natura", e con 86 opere esposte tra tavole e tele, la mostra è un percorso di avvicinamento all'immagine. Dalla rappresentazione della Madonna con bambino, alla raffigurazione dei testi evangelici, dalla rappresentazione in chiave mitologica dei personaggi dell'epoca alle scene di baccanali dionisiaci: ogni opera mette in figura una storia che viene qui raccontata attraverso una rete di confronti. Una rassegna che, grazie all'approccio iconografico, riesce a porre l'accento sui soggetti delle opere, superando disparità di stili ed epoche, con l'obiettivo di favorire una riflessione sulle costanti della storia dell'arte, dove i capolavori di Bellini, Filippo Lippi, Tiepolo e Caravaggio comunicano contenuti non ancora rivelati.

La vita nella terra dei due fiumi

Dove: Monsummano Terme (PT) – Museo della Città e del Territorio **Quando:** Fino al 7 gennaio 2015

Per info: www.museoterritorio.it e.vigilanti@comune.monsummano-terme.pt.it Tel. 0572.959236

La mostra, ospitata al Museo della Città e del Territorio di Monsummano Terme, presenta reperti archeologici che illustrano vari aspetti della vita quotidiana dell'antica Mesopotamia: ceramiche e suppellettili sia di pregio che di uso comune, testi scritti in carattere cuneiforme, sigilli con cui si siglavano documenti e si sigillavano merci, ma anche oggetti legati alla vita spirituale e religiosa, come terrecotte votive, oggetti da corredi funerari e, in particolare, un sarcofago completo di età partica (II-III sec. d.C.), invetriato e decorato con figure a rilievo di divinità e tralci di vite. I materiali esposti, accompagnati da didascalie e pannelli espositivi, consentono al visitatore di farsi un'idea dei vari aspetti della vita di Sumeri, Assiri e Babilonesi, attraverso oggetti di varia provenienza raccolti dalla prima Missione Archeologica italiana effettuata in Mesopotamia, nel 1933. I reperti fanno parte della collezione orientale del Museo Archeologico di Firenze, dove sono attualmente esclusi dall'esposizione permanente e possono quindi essere apprezzati eccezionalmente solo grazie a questa mostra.

Odissea
mostra fotografica per sostenere il progetto

Diritti riservati. Quello che c'è Mensile - n° 3/2003 reg. Giornali e Periodici Tribunale di Pistoia - Editore M&D Formazione di Guido Barlocco - info@quellochece.com

Joomla Templates by Joomla-Monster.com

Mostre

La cattedrale dei viaggiatori

L'evento che stai visualizzando è SCADUTO

OkNO | Consiglia 1 | Tweet 0 | g+1 0

Palazzo Lanfranchi - Museo della Grafica
Lungarno Galileo Galilei, 9
56125 Pisa (PI)
telefono: **05022166060**

Email:
museodellagrafica@mail.com

Informazioni Generali
tel: **05022166060**

0 Commenti

Memorie di immagini e parole dedicate al celebre edificio
In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra La Cattedrale dei viaggiatori. La mostra è un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Attività nelle vicinanze

42 *Pizzerie*

Pizzeria Del Galileo di Daila Sas
Pizzerie
Via Silvestri 12 - 56125 PISA (PI)
tel. 050 500469
Distanza: 80 mt
0 Commenti

Altre Pizzerie

83 *Ristoranti*

Numero Undici
Ristoranti
Via San Martino 47 - 56125 PISA (PI)
tel. 050 27282, 050 27282
Distanza: 150 mt
0 Commenti

Altri Ristoranti

9 *Parcheggi*

Garage Centro Due
Garage e Parcheggi
Via Giordano Bruno 29 - 56125 PISA (PI)
tel. 050 500819
Distanza: 250 mt
0 Commenti

Altri Parcheggi

Promozioni

- ITALIAONLINE LOCAL — La tua pubblicità locale arriva via SMS, e non solo! Scopri le soluzioni per far conoscere a tutti il tuo business in maniera unica
  SCOPRI
- Grazie alla competenza pluriennale e

Notizie più lette

1 **Guida senza assicurazione, multato**
Il Tirreno | 10 Ott 2014 09:46

2 **Donna trovata morta nella sua casa**
PaginaQ | 10 Ott 2014 09:57

3 **Il ministero condannato al Comune 900mila euro**

anso L43 LOCAL

pagina Q
la pagina quotidiana
/Pisa

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2014

A Palazzo Lanfranchi “La cattedrale dei viaggiatori”

Home » Cultura, Disegni, Pisa » A Palazzo Lanfranchi “La cattedrale dei viaggiatori”

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra La Cattedrale dei viaggiatori, un’occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole

oggi 27° / 18 °
domani 25° / 14 °

Cerca nel giornale

CRONACA POLITICA CULTURA / TECH SOCIALE SCUOLA / UNIVERSITÀ
AMBIENTE SPORT QUADERNI

l'immutato fascino di una profonda suggestione estetica e spirituale.

Attraverso disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è concepita proprio come una tappa del
ıio che, dall'arrivo a Pisa, aveva il suo momento più alto
ɲpatto con la piazza e con il Duomo, "una delle cattedrali più belle
opa", la "montagna di marmo" che – riprendendo le parole dei
ıiatori – inaugurava la successione di capolavori monumentali
ɨ il Battistero, la Torre e il Camposanto.

'/mdg-mmedia.arte.unipi.it/index.php/la-cattedrale-dei-
ıiatori/

ımagini lasciate da disegnatori e incisori locali come Ferdinando
ɔrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo
ni, ma anche da affermati artisti stranieri come George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury, accompagnano le parole con cui illustri viaggiatori (da Charles de Brosses a Niccolò Tommaseo, da Mark Twain a Henry James, da Denis Ivanovic Fonvizin a Jacob Burckhardt …) restituivano percezioni e riflessioni su "un luogo incantato come la piazza dove sorge la Cattedrale", monumento emblematico dell'immaginario collettivo.

Un dialogo che viene amplificato con la scoperta della fotografia, quando la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte, tra i quali emerge lo scultore e fotografo Enrico di Van Lint, che a Pisa ebbe un rinomato 'atélier-negozio' dove venivano anche prodotti raffinati modellini in alabastro degli edifici pisani, souvenirs assai ambiti dai viaggiatori.

Curata da Lucia Tongiorgi Tomasi e Alessandro Tosi, e resa possibile grazie ai generosi prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani, la mostra La Cattedrale dei viaggiatori è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa, Fondazione Cerratelli.

Share

0

g+1

Segui

ginaQ 23m
apaginaQ
e torna il #botw di #igerspisa per @lapaginaQ
GUARDA LE FOTO: bit.ly/1w9apre
pic.twitter.com/r4HWFZBnfN

paginaQ 1h
@lapaginaQ
"Il primo fiasco non si scorda mai", oggi su paginaQ @icogattai ci racconta il suo disco nuovo #FiascoUno
goo.gl/uqTj8r

paginaQ 1h
@lapaginaQ
#Pisa è partito il corteo degli studenti, ora in via Croce. Lo slogan: "La buona scuola non è il nostro futuro"
pic.twitter.com/VAjLLU1Tc6

Espandi

paginaQ 1h
@lapaginaQ
Contro la "Buona scuola" di
@matteorenzi studenti e

Il primo

Scopri Pisa e il suo territorio

Mare
Natura
Enogastronomia
Terme e benessere
Borghi e città d'arte

Come arrivare
Come muoversi

Dove dormire
Dove mangiare

Uffici di informazione turistica
Scarica e stampa
Tutela del turista
Ultima newsletter
Meteo
Guide turistiche
Guide ambientali

Contatta il webmaster

<< torna alla ricerca

Eventi

Titolo:	La cattedrale dei viaggiatori
Quando:	15/06/2014 - 30/06/2014
Categoria:	Arte e cultura
Dove:	Pisa

Descrizione

In occasione della ricorrenza del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale di Pisa, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra **La Cattedrale dei viaggiatori**.

La mostra è un'occasione per ripercorrere le memorie di immagini e parole dedicate nell'età moderna ad un monumento tra i più celebri e visitati al mondo.

Info:
Museo della Grafica
tel. 050 2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it

COOLT
SETTIMANA DELLA CULTURA in TOSCANA
9-19 OTTOBRE 2014

SOCIAL NETWORKS

Tanti consigli sugli hotel nella Provincia di Pisa per una splendida vacanza nella provincia di Pisa su
tripadvisor.it

Copyright © 2014 PisaUnicaTerra - Portale ufficiale del Turismo della Provincia di Pisa.
Tutti i diritti riservati.

CSS XHTML

La Cattedrale dei viaggiatori

Sharing is caring!

La Cattedrale dei Viaggiatori, la mostra al Museo della Grafica sulle opere (dal XVIII al XIX secolo) che raffigurano la Cattedrale e Piazza dei Miracoli

Dopo la mostra a **Palazzo Blu** (**La Piazza Disegnata**), Pisa dedica un'altra esposizione alla sua Cattedrale. Si tratta "**La Cattedrale dei viaggiatori**" organizzata al **Museo della Grafica Palazzo Lanfranchi** fino al prossimo **30 ottobre**. Il percorso espositivo ripercorrere immagini e raffigurazione dedicate nell'età moderna a uno monumento tra i più celebri monumenti al mondo. Nel corso del XVIII e XIX secolo, quando Pisa costituiva una tappa privilegiata e irrinunciabile del "Grand Tour", l'emozionante impatto con la piazza del Duomo e il suo straordinario complesso monumentale veniva restituito non solo dai racconti dei viaggiatori ma dai dipinti e dai disegni degli artisti con modalità narrative diverse che confermano l'immutabile fascino di una piazza e di una cattedrale dalla suggestione inimitabile.

Tra disegni, incisioni, libri, fotografie e modelli, la mostra "**La Cattedrale dei viaggiatori**" presenta opere di disegnatori e incisori locali (Ferdinando Fambrini, Gaetano Ciuti, Angelo Cappiardi, Ranieri Grassi e Bartolomeo Polloni), di noti artisti stranieri (George Moore, Ladislaus Rupp o Rohault de Fleury) e i commenti di viaggiatori illustri: dall'antropologo e filosofo Charles de Brosses agli scrittori Niccolò Tommaseo, Mark Twain ae Henry James e Denis Ivanovic Fonvizin allo storico svizzero Jacob Burckhardt. Non mancano poi fotografie come quelle nelle quali la Cattedrale viene immortalata dai pionieri della nuova arte (Enrico di Van Lint). La collezione esposta è stata resa possibile dai prestiti offerti da numerosi collezionisti pisani. La esposizione è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa grazie alla collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e il patrocinio dell'Opera della Primaziale, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Soprintendenza di Pisa e della Fondazione Cerratelli.

La **mostra pisana "La Cattedrale dei viaggiatori"** è visitabile dal martedì alla domenica dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 22:00. Il biglietto di ingresso è di 3 euro.

La Cattedrale dei viaggiatori – 16 giugno / 30 ottobre Museo della Grafica Palazzo Lanfranchi Lungarno

Per informazioni
Museo della Grafica
Tel. 050 2216060
web www.museodellagrafica.unipi.it

Sharing is caring!

You may also like:

- Note Noire sull'Arno ad "Argini e Margini
- Querceto International Piano Festival & Masterclasses 2011

Ultimi articoli Inseriti

- Football backstage con Allegri Dolcetti e Bacconi
- Notte metal con Pino Scotto ed Eldritch
- IOFF: l'altro Internet Festival
- Marcia FAI per la Certosa
- Il meglio dell'Internet Festival
- Math-core con i Coilguns
- Pomeriggio Fashion con Carla Gozzi
- Una gigantesca follia

Eventi In Corso

- Giorni vegani #2
- Opera al Verdi
- Visioni Perdute
- I Falsi Modigliani in mostra
- La Giornata del Contemporaneo
- Al di là dello sguardo
- Le Donne di Puccini
- Pisa bombardata e liberata
- A tutto Espressionismo!
- La Cattedrale dei viaggiatori
- Galileo: il mito tra Otto e Novecento

In The Cloud

aperitivi pisa la kinzica manifestazioni concerti concerti lucca pisa san miniato mostre lucca pisa piazza miracoli pisa calci teatro pisa san giuliano terme presentazioni libri pisa concerti livorno pisa volterra eventi lucca pisa teatro di pisa monumenti pisa cascina pontedera eventi mostre pisa kinzica concerti pisa eventi pisa pisa lakinzica

PISA
EVENTI 21 ottobre - EVENTS October 21st

PISA FILM FORUM *Proiezioni varie*	**Cinema Lanteri** Via San Michele degli Scalzi	**Fino a dicembre** **€ 5,00 per soci** **Programma completo** www.pisafilmforum.org
MOSTRA **AMEDEO MODIGLIANI** *"Modigliani et ses amis"*	**Palazzo Blu** Lungarno Gambacorti, 9	**Fino al 15 febbraio 2015** Lunedì-venerdì: 10-19 Sabato e domenica: 10-20 www.modiglianipisa.it
MOSTRA *"I Falsi Modigliani"*	**Museo Nazionale di San Matteo**, Lungarno Mediceo	**Fino al 15 febbraio 2015** Martedì– Sabato: 8.30 – 19.30 Domenica e festivi: 8.30 – 13.30
MOSTRA *"Aspettando Modigliani"* Di Lara Leonardi	Piazza Pasquale Piegaja **Blu Cafe** **Palazzo Blu**	**Fino al 25 ottobre**
MOSTRA *Pane e Bombe: Pisa, 1940 - 1944*	**Centro SMS** Viale delle Piagge	**9 ottobre – 16 novembre**
MOSTRA *"Lo Stile 1925"* Ceramiche Pisane	**Studio Gennai Arte Contemporanea** Via San Bernardo	**Fino al 25 ottobre**
MOSTRA *La Cattedrale dei Viaggiatori* "Galileo: il mito tra Otto e Novecento"	**Museo della Grafica –** Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galilei, 9	**Fino al 30 ottobre** Dal mart alla dom dalle ore 10,00 alle ore 14,00 e dalle 17,00 alle 22,00
MOSTRA *Pisa bombardata, Pisa liberata*	**Palazzo Blu**. Lungarno Gambacorti	**Fino all'11 gennaio 2015** Ingresso gratuito
MOSTRA *"Angeli"* dell'artista polacco Igor Mitoraj	**Piazza Duomo**	**Fino al 12/4/15** **Orario:** fino a ottobre tutti i giorni dalle 8 alle 20; da novembre a gennaio tutti i giorni dalle 9 alle 17 **Ingresso:** • intero € 3,00 • ridotto scuole e 2,00 (gratis accompagnatori) • gratuito sotto i 10 anni e portatori di handicap con accompagnatore INFO: 050 835011/12 www.opapisa.it
CANTIERE NAVI ROMANE	Via Bianchi Bandinelli. (già via Andrea Pisano, 64), a 10 minuti a piedi dalla Torre di Pisa, nelle adiacenze della stazione FF.SS. di Pisa – S. Rossore. Gli Arsenali Medicei in Lungarno Simonelli sono sempre chiusi.	**Orario: da lunedì a venerdì** 9:30-14:30 Visite guidate: mart-giov gratis, sab 8 € (6 € 6-14 anni, gratuite sotto). Prenotazioni 055-5520407 turismo@archeologia.it Per ulteriori informazioni: www.enjoyfirenze.it
Chiesa di Santo Sepolcro	Piazza Santo Sepolcro (Tra via San Martino e Lungarno Galilei)	**Aperta tutti i venerdì dalle 15.00 alle 18.00**
Chiesa Santo Stefano Cavalieri Apertura straordinaria	Piazza dei Cavalieri	**Fino ottobre 2014.** Da martedì a sabato, 10-12
MERCATO CITTADINO	Via Paparelli, Via San Martino	**Tutti i mercoledì e sabato mattina**
MERCATO CONTADINO	Piazza Martiri della Libertà	**Ogni 2° e 4° sabato del mese**
PISA A BRACCIA APERTE Mercato dell'antiquariato e dell'artigianato	Piazza Cavallotti, Via dei Mille, Viale Corsica, Piazza dei Cavalieri, Via Ulisse Dini e Via Oberdan	**Ogni 2° weekend del mese**

Lucca Beni Culturali 2014 10ª EDIZIONE CANTIERE CULTURA

venerdì 10 ottobre 2014

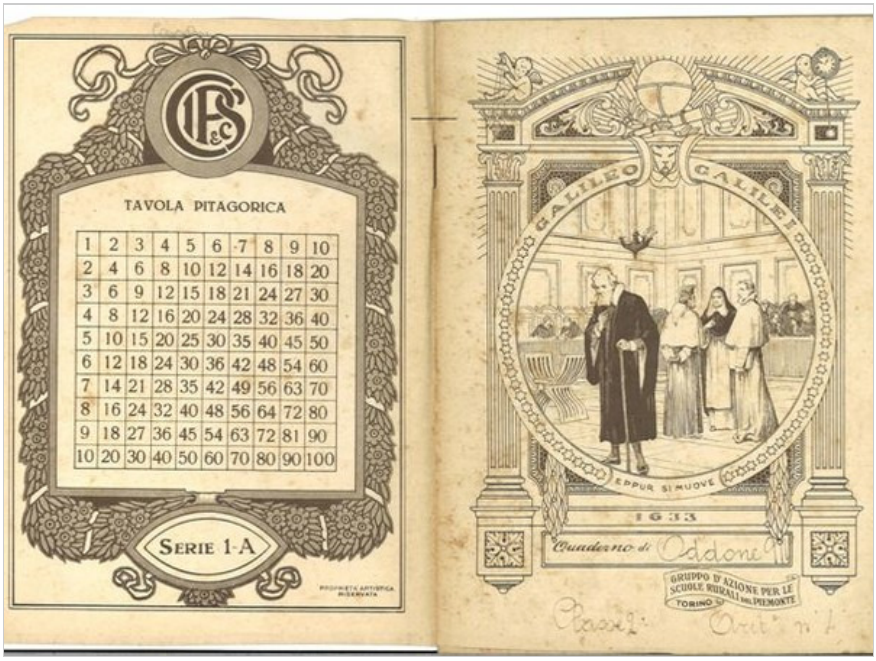
Lucca Beni Culturali 2014 10ª EDIZIONE CANTIERE CULTURA

Sei un nuovo utente ? Registrati

HOME NOTIZIE GUIDE MOSTRE MULTIMEDIA ARCHIVIO Cerca LOGIN

HOME > MOSTRE

GALILEO: IL MITO TRA OTTO E NOVECENTO



Galileo Galilei. Eppur si muove, Terzo decennio del Novecento, Mm 202 x 150

Dal 15 Giugno 2014 al 30 Ottobre 2014

PISA

LUOGO: Museo della Grafica

CURATORI: Federico Tognoni

ENTI PROMOTORI:
Museo della Grafica
Comune di Pisa
Università di Pisa
Amici dei Musei e Monumenti Pisani
Regione Toscana
Provincia di Pisa
Museo Galileo di Firenze

COSTO DEL BIGLIETTO: intero 3 €, ridotto 2 €

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 050 2216060

E-MAIL INFO: museodellagrafica@adm.unipi.it

SITO UFFICIALE: http://www.museodellagrafica.unipi.it/

COMUNICATO STAMPA: Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza dal 15 giugno al 30 ottobre la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*.

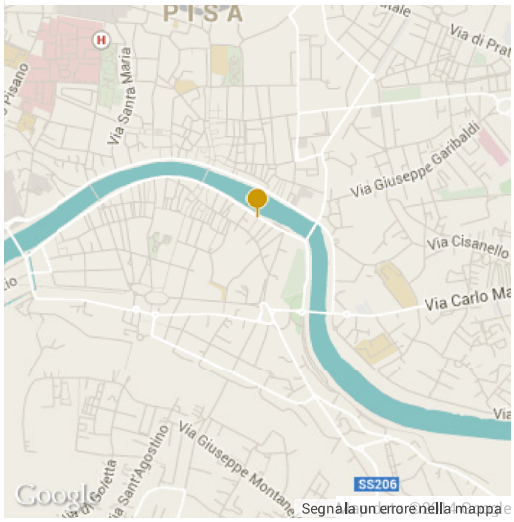
Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:

Tweet 1 g+1 0 Mi piace 0

LA MAPPA
MOSTRE



Indicazioni stradali da:
indirizzo, città

Dal 01 ottobre 2013 al 21 maggio 2014
MILANO | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
MICHELANGELO. UNA VITA IN 27 PUNTATE

Dal 18 giugno 2014 al 20 ottobre 2014
FIRENZE | CASA BUONARROTI, FIRENZE / GALLERIA CIVICA, MODENA
MICHELANGELO E IL NOVECENTO

Dal 18 febbraio 2014 al 18 maggio 2014
FIRENZE | GALLERIA DELL'ACCADEMIA
RI-CONOSCERE MICHELANGELO. LA SCULTURA BUONARROTI NELLA FOTOGRAFIA E NELLA PITTURA DALL'OTTOCENTO A OGGI

Dal 22 marzo 2014 al 29 giugno 2014
VENEZIA | GALLERIE DELL'ACCADEMIA
CARLO SARACENI UN VENEZIANO TRA ROMA E L'EUROPA

1. La biografia dipinta. Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.

2. Il volto di Galileo. La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

3. Galileo icona pubblicitaria. Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle "Duemila lire".

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

MUSEO DELLA GRAFICA

Arte.it
Mi piace
Arte.it piace a 74.706 persone.

Tweets Follow
ARTE.it @ARTEit 10m
Frank Gehry in mostra al Centre Pompidou fino al 26 gennaio 2015 fb.me/6NebqiCWc
ARTE.it @ARTEit 1h
#GoodMorning artisti from #Lucca
buff.ly/1ySco9a fb.me/2sjBY7efP
ARTE.it @ARTEit 2h
Quale algoritmo per la bellezza?
Tweet to @ARTEit

Tweet 1 +1 0 Mi piace 0

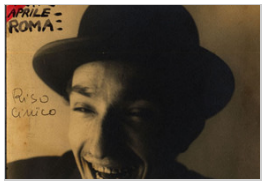
Condividi questa pagina
Aumenta la dimensione del testo
Diminuisci la dimensione del testo
Invia per email
Stampa
Rss

COMMENTI

Aggiungi un commento...
Commenta usando...
Plug-in sociale di Facebook

Cerca

ARTISTI



FORTUNATO DEPERO

OPERE

BALDACCHINO
GIAN LORENZO BERNINI (BERNINI)
BASILICA DI SAN PIETRO

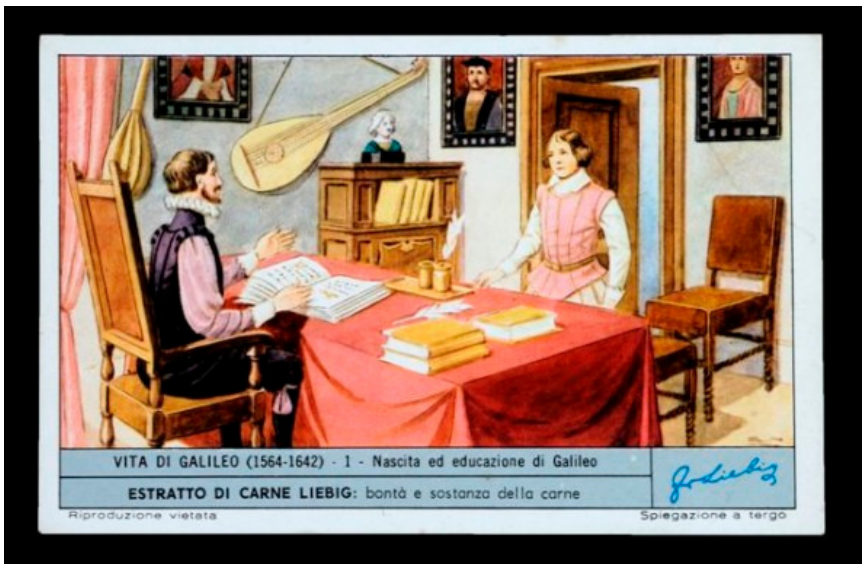
LUOGHI

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA
VENEZIA

Like 0 Print PDF

Galileo: il mito tra Otto e Novecento in mostra a Pisa

Continua fino al prossimo 30 ottobre la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento* organizzata al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di **Galileo** e curata da **Federico Tognoni.** Attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti, la mostra intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento.



Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.
Orari: fino al 15 settembre
Martedì – Domenica: 09,00-13,00; 17,00-22,00
Dal 15 settembre
Martedì: 9,00-13,30; 15,00- 17,30
Mercoledì – Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30
Lunedì chiuso

Biglietto di ingresso 3 €
Biglietto ridotto 2 €

Per informazioni
050 2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it
http://www.museodellagrafica.unipi.it/

1.00/5 (20.00%) 1 vote

Leggi anche:

"Non sono trasportabili": niente Bronzi a Milano per Expo

Alberto Burri incontra Piero Della Francesca per centenario nascita

Da Sotheby's un acquerello di Rossetti da 1/1.5 milioni £

Sin City 2 – Una donna per cui uccidere di Miller e Rodriguez

Commenti

0 commenti

Condividi 0

www.soc-allegria.org
Società dell' Allegria
Aiuto alla Chiesa che Soffre
CARUGATE (Mi) Tel 02 92.51.697 LATTONIERI EDILI E INDUSTRIALI FRATELLI BELLAVIA
Società dell' Allegria
iStoria Tour Operator

NOVITÀ

Le mostre di settembre 2014

Autore: Roda, Anna **Curatore:** Mangiarotti, Don Gabriele
Fonte: CulturaCattolica.it

giovedì 4 settembre 2014

La proposta di mostre ripresa dopo le vacanze è quanto mai ricca e interessante. La nostra selezione varia da mostre archeologiche a mostre d'arte medioevale, dai maestri del Novecento alle suggestioni di mostre fotografiche, dal Nord al Sud del nostro Stivale.
Le proposte di settembre verranno presentate in ordine cronologico: dalla mostra d'arte antica per arrivare a quelle d'arte contemporanea.

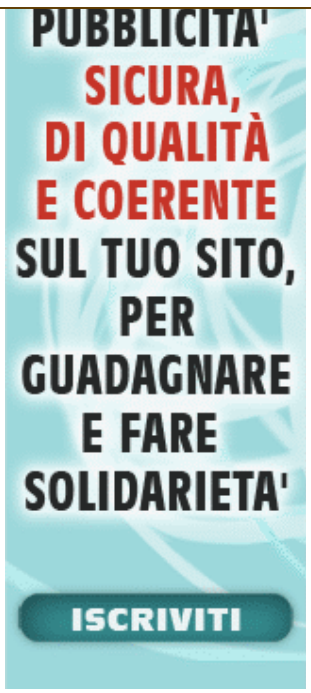
Cominciamo da **Roma** dove nella rinnovata sede del Colosseo, appena concluso l'importante ciclo di restauri, si tiene una rassegna dal titolo "La biblioteca infinita". L'esposizione propone oltre 120 lavori, fra statue, affreschi, rilievi, strumenti e supporti di scrittura, inseriti in un allestimento scenografico, che ricostruisce le antiche scaffalature delle biblioteche, le cosiddette *armaria*. Fra le opere imperdibili, la *Statuetta in avorio di Settimio Severo seduto in adlocutio*, conservata al Museo nazionale romano e giunta appositamente per l'inaugurazione; *l'affresco con instrumentum scriptorium* da Pompei (Casa di Marco Lucrezio, 45 – 79 d. C), oggi al Museo archeologico di Napoli; e la *statua di Areté* (la Virtù) dalla Biblioteca di Celso ad Efeso (II secolo), proveniente dal Kunsthistorisches museum di Vienna. Ma anche gli affreschi inediti che un tempo decoravano il teatro di Nemi con gli "strumenti del mestiere", e perfino dei testi che risultano leggibili, e adesso si tenterà di tradurre. Il percorso si snoda in sette sezioni: *La lettura nel mondo antico*; *Come leggevano gli antichi*; *Le biblioteche ellenistiche, centri di cultura e di trasmissione del sapere*; *Le biblioteche private nel mondo romano: l'esempio della Villa dei Papiri*; *Le biblioteche pubbliche*; *Il Templum Pacis* e *Le biblioteche dal mondo antico al mondo moderno*. La narrazione è vivace, e si sviluppa fra numerosi reperti che testimoniano l'importanza di preservare la memoria, filosofica e scientifica, attraverso la creazione di testi, da custodire all'interno di luoghi protetti. Per esempio, nelle *auditoria*, sale destinate all'ascolto di pubbliche letture (*recitationes*), compiute rigorosamente ad alta voce. In mostra le strutture di Adriano, scoperte durante i lavori della metropolitana C, a Piazza Venezia. Anche se il più celebre di tutti resta sempre la Biblioteca di Alessandria d'Egitto, 490 mila volumi, del III a.C.

Ci rechiamo ora a **Cividale del Friuli** (Ud) per una mostra dedicata ad un raro ed antico manufatto ligneo medioevale, il famoso Crocifisso ed altre opere lignee dell'area altoadriatica. Il fulcro della mostra ruota attorno al Crocefisso e a tutta l'eredità romana di Aquileia, opere infatti che trovano suprema sintesi artistica e sentimentale proprio nel Crocifisso di Cividale, capolavoro di caratura europea ed espressione del ruolo di capitale anche artistica della città di Cividale».In mostra sono esposte opere rarissime (molte delle quali monumentali), provenienti da Friuli Venezia Giulia, Carniola slovena, Istria, Veneto, Alto Adige, Tirolo, Carinzia, Stiria e Baviera. Un'occasione davvero unica che permette di ammirare, riunite in un'unica sede espositiva, la quasi totalità delle sculture lignee superstiti del contesto patriarcale dall'inizio del XII secolo, dimostrazione del forte legame esistente tra la Chiesa aquileiese e il mondo germanico. La rassegna è costituita da quattro sezioni: la prima dedicata agli esempi di opere lignee e modelli tipologici del mondo germanico, in particolare provenienti dal Reno al Tirolo e dall'ambito svevo

09 ottobre 2014
Il più di Dio (9 ottobre 2014)

08 ottobre 2014
Udienza Generale dell'8 ottobre 2014: La Chiesa - 8. I cristiani non cattolici

07 ottobre 2014
Se si perde la memoria (7 ottobre 2014)



alla Stiria. Le due sezioni successive presentano il panorama della scultura lignea nei territori del Patriarcato di Aquileia partendo dal modello del Crocifisso di Cividale fino ad accostare opere di cultura e provenienza extraterritoriale. La quarta sezione ruota attorno all'eccezionale Antependio in argento dorato, datato 1204 e commissionato dal patriarca Pellegrino II per il Duomo di Cividale, e ad altri preziosissimi esempi di croci astili e arte suntuaria del contesto altoadriatico, tra cui coprievangeliari con valve eburnee di provenienza bizantina rifiniti con lamine d'argento e gemme.

Il Veneto dedica, a partire da luglio passato, una serie di mostre per ricordare Paolo Caliari, meglio conosciuto come il Veronese.

Le mostre prendono avvio proprio da **Verona**, città natale del pittore.
L'arte di Paolo Caliari detto il Veronese (1528-1588) torna nella sua città natale con una mostra dedicata alla sua figura e alla sua opera. Il Veronese ebbe la sua formazione nella Verona di Giovanni Caroto, Antonio Badile e soprattutto Michele Sanmicheli, per poi trasferirsi e svolgere la parte centrale della sua carriera a Venezia, della cui scena artistica fu uno dei principali protagonisti insieme a Tiziano Vecellio e Jacopo Tintoretto. Guidò un'operosa bottega, assistito, tra gli altri, dal fratello Benedetto e dai figli Carlo e Gabriele, che portarono avanti l'attività dopo la sua morte. In mostra sono esposte circa 100 opere, fra dipinti e disegni, provenienti dai più prestigiosi musei italiani ed internazionali. La mostra monografica è la prima di tale ampiezza in Italia dopo quella memorabile curata da Rodolfo Pallucchini a Venezia nel 1939 e presenta Paolo Veronese attraverso sei sezioni espositive: la formazione a Verona, i fondamentali rapporti dell'artista con l'architettura e gli architetti (da Michele Sanmicheli a Jacopo Sansovino a Andrea Palladio), la committenza, i temi allegorici e mitologici, la religiosità, e infine le collaborazioni e la bottega, importanti fin dall'inizio del suo lavoro. Oltre ad un'ampia scelta di capolavori dell'artista, la mostra comprende numerosi disegni di eccezionale qualità e varietà tematica e tecnica, con l'obiettivo di testimoniare il ruolo della progettazione e riflessione grafica non solo nel percorso creativo di Paolo ma anche nella dinamica produttiva del suo atelier.

La seconda mostra che terminerà in autunno si tiene a **Vicenza** presso il Palladium Museum. In collaborazione con il Consorzio La Venaria Reale, la mostra presenta quattro meravigliose tele di Paolo Veronese appartenute probabilmente a un palazzo pubblico veneziano e disperse già in epoca antica. L'eccezionale ritrovamento è dovuto al lavoro scientifico nelle università di Milano e di Padova dei docenti Giovanni Agosti, Jacopo Stoppa e Vittoria Romani e della giovane studentessa Cristina Moro. È stata quest'ultima, impegnata in una tesi guidata da Agosti sulla collezione di Villa San Remigio a Verbania Pallanza, a porre interrogativi su due tele genericamente definite come "veronesiane" patrimonio della dimora, con un valore venale stimato, l'altr'anno, appena settemila euro. Si tratta invece di due splendidi originali di mano del maestro e non certo opere di bottega. I quattro capolavori, di dimensioni imponenti (circa 200 per 110 centimetri), raffigurano tutti figure allegoriche: tre sapienti antichi con in mano strumenti per la misurazione della terra e del cielo, e una donna, allegoria della Scultura. Le tele ornavano un palazzo pubblico veneziano, e furono realizzate intorno al 1553 in un momento cruciale nell'attività del giovane Veronese, quando – poco più che ventenne – entra in contatto con Palladio e Daniele Barbaro. Con essi, negli anni a seguire, sarà protagonista della creazione di una delle più stupefacenti imprese architettoniche e decorative del Cinquecento veneto: la Villa Barbaro di Maser.

Spostiamoci ora a **Firenze** per una mostra monografica dedicata a Jacopo Ligozzi (Verona 1547 - Firenze 1627). Nato a Verona nel 1547 e discendente da una famiglia di ricamatori milanesi, figlio del pittore Giovanni Ermanno, Ligozzi svolse una iniziale attività in terra veronese, spostandosi però ben presto a Firenze dove nel 1577 è documentata la sua presenza presso la corte granducale di Francesco I e dove rimase stabilmente fino alla morte, nel 1627, impiantando una solida bottega. I risultati delle ricerche finora condotte, cui si lega la cospicua serie di referti documentari che consentono di ricostruire ad annum la vita di Jacopo, e soprattutto la presenza del nucleo maggiore di opere sue nelle collezioni di Palazzo Pitti e nel Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, spiega la necessità di questa mostra che intende illustrare per la prima volta in modo organico l'arco di attività del pittore, mettendo in evidenza i diversi ambiti nei quali si trovò ad operare e la sua poliedrica e versatile fisionomia all'interno del panorama fiorentino. Per questa ragione gli organizzatori hanno ritenuto opportuno articolare l'esposizione in sezioni tematiche, a partire dai primi tempi presso la corte medicea, dalla quale Jacopo si fece apprezzare fin dal suo arrivo come disegnatore di *naturalia*, attraverso la raffinata produzione di disegni acquerellati o lumeggiati in oro e successivamente come ritrattista, ma anche sapiente regista di insiemi. Jacopo fu inoltre pittore di storia, in occasione dell'allestimento dei grandi dipinti su lavagna nel soffitto del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio o ancora per gli apparati in occasione delle nozze di Ferdinando I e Cristina di Lorena. Accanto a queste imprese, Ligozzi si distinse infine come sapiente e delicatissimo progettista di abiti e ricami per tessuti, nonché di manufatti in pietre dure. La rassegna da attenzione anche al tema delle 'allegorie morali' e soprattutto della 'Vanitas', che Jacopo affrontò in molte occasioni, e che costituiscono uno dei punti di maggiore interesse e di approfondimento della sua produzione. La seconda parte della mostra prende in esame la produzione religiosa, alla quale il pittore si dedicò fin dagli anni del servizio presso la corte medicea e che intensificò sempre più, dopo la sua caduta in disgrazia, negli anni Novanta. Le grandi pale d'altare eseguite per chiese fiorentine, dalla SS. Annunziata, a Santa Maria Novella, Ognissanti e Santa Croce, nonché per le chiese dell'Aretino, per Lucca e San Gimignano, testimoniano la sua originale adesione alle istanze di pittura devota e riformata che improntavano la cultura figurativa fiorentina tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo.

Asti è un piccolo capoluogo di provincia, ma ha vissuto una ricca stagione artistica proprio in epoca barocca, ecco allora una mostra che vuole presentare artisti ed opere seicentesche della città e dell'area circostante. L'obiettivo della rassegna è la presentazione di una notevole selezione di dipinti oltre che di incisioni e tessuti particolarmente significativi per qualità artistica e rilevanza storica, individuati nel corso della ricerca condotta dal gruppo di studio dell'Università degli Studi di Torino sull'attuale territorio della provincia di Asti e restaurate con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio. Il territorio della provincia di Asti nella sua attuale configurazione presenta una complessa stratificazione di poteri politici e amministrativi che vanno ad intrecciarsi con una realtà figurativa non omogenea e, per l'età moderna e per il Seicento in particolare,

ancora da sondare. La lettura di questa complessa geografia artistica e amministrativa costituisce uno dei punti di approfondimento della mostra e del catalogo: partendo dall'attuale cartina della provincia sarà evidenziato l'intreccio delle diocesi e dei poteri politici, per arrivare a focalizzare l'attenzione in maniera più minuta sulla città di Asti, attraverso la veduta seicentesca fornita dal *Theatrum Sabaudiae* (1682), che ritrae un tessuto urbano costellato di chiese e conventi, profondamente modificato dal passare del tempo. Un attento apparato didattico permetterà di visualizzare, proprio sulla base della carta di Asti del 1682, l'incredibile ricchezza di edifici religiosi in gran parte oggi non più esistenti a causa di vicende storiche complesse raccontate in mostra e in catalogo. Nel salone d'onore al piano nobile sono esposti alcuni dipinti che illustrano la ricchezza eterogenea della cultura figurativa astigiana nel XVII secolo, tra artisti "locali" e provenienze extraregionali, strettamente connesse a particolari figure di committenti. Si potranno ammirare dipinti completamente sconosciuti agli studi e di grande rilievo per la storia artistica della nostra regione. Prima tra tutte l'imponente pala raffigurante la *Madonna del Rosario* un tempo collocata nella perduta chiesa dei Domenicani della Maddalena (attualmente in San Paolo), un dipinto cruciale per la storia della penetrazione della cultura artistica fiamminga in Italia settentrionale verso la fine del Cinquecento; si tratta verosimilmente del prototipo dal quale discenderanno per gemmazione numerose derivazioni disperse in molte zone dell'astigiano e dell'alessandrino. Proveniente da Roma è invece la *Beata Vergine d'Oropa con i SS. Elena, ed Eusebio e il ritratto di Giacomo Goria,* vescovo di Vercelli ma nativo di Villafranca, opera spettacolare dipinta dal lucchese Pietro Paolini intorno al 1650. Nella sala dei Lombardi, dopo l'incontro con una pala di Camillo Procaccini raffigurante il *Battesimo di Cristo* già nel Duomo di Asti, si può ammirare per la prima volta la tela con *San Secondo a cavallo* proveniente da Villanova – uno stupendo inedito per l'iconografia del santo patrono della città.

Pisa ricorda con una mostra particolare il genio di Galileo Galilei, una mostra che ne indaga la notorietà tra Ottocento e Novecento. La mostra su Galileo intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri. In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia,la mostra si articola in tre sezioni: La biografia dipinta**,** Il volto di Galileo e Galileo icona pubblicitaria

Occupiamoci ora di mostre su tema ed artisti contemporanei. La prima si trova ad **Aosta** ed è dedicata a Renato Guttuso. La mostra riunisce oltre 50 opere primarie di Guttuso, dalla nature morte della fine degli anni '30 e dei primi '40 al drammatico *Partigiana assassinata*, 1954, dal visionario *Bambino sul mostro*, 1966, all'epico *Comizio di quartiere*, 1975. Profondamente coinvolto nel clima sociale e politico del suo tempo, Renato Guttuso è tra le coscienze più autorevoli dell'arte del secondo dopoguerra. Sin dalla metà degli anni '30 la sua scelta è chiara, in nome di una figurazione che da un lato recuperi in modo critico l'identità antica della pittura, la sua capacità di farsi racconto ed emblema, e dall'altro sia lo specchio critico di un rapporto intenso, lucido, drammatico anche, con la storia. La precoce scelta antifascista, l'adesione al movimento comunista, ne fanno l'interprete maggiore di un realismo che non è scelta retorica e celebrativa, ma testimonianza critica del proprio tempo, del presente individuale e collettivo, di cui restituire una verità possibile. "Vorrei arrivare alla totale libertà in arte, libertà che, come nella vita, consiste nella verità", scrive Guttuso. E ancora: "Sempre ha contato, soprattutto, per me il rapporto con le cose. Trovare, o credere di trovare questo rapporto (naturalmente non stabile né fisso) ha significato, in qualche modo, tentare la possibilità di comunicare tale rapporto. Un'arte senza pubblico non esiste". Colta tanto quanto antiintellettualistica, la pittura di Guttuso sceglie temi di genere, dalla natura morta al ritratto al nudo, fondendo registri che vanno dall'amore per il Rinascimento e il Seicento all'umore popolaresco, dalla sintesi formalmente forte alla narratività, dall'evidenza potente delle cose all'allegoria. La sua è, anche, partecipazione piena al dibattito delle avanguardie, di cui ha piena consapevolezza ma che sempre guarda da un punto di vista di piena, rivendicata autonomia. Riflette sull'espressionismo, instaura un dialogo serrato con Picasso e le sue sintesi brucianti, polemizza con il disimpegno etico delle correnti a lui contemporanee, perché per lui la realtà "è un rendiconto di ciò che la realtà è, di ciò che è dell'uomo".

Nella splendida cornice di **Favignana** (Tp) troviamo una mostra dedicata ai pittori siciliani, rassegna che ripercorre la più importante produzione artistica siciliana di pittori, scultori, fotografi e documentaristi, a partire dagli anni '30 e fino ad oggi, con opere straordinarie, molte delle quali provenienti da importanti collezioni pubbliche e private. Imponente lo sforzo organizzativo: quasi 100 le opere esposte. Tra i capolavori anche «Vucciria» di Renato Guttuso (1974, olio su tela, cm. 300 x 300, Palazzo Chiaramonte, Palermo), considerato il suo dipinto più celebre. Questi gli artisti in mostra: *Andrea di Marco, Andrea Parini, Antonio Amore, Carla Accardi, Casimiro Piccolo, Emilio Greco, Fausto Pirandello, Francesco Trombadori, Giuseppe Mazzullo, Giuseppe Migneco, Ida Nasini Campanella, Lia Pasqualino Noto, Mimmo Germanà, Pina Calì, Renato Guttuso, Salvatore Fiume, Silvestre Cuffaro, Sistina Fatta, Ugo Attardi, Albino Trigilio, Aldo Pecoraino, Alessandro Finocchiaro, Alessandro Librio, Alessandro Paternò, Angelo di Quattro, Angelo Pitrone, Antonio Freiles, Antonio Sciacca, Bruno Caruso, Calusca, Carmelo Candiano, Carmelo Giallo, Cesare Inzerillo, Croce Taravella, Daniele Alonge, Daria Musso, Donatella Capraro, Elisabetta Sgarbi, Emanuele Floridia, Emanuele Giuffrida, Enzo Rovella, Ettore Pinelli, Ezio Cicciarella, Fiammetta Bonura, Francesco Balsamo, Francesco De Grandi, Francesco Rinzivillo, Franco Polizzi, Fulvio di Piazza, Gaetano Tranchino, Giacomo Rizzo, Gianni Mania, Giovanna Lentini, Giovanni Chiaromonte, Giovanni Iudice, Giovanni Lissandrello, Girolamo Ciulla, Giuseppe Colombo, Giuseppe Diara, Giuseppe Leone, Giuseppe Modica, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Veneziano, Guido Baragli, Ilde Barone, Lorenzo Reina, Luciano Vadalà, Luigi Ghersi, Luigi Nifosi, Manlio Sacco, Marcello Lo Giudice, Marco Bunetto, Marco Urso, Mavie Cartia, Michele Ciacciofera, Michele*

D'Avenia, Momò Calascibetta, Nicola Gucci, Piero Guccione, Piero Roccasalvo Rub, Piero Zuccaro, Renato Tosini, Rosario Antoci, Rosario Bruno, Rossella Leone, Salvatore Paolino, Salvo Barone, Sandro Bracchitta, Sasha Vinci, Sebastiano Favitta, Sebastiano Messina, Sonia Alvarez, Topazia Alliata, Vincenzo Nucci.

Un grande artista del Novecento è Alberto Burri (1915-1995), famoso per le opere in cui utilizza materiali diversi per dare profondità e spazialità al quadro. Un piccolo museo italiano, quello di **Gaeta** (Lt) ci propone una personale dell'artista. Le 126 opere dell'esposizione provengono da prestiti della Fondazione Burri di Città di Castello, la struttura museale che lo stesso maestro volle nella sua città natale, divisa tra Palazzo Albizzini e gli Ex Seccatoi del Tabacco, ampi e suggestivi spazi di archeologia industriale, acquistati e riadattati a contesti espositivi da Burri stesso, ove sono esposti alcuni dei suoi cicli più famosi e dalla collezione di Antonio Sapone, che fu legato a Burri da grande amicizia negli anni conclusivi della sua lunga carriera, quando egli scelse di vivere e lavorare a Beaulieu, in Costa Azzurra, non solo per il clima d'inverno a lui favorevole, ma soprattutto perché vi era l'amico e gallerista Antonio Sapone. Accanto ad una articolata esposizione di cellotex e ad alcuni disegni sarà mostrata a Gaeta una rappresentativa collezione dell'opera multipla del maestro, tra cui le "Combustioni", del 1963-64, i "Cretti" del 1971, i "Multiplex", del 1981, la serie di sei serigrafie dal titolo "Cellotex" del 1992, gli "Oro e Nero" del 1993, i suggestivi "Monoplex" del 1994. L'allestimento prevederà anche inusitati accostamenti di opere pur distanti quanto a datazione, ma straordinariamente assonanti sotto il profilo ispirativo e segnico.

Spostiamoci in Sicilia, nella cittadina di **Acireale (Ct**) per una mostra d'arte contemporanea che riflette sul tema del viaggio e dell'immigrazione ad opera dell'artista Gionata Xerra (1961)
E' una mostra in due installazioni e dodici fotografie di grande formato, che rappresentano busti di uomini, donne e bambini nudi che fuoriescono da valigie, moderni simboli del viaggio e delle migrazioni. Ed ecco il viaggio come metafora per raccontare "le contraddizioni del mondo." Perché attraverso i ritratti di questi dodici testimoni (come gli Apostoli e le dodici Tribù della Diaspora....), il progetto racconta, senza entrare in uno specifico didascalico, viaggi compiuti in prima persona o "ereditati" dalle narrazioni della famiglia, del popolo, dell'etnia, in alcuni casi ancora dolorosamente presenti. Dodici, tra donne, uomini, bambini: non profughi appena sbarcati, ma persone inserite nella nostra società, approdate ad una condizione di benessere e di stabilità, rivivono il loro remoto viaggio uscendo da altrettante valigie aperte. Come busti viventi, senza indumenti addosso che consentano di identificarli nella loro attualità, ricordano e, a volte, piangono lacrime essenziali. Un pianto espiatorio, nel ruolo di testimoni di un "viaggiare obbligato" che continua reiteratamente a manifestarsi.

Concludiamo con tre mostre fotografiche. La prima si trova a **Milano** ed è dedicata all'artista Pasolini e alla città meneghina. Scritta da Pier Paolo Pasolini nel 1959, la sceneggiatura *La Nebbiosa* sarebbe dovuta diventare un film con la regia di Gian Rocco e Pino Serpi. Il progetto non andò in porto e la sceneggiatura rimase inedita per molti anni fino alla sua pubblicazione, nel 2013, per il Saggiatore, nella collana le Silerchie. *La Nebbiosa* è la Milano piena di ombre e luci del boom, dei grattacieli e delle nuove periferie, una sorta di contraltare meneghino alla Roma di *Accattone*. In questa metropoli bella e insieme impressionante – piena di luci ma anche di edifici in rovina, accanto a quelli in costruzione – si svolge la notte brava dei teddy boys pasoliniani, allo stesso tempo prodotto e specchio di una diffusa amoralità. In questa mostra abbiamo voluto immaginare e rappresentare quali sarebbero potuti essere i luoghi e i volti di questo film non girato, attingendo a immagini d'epoca che evocano pezzi di una città che non esiste più. Alle fotografie si accompagnano testi scelti della *Nebbiosa*: un vero e proprio racconto attraverso immagini e testi, che ci piace immaginare come lo storyboard che aveva in mente Pier Paolo Pasolini.

La seconda proposta ci arriva da **Gallipol**i (Le), nel profondo cuore della Puglia; una mostra fotografica dedicata ai film girati proprio in questa splendida regione. In questi quattro anni, grazie anche al lavoro di Apulia Film Commission, la Puglia ha ospitato numerose produzioni audiovisive nazionali ed internazionali. Ed è per questo che la Fondazione, ha deciso di riproporre un'edizione aggiornata della mostra con nuove e inedite fotografie di film che si sono avvicendate sul territorio in questi ultimi quattro anni, con un allestimento composto da circa 70 fotografie scattate durante la lavorazione dei film di Alessandro Piva, Edoardo Winspeare, Pupi Avati, Sergio Rubini, Mario Martone, Ferzan Ozpetek, Giovanni Veronesi, Daniele Ciprì, Pippo Mezzapesa, Giacomo Campiotti, Leone Pompucci, Ermanno Olmi, Eugenio Cappuccio. Fotografie scelte con l'idea di mostrare le location, i protagonisti e i backstage. La mostra vuole creare, infatti, un viaggio nel territorio pugliese attraverso le immagini dei film. Un percorso in cui vengono sottolineati tutti gli elementi caratterizzanti della Regione: la natura, il mare, le architetture, i colori, i centri storici e la particolare luce che ha sempre incantato i registi di tutto il mondo.

La nostra selezione di proposte si conclude con un grande della fotografia mondiale McCurry che realizza una interessante mostra dedicata all'Umbria con sede a **Perugia**. Non esiste un viaggio se questo non può essere raccontato, e non esiste un viaggio senza un fotografo che lo racconti. Questo "fotografo", per la Regione Umbria, è Steve McCurry che con le sue esperienze di viaggio in Umbria ha nella sintesi delle sue immagini il dono di comunicare emozioni e realtà, valori e aspetti di un tempo passato, di un tempo presente e di un tempo futuro. "Una terra ricca di tempo": le foto di Steve McCurry hanno reso possibile una lettura attraverso le immagini dell'esperienza millenaria della gente che in Umbria vive, opera o visita questa terra. Le immagini trasmettono un' "esperienza" che restituisce una chiave di lettura della identità Umbra: la veridicità dei propri valori. Un territorio pieno di emozioni passate, presenti e future, una nuova sede espositiva e un allestimento innovativo hanno definitivamente coinvolto uno dei maestri della fotografia internazionale al progetto Sensational Umbria.

La biblioteca infinita. I luoghi del sapere nel mondo antico
Roma, Colosseo
14 marzo 2014 – 10 ottobre 2014
Orari: tutti i giorni 8.30-17.30
Biglietti: 12€ intero, 7,50€ ridotto

Informazioni: archeoroma.beniculturali.it/mostre/biblioteca-infinita-luoghi-sapere-nel-mondo-antico

Il Crocifisso di Cividale e la scultura lignea nel patriarcato di Aquileia al tempo di Pellegrino II (sec. XII-XIII)
Cividale del Friuli (Ud)- Museo Nazionale di Palazzo de Nordis
12 luglio 2014 – 12 ottobre 2014
Orari: mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 11.00 - 19.00
Biglietti: 6€ intero, 4€ ridotto
Informazioni: www.passepartout.coop

Paolo Veronese. L'illusione della realtà
Verona – Palazzo della Gran Guardia
5 luglio 2014 – 5 ottobre 2014
Orari: lunedì-giovedì 10.00-21.00, venerdì 10.00-22.00, sabato e domenica 10.00-21.00
Biglietti: 12€ intero, 9€ ridotto
Informazioni: www.mostraveronese.it

Quattro Veronese venuti da lontano. Le allegorie ritrovate
Vicenza – Palladium Meseum
5 luglio 2014 – 5 ottobre 2014
Orari: martedì – domenica 10.00-18.00, chiuso lunedì
Biglietti: 6€ intero, 4€ ridotto
Informazioni: www.palladiomuseum.org

Jacopo Ligozzi pittore universalissimo
Firenze – Galleria Palatina
27 maggio 2014- 28 settembre 2014
Orari: martedì – domenica 8.15-18-50, chiuso lunedì
Biglietti: 13€ intero, 6,50€ ridotto
Informazioni: www.unannoadarte.it

Asti nel Seicento. Artisti e committenti in una città di frontiera
Asti – Palazzo Mazzetti
12 aprile 2014 – 28 settembre 2014-08-15
Orari: martedì-domenica 10.30-19.30, chiuso lunedì
Biglietti: 5€ intero, 3€ ridotto
Informazioni: www.palazzomazzetti.it

Galileo. Il mito tra Otto e Novecento
Pisa – Museo della Grafica (Palazzo Lanfranchi)
15 giugno 2014 – 30 settembre 2014
Orari: martedì: 9.00- 13.30/ 15.00- 17.30; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9.00-18.30;domenica 10.00 – 18.30 chiuso lunedì
Biglietti: 3€ intero, 2€ ridotto
Informazioni: www.museodellagrafica.unipi.it

Renato Guttuso. Il realismo e l'attualità dell'immagine
Aosta- Museo Archeologico Regionale
27 marzo 2014 – 22 settembre 2014
Orari: tutti i giorni 10.00-18.00, chiuso lunedì
Biglietti: 5€ intero, 3€ ridotto
Informazioni: www.regione.vda.it

Artisti da Pirandello a Iudice
Favignana (Tp) – Ex-Tonnara dei Florio
10 luglio 2014 – 12 ottobre 2014
Orari: tutti i giorni 9.30 - 13.30/16.00 - 23.30
Biglietti: 7€ intero, gratuito bambini, ragazzi e over 65 anni
Informazioni: www.comune.favignana.tp.it

Burri. Unico e multiplo.
Gaeta (Lt) – Pinacoteca Comunale
14 giugno 2014 – 12 ottobre 2014
Orari: venerdì 17.00-21.00; sabato e domenica 11.00-13.00/17.00-21.00
Biglietti: 5€ intero, 3€ ridotto
Informazioni: cell. 339.2776173

Gionata Xerra. Travellers. Esperienze, racconti, immagini, sguardi
Acireale (Ct) – Galleria Credito Siciliano (Piazza Duomo 12)
30 luglio 2014 – 11 ottobre 2014-08-17
Orari: mercoledì- domenica 10.00-12.00/17.00-20.00, chiuso lunedì e martedì
Ingresso gratuito

La Nebbiosa. Lo sguardo di Pasolini su una Milano ormai scomparsa
Milano – Palazzo Moriggia (Via Borgonuovo 23)
8 maggio 2014 – 14 settembre 2014
Orari: martedì – domenica 9.00-13.00/14.00-17.30, chiuso lunedì
Informazioni: www.lanebbiosa.it ; www.civicheraccoltestoriche.mi.it
Ingresso gratuito

Scatti di cinema, la Puglia al cinema
Gallipoli (Le) - Castello Angioino
5 luglio 2014 – 28 settembre 2014
Orari: tutti i giorni 10.00-21.00

Biglietti: 5e intero, 3€ ridotto
Informazioni: info@castellogallipoli.it
Sensational Umbria di Steve McCurry
Perugia – Ex-Fatebenefratelli e Museo Palazzo Penna
29 marzo 2014 – 5 ottobre 2014
Orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica: 10,30/19,00; sabato e prefestivi 10,30/23,00, chiuso lunedì
Biglietti: 6,50€ intero, 5€ ridotto
Informazioni: www.sensationalumbria.eu/it /

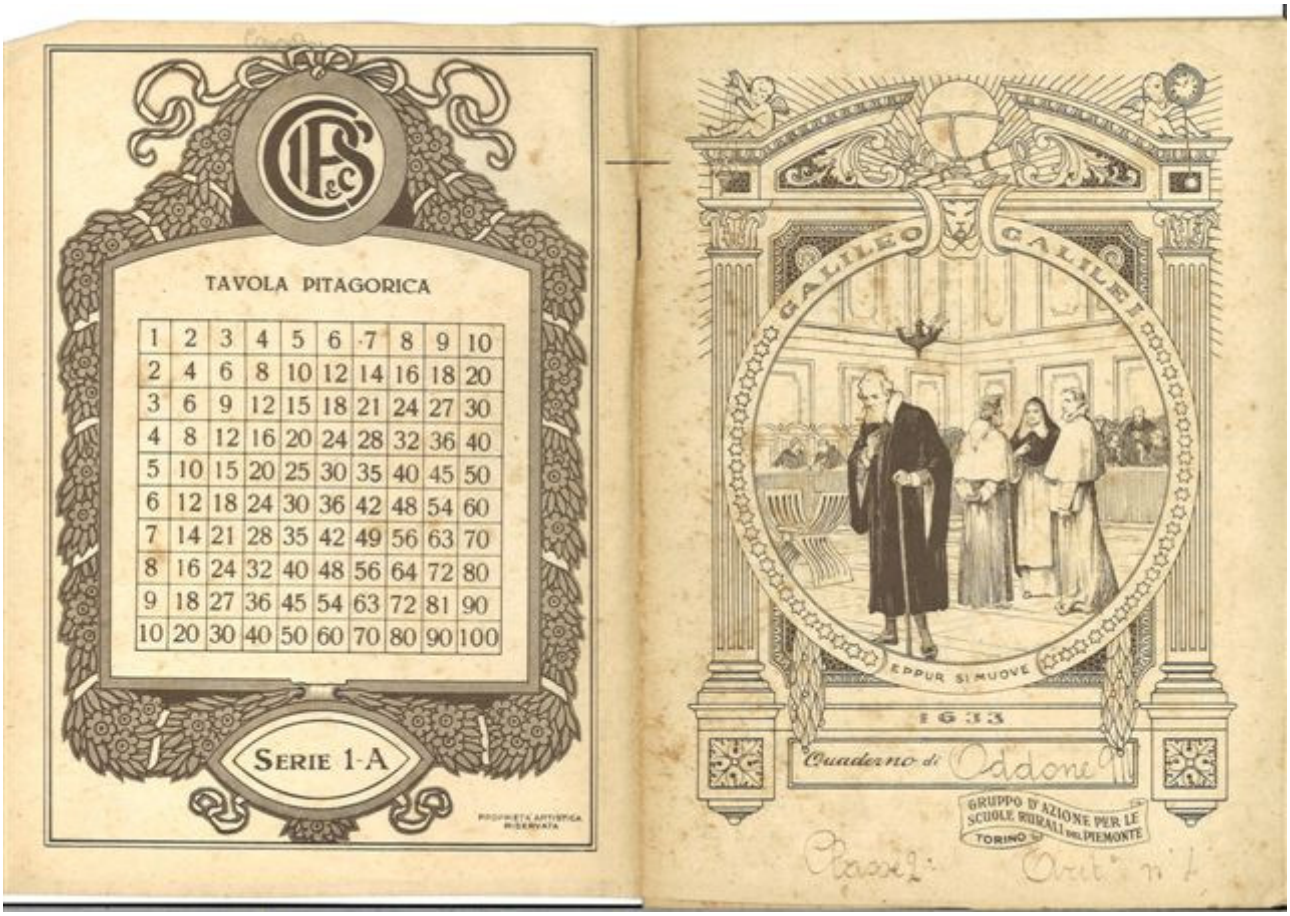
Segui @dongabriele 1.587 follower

g+1 0 Mi piace 0

Breviary PRO TERRA SANCTA CLICCA QUI
per pregare il Breviario e leggere i testi della Messa

Archivio

04/10/2014	Mostre ottobre 2014
20/07/2014	Mostre estate 2014
01/06/2014	Le mostre di giugno 2014
07/05/2014	Mostre di maggio 2014
01/04/2014	Mostre di aprile 2014
02/03/2014	Mostre di Marzo 2014
01/02/2014	Mostre febbraio 2014
04/01/2014	Gennaio 2014. Le mostre
30/11/2013	Le mostre di dicembre 2013
31/10/2013	Le mostre di novembre 2013
30/09/2013	Mostre ottobre 2013
02/09/2013	Mostre settembre 2013
01/06/2013	Giugno 2013 in mostra
30/04/2013	Mostre maggio 2013
01/04/2013	Le mostre di aprile 2013
01/03/2013	Marzo 2013. Le mostre
01/02/2013	Febbraio 2013. Mostre
01/01/2013	Gennaio 2013. Le mostre
30/11/2012	Proposte di mostre per dicembre 2012
01/11/2012	Mostre di Novembre 2012
01/10/2012	Mostre d'ottobre 2012
04/09/2012	Settembre 2012: un ritorno di mostre
07/07/2012	Estate 2012. Percorsi d'arte nelle mostre d'Italia
01/06/2012	Le mostre di giugno 2012
30/04/2012	Proposte di mostre per maggio 2012



clicca sull'immagine per ingrandire

Tipologia evento
Mostra

Quando
dal **16 giugno 2014**
al **30 ottobre 2014**

Dove
Palazzo Lanfranchi - Lungarno Galilei 9
Pisa
provincia di Pisa

contatti
Museo della Grafica
telefono: 050 2216060

Sito web dell'evento

Coordinate GPS
lat. 43.7228386 - (43° 43’ 22,22”)
long. 10.4016888 - (10° 24’ 6,08”)

Condividi su Facebook

Verifica il meteo che ci sarà durante lo svolgimento dell'evento **Mostra Galileo: Il mito tra Otto e Novecento, Pisa**

Condividi

Condividi 1
Tweet 3
Mi piace 1
Condividi 1

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di **Galileo**, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di **Pisa** organizza **dal 15 giugno al 30 ottobre** la **mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento.**

Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:

1. La biografia dipinta. Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.

2. Il volto di Galileo.La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

3. Galileo icona pubblicitaria. Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle "Duemila lire".

Curata da Federico Tognoni, la mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.

Orario
Sino al 15 settembre
Martedì – Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00
Dal 15 settembre
Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30
Mercoledì – Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso
Biglietto di ingresso 3 €
Biglietto ridotto 2 €

Evento segnalato da: Rachele Giannessi

Le informazioni relative all'evento riportato in questa pagina sono state reperite su internet o fornite dagli organizzatori.
È opportuno verificare date, orari e programmi, che potrebbero essere errati o soggetti a modifiche dell'ultima ora, prima di recarsi nella località della manifestazione.

Le coordinate GPS relative all'evento sono generate da un sistema automatizzato. Nel caso in cui la location non viene individuata, vengono proposte le indicazioni GPS del centro città dove si svolge la manifestazione.

Vedi gli altri eventi in programma nel comune di Pisa

Scrivi il tuo commento

Hai partecipato a questo evento?
Scrivi un commento con le tue impressioni e consigli!

Nome (richiesto)
Email (richiesta, non verrà pubblicata)
Sito web (opzionale)

Mi piace Login

Home

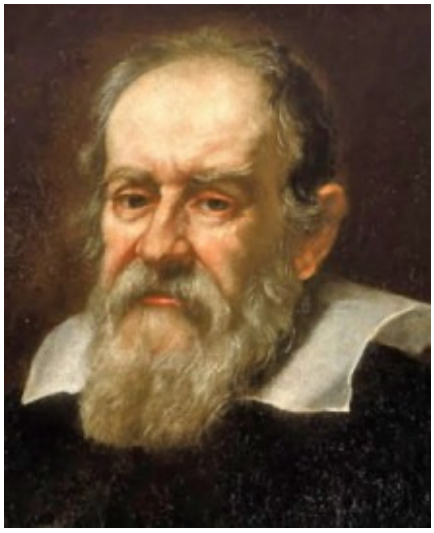
...La guida online del Made in Italy

GALILEO: IL MITO TRA OTTO E NOVECENTO

IL MUSEO DELLA GRAFICA DI PISA OSPITERÀ SINO AL 30 OTTOBRE 2014 LA MOSTRA OFFRENDO AI VISITATORI UN VIAGGIO ATTRAVERSO IL MITO DEL GENIO TOSCANO

Mi piace Condividi +1 Tweet 0

In occasione del 450° anniversario della nascita dello scenziato, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa ospiterà la mostra **Galileo: il mito tra Otto e Novecento**.



Attraverso dipinti, sculture, stampe, libri e oggetti di vario genere l'intento della mostra è quello di delineare il mito galileiano nell'immaginario collettivo moderno.

L'esposizione si articola in tre sezioni, la prima delle quali, *La biografia dipinta*, sottolinea l'interesse dei pittori ottocentesci per la vita di Galileo, con particolare attenzione ad alcuni particolari biografici quali il suo rapporto con gli allievi, le scoperte in campo astronomico e il processo. All'interno di questa sezione troveranno spazio le litografie di Ulacacci e di Eugène Pontus Jazet.

La seconda parte della mostra, *Il volto di Galileo*, comprende alcuni ritratti dello scenziato realizzati nel XIX secolo da artisti come Giovanni Rocca, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e Justus Suttermans, sottolineando come il genio pisano fosse diventato una vera e propria figura di riferimento per gli artisti del tempo.

La terza sezione, *Galileo icona pubblicitaria*, raccoglie una serie di gadget pubblicitari, alcuni dei quali piuttosto popolari, che hanno contrassegnato XIX e il XX secolo, documentando un fenomeno culturale di una certa estensione. Tra questo tipo di oggetti possiamo trovare i francobolli realizzati nel 1942 da Corrado Mezzano e la raffigurazione di Gian Emilio Malerba del 1910 per la copertina della "Rivista mensile del Touring club Italiano" ritraente Galileo, oltre alla sua immagine riprodotta da Trento Cionini sulla banconota da duemilalire.

La mostra è curata da Federico Tognoni, realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa. Gode della collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i Patrocini della Regione Toscna, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

INFO

- museodellagrafica@adm.unipi.it
- (+39) 050 2216 060

- *martedì*: dalle ore 9,00 alle ore 13,30 – dalle ore 15,00 alle ore 17,30
- mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: dalle ore 9,00 alle ore 18,30
- *domenica e festivi*: dalle ore 10,00 alle ore 18,30

Mi piace Condividi +1 Tweet 0

Articolo a cura di:

Mi piace

Susanna Bertucci

SERVIZI TURISTICI

- Dove dormire
- Dove mangiare
- Shopping
- Benessere
- Stab. balneari

VI CONSIGLIAMO..

HOTEL TIFFANY

Massa (MS)

★★★

L'Hotel recentemente ristrutturato, si trova nella tranquilla zona residenziale di Marina di Massa.

Leggi tutto...

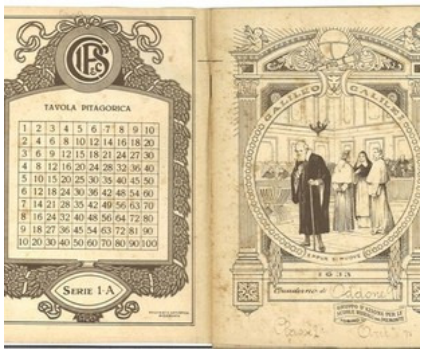
Sedie Trasparenti?

Ricco Catalogo Di Sedie E Non Solo Scopri I Prodotti Sul Nostro Sito!

SEGNALA UNA STRUTTURA

MAIL | NOTIZIE | VIDEO | COMMUNITY | IN CITTÀ | ANNUNCI | METEO |
Cerca nel Web
Mi piace 11mila Segui 501 follower

Galileo: il mito tra Otto e Novecento



Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza dal 15 giugno al 30 ottobre la mostra Galileo: il mito tra Otto e ...

LEGGI TUTTO

Topic galileo galilei

Persone: galileo galilei / gian emilio malerba
Organizzazioni: touring club italiano / officine belforte
Luoghi: livorno / parigi
Tags: mito / biografia

Topic

Luoghi
livorno

GALILEO GALILEI

Tag
mito / novecento / otto

Persone
gian emilio malerba / trento cionini

Organizzazioni
touring club italiano / officine belforte / museo

Risultati dal Web

Grandi Rischi, dov'è l'etica dei protagonisti?

10/10/14
Da Boschi a De Bernardinis: contigui al degrado politico, spesso compiacenti. I loro profili sfatano il mito del processo alla scienza. Versione inglese .. Il risultato è paradossale: gli scienziati, in quel frangente cariche dello Stato, si sono ...
Lettera43

Persone: mariastella gelmini / enzo boschi
Organizzazioni: istituto / ingv
Luoghi: reggio calabria / gran sasso
Tags: ministro / scienziati

A Pisa l'Internet Festival

09/10/14
Quattro giorni di appuntamenti gratuiti, oltre 250 eventi in 15 luoghi di Pisa: tra gli ospiti filosofi, scienziati, esperti di mass media ma naturalmente tanti programmatori, per far emergere l'eccellenza digitale del territorio. Fra le otto ...
AudioNews.it

Persone: galileo galilei
Organizzazioni: internet festival 2014 / internet festival
Luoghi: pisa
Tags: videogiochi / mass media

Al via le celebrazioni per i 450 anni dalla nascita di Galileo

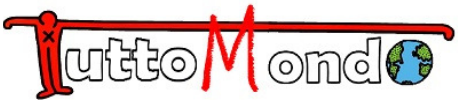
09/10/14
Selex ES , in collaborazione con la gi citata Ambasciata e con l l stituto Italiano di Ricerca della Georgetown University . La mostra Galileo turns 450: the Exploration of the Universe , aperta dal 9 ottobre, stata realizzata con contributi ...
Virgilio - Notizie

Persone: presidente / galileo galilei
Organizzazioni: ambasciata / infn
Luoghi: washington d.c / firenze
Tags: nascita / celebrazioni

Al via le celebrazioni per i 450 anni dalla nascita Galileo

09/10/14
Selex ES , in collaborazione con la gi citata Ambasciata e con l l stituto Italiano di Ricerca della Georgetown University . La mostra Galileo turns 450: the Exploration of the Universe , aperta dal 9 ottobre, stata realizzata con contributi ...
Virgilio - Notizie

Persone: presidente / galileo galilei
Organizzazioni: ambasciata / infn
Luoghi: washington d.c / firenze
Tags: nascita / celebrazioni



POSTED ON 16 SETTEMBRE 2014 (HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/GALILEO-MITO-NOVECENTO-MUSEO-GRAFICA-PALAZZO-LANFRANCHI-PISA-30-OTTOBRE/) BY GIULIA BUSCEMI (HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/AUTHOR/GIULIA/)

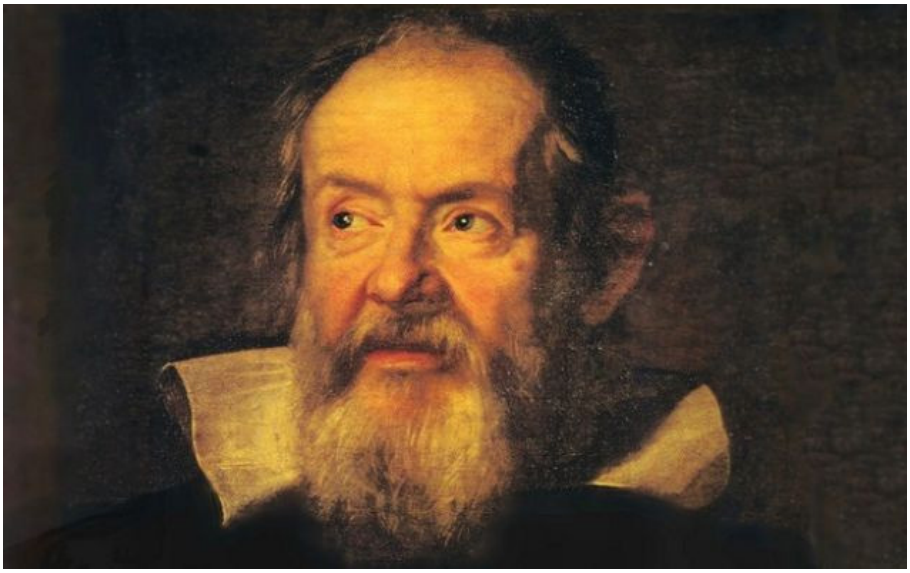
Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Cerca

Iscriviti alla Newsletter

Email *

Iscriviti



(http://www.tuttomondonews.it/wp-content/uploads/2014/08/galileo.jpg)

Museo della Grafica, Palazzo Lanfranchi, Pisa, fino al 30 ottobre

Nel 450° anniversario della nascita del grande scienziato pisano, il Museo della Grafica a Palazzo Lanfranchi gli dedica una curiosa mostra che lo ritrae attraverso gli occhi del risorgimento e del novecento. Stampe, dipinti, sculture e oggetti della vita di tutti i giorni, rendono omaggio a Galileo con un tono giocoso e frizzante, ma allo stesso tempo con la medesima attenzione storica e scientifica che si dedica a un personaggio così importante.

Ho visitato la mostra a giugno, in occasione dell'evento organizzato dal museo "Segni di marmo e armonie celesti", rappresentazione in costume che ricreava l'atmosfera della Pisa di fine Settecento, e che dedicava un'ampia parte alla celebrazione delle scoperte di Galileo. Ho avuto l'occasione di vedere la figura di Galileo in un momento il cui il museo era completamente vuoto, e ho potuto osservare la scansione delle opere di una così autorevole figura che sembrava diventare l'emblema di una società, quella risorgimentale, alla ricerca di punti di riferimento etici e morali.

(http://www.tuttomondonews.it/wp-content/uploads/2014/09/galileo.jpg)

Nella mostra, l'immagine di Galileo subisce continue trasformazioni: dalla veste ufficiale di scienziato nei momenti salienti della sua vita, ritratto nelle litografie di Ulacacci e di Eugène Pontus Jazet (nelle quali siamo abituati a riconoscerlo sin da bambini) agli struggenti dipinti che lo raffigurano come emblema di

ir Tegame
SPAGHETTERIA
PISA - Piazza Cairoli, 9 - Tel. 050/572801

(http://www.tuttomondonews.it/promotion/tegame/)

Archivi

settembre 2014 (http://www.tuttomondonews.it/2014/09/)

agosto 2014 (http://www.tuttomondonews.it/2014/08/)

luglio 2014 (http://www.tuttomondonews.it/2014/07/)

giugno 2014 (http://www.tuttomondonews.it/2014/06/)

maggio 2014 (http://www.tuttomondonews.it/2014/05/)

Tag

#armandopunzo, #arnovivo, #arte, #artusi,

civica virtù, tratti dalle sue biografie, secondo la moda del XIX secolo, realizzati da Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti e altri; fino alla sezione – a mio giudizio più innovativa e ludica – dove Galileo diventa un'icona pubblicitaria, nelle opere di Gian Emilio Malerba, Corrado Mezzana e Trento Cionini.

Francobolli con la faccia di Galileo, pubblicità di liquori e bevande che figurano lo scienziato accanto a un bicchierino di amaro o al Campari, unica bevanda che può rilassare dopo lunghe ricerche astronomiche. Le vecchie duemila lire con la sua effige. Segnalibri. Copertine di riviste, pubblicità dell'estratto di carne Liebig e altro ancora.

Se avete voglia di conoscere Galileo in una veste diversa rispetto a quella dei libri di storia, date un'occhiata alla mostra. Galileo sarà anche il grande scienziato, ma è divertente vedere come, attraverso gli occhi delle epoche storiche, assuma anche l'aspetto di un'icona pop ante-litteram.

La mostra evidenzia come si riesca a giocare con un mito: Galileo, da simbolo di virtù risorgimentali e *ipse dixit* della scienza, diventa garanzia di alta qualità di un prodotto. Si tratta sempre di un'autorità, ma l'ironia e il rispetto con cui viene trattata la sua figura meritano di essere conosciute.

Virginia Villo Monteverdi.

Follow (http://www.specificfeeds.com/follow)

Mi piace 0 Tweet 0 g+1 0 Condividi 0

ARTE (HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/CATEGORY/ARTE/)

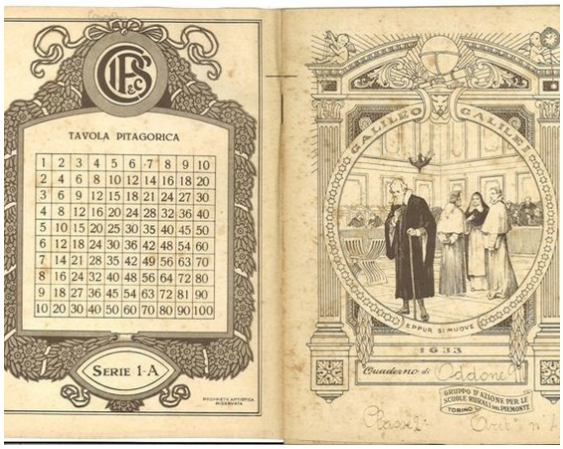
TAGGED #ARTE (HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/ARTE-2/), #GALILEO (HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/GALILEO/), #LANFRANCHI (HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/LANFRANCHI/), #MOSTRA (HTTP://WWW.TUTTOMONDONEWS.IT/TAG/MOSTRA/)

#bowie, #centannidisolitudine, #cittàdelteatro, #classico, #compagniadellafortezza, #concerti, #concerto, #cucina, #cultura, #letteratura, #manuchao, #marinadipisa #, #melanzane, #metarock, #mostra, #musica, #piattidimare, #premiostrega, #ricetta, #ricette, #ricettestagione, #spaghetti, #teatro, #tommoto, #volterrateatro, @mirkociabatti, Cinema, cinema in pillole, eventi, fotografia, Haiku, intervista, libri, libro, pisa, recensione, Ritratti, romanzi, romanzo, scrittore, sfiziosa,

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Arte.it | 3 mesi fa

Consiglia 0 Tweet 0 +1 0



Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza dal 15 giugno al 30 ottobre la mostra Galileo: il mito tra Otto e ...

Leggi la notizia

Persone: galileo galilei gian emilio malerba
Luoghi: livorno parigi
Tags: mito biografia touring club italiano officine belforte

VIDEOGALLERY

Raoul Bova

Ilary Blasi

Francesco Testi

Paolo Bonolis

Gionatan Giannotti

Melissa Satta

Michelle Hunziker

Francesco Sole

TEMI CORRELATI: galileo galilei | novecento | touring club italiano | trento cionini

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza dal 15 giugno al 30 ottobre la mostra Galileo: il mito tra Otto e ...

Arte.it - 3 mesi fa

Persone: galileo galilei gian emilio malerba
Luoghi: livorno parigi
Tags: mito biografia touring club italiano officine belforte

© ITALIA ONLINE 2014 - P. IVA 11352961004

FIAT Grande Punto 1.3 mjt...
2 500 €
Scopri

Fiat 500 - 2012
4 000 €
Scopri

BMW Serie 1 (E87) - 2007
4 000 €
Scopri

A Pisa sulle tracce di Galileo a 450 anni dalla nascita

11-08-2014 - Al Rey (/redazione/al-rey/) Segui

Molte le iniziative a Pisa per commemorare la nascita di Galileo Galilei, tra cui una mostra a Palazzo Lanfranchi.

(/viaggi/2014/08/photo/photogallery-a-pisa-sulle-tracce-di-galileo-a-450-anni-dalla-nascita-55198.html?photo=1)

Ricorre quest'anno il 450º anniversario della nascita di **Galileo Galilei**, il grande fisico e matematico nato a Pisa il 15 febbraio 1564. In occasione di questo evento Pisa ha organizzato molte iniziative dedicate al padre della scienza moderna, dislocate in vari punti della città. Una delle più interessanti è la mostra **'Galileo il mito tra otto e novecento'** ospitata al Museo della Grafica di palazzo Lanfranchi. Il **Museo della Grafica** di Palazzo Lanfranchi si trova in una delle zone più belle della città, in Lungarno Galilei 9. Il palazzo è all'incrocio tra il Lungarno e via **Lanfranchi** ed è aperto tutti i giorni escluso il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19; il biglietto intero costa tre euro, ridotto due euro (anche per chi ha il biglietto ferroviario), ed è **gratuito** per gli under 14, gli over 65, gli accompagnatori e le guide turistiche. La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre 2014. Facendo una gita a **Pisa** dedicata a Galileo Galilei non può mancare una visita alla **Domus Galilaeana**. La Domus Galilaeana, Istituto Italiano di Storia della Scienza, si trova a 500 metri da Piazza dei Miracoli nel Palazzo della Specola in via Santa Maria 26. Lo scopo dell'istituto è quello di promuovere le ricerche e gli studi sull'opera di **Galileo Galilei** e sulla scienza antica e contemporanea. La Domus è sede della Società

Italiana di Storia della scienza ed ha una **biblioteca** che è aperta dal lunedì al venerdì con orario 9-13. Nella biblioteca ci sono oltre 40.000 volumi, opuscoli e reperti, tra cui delle **lettere di Galileo** di cui una originale e autografata risalente al 1604, che tratta della caduta dei gravi. È possibile consultare in loco le **opere librarie** e fare delle ricerche nei fondi e negli archivi. Tutti documenti dei fondi e dell'archivio sono esclusi dal prestito e si possono guardare solamente nelle sale della biblioteca, previa la compilazione di moduli. La **modulistica** necessaria per consultare le opere della Domus Galilaeana si può scaricare anche dal sito Internet della biblioteca.

Scarpe da donna Pisa
Visita i negozi Full Collection CafèNoir: riceverai un foulard!

- Vacanze Capodanno 2015: offerte e pacchetti low cost, Viaggi a Roma e in capitali europee (http://it.blastingnews.com/viaggi/2014/10/vacanze-capodanno-2015-offerte-e-pacchetti-low-cost-viaggi-a-roma-e-in-capitali-europee-00150419.html)
- In Sardegna l'estate non è finita (http://it.blastingnews.com/viaggi/2014/10/in-sardegna-l-estate-non-e-finita-00139359.html)
- Lago d'Averno, una passeggiata negli inferi (http://it.blastingnews.com/viaggi/2014/10/lago-d-averno-una-passeggiata-negli-inferi-00133755.html)

0 0 0
Consiglia Tweet +1

Guarda anche: Gaza: nuova tregua di 3 giorni

(http://www.eventiintoscana.it)

(http://www.linoto.eu)

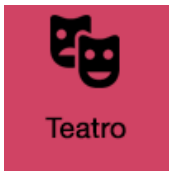
PROSSIMI EVENTI 'eventi/categoria/bambini) Lucca Comics and Games 2014 - Lucca (Lucca) (http://www.eventii

← Torna agli eventi (http://www.eventiintoscana.it/eventi/)

Galileo: il Mito fra Otto e Novecento

050.2216060 | | **www.museodellagrafica.unipi.it (http://www.museodellagrafica.unipi.it)**

(./eventi/categoria/sagre-e-folklore/)



(./eventi/categoria/teatro-e-danza)

(./eventi/categoria/natura-e-sport)

(./eventi/categoria/musica-e-festival)

(./eventi/categoria/mercati-e-fiere)

(./eventi/categoria/arte-e-cultura)

() ()

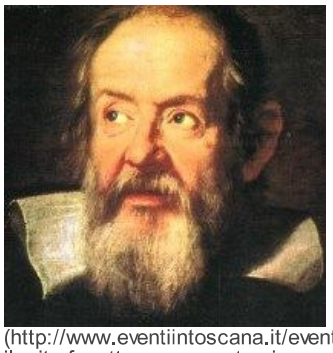
Eventi imminenti

Galileo: il Mito fra Otto e Novecento - Pisa (Pisa) (http://www.eventiintoscana.it/evento/galileo-il-mito-fra-otto-e-novecento-pisa-pisa/)

15 giugno - 30 ottobre

Mi piace 0

Palazzo Lanfranchi – Museo della Grafica (http://www.eventiintoscana.it/luogo/palazzo-lanfranchi-museo-della-grafica),
Lungarno Galileo Galilei, 9, Pisa, Pisa
Italia + Google Map: (http://maps.google.com/maps?f=q&source=s_q&hl=en&geocode=&q=Lungarno+Galileo+Galilei%2C+9+Pisa+Pisa+Italia)



(http://www.eventiintoscana.it/evento/galileo-il-mito-fra-otto-e-novecento-pisa-pisa/)

Per il 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra “Galileo: il …

Per saperne di più » (http://www.eventiintoscana.it/evento/galileo-il-mito-fra-otto-e-novecento-pisa-pisa/)

+ ESPORTA EVENTI ELENCATI (HTTP://WWW.EVENTIINTOSCANA.IT/ORGANIZZATORE/GALILEO-IL-MITO-FRA-OTTO-E-NOVECENTO?ICAL=1&TRIBE_DISPLAY=)

LA FOTO DEL MESE

(http://www.eventiintoscana.it/berenson-firenze-foto-mese-ottobre-2014.html)

FACEBOOK

Trovaci su Facebook

Eventi Toscana

Mi piace

Eventi Toscana piace a 45.694 persone.

Torna su.

Galileo: il mito tra Otto e Novecento. Una mostra a Pisa al Museo della Grafica

Si è aperta il **15 giugno** e sarà aperta fino al **30 ottobre** a Pisa al **Museo della Grafica** di Palazzo Lanfranchi la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*.

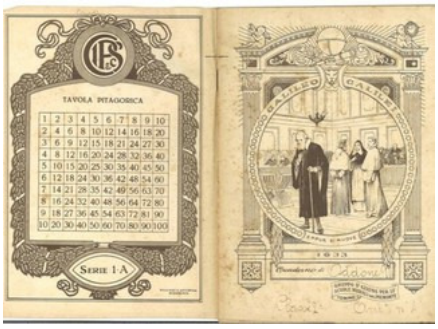
A **450 anni dalla nascita di Galileo**, la mostra intende mettere in evidenza l'immaginario che si è sviluppato in dipinti, stampe, sculture, libri, intorno alla figura di Galileo.Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

La mostra si sviluppa in tre sezioni: la prima dedicata alla **biografia dipinta**, alla stagione artistica sviluppatasi nell'Ottocento in cui erano stati realizzati dipinti e opere che illustravano alcuni momenti fondamentali della vita di Galileo (le scoperte, gli allievi, il processo); la seconda sezione è invece dedicata ai **ritratti di Galileo**, tra cui ricordiamo le opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo; la terza sezione infine è dedicata ad illustrare **Galileo come icona pubblicitaria**, con l'esposizione delle cosiddette "carte povere", gadget pubblicitari, segnalibri, figurine, menù, calendari, cartoline, manifesti, francobolli ecc…

La mostra è curata da Federico Tognoni, ed è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Per orari e altre informazioni visita il sito del Museo della grafica.

Galileo: il mito tra Otto e Novecento



Esposizione fino al 30 Ottobre 2014 al Museo della Grafica a Pisa
Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa organizza dal 15 giugno al 30 ottobre 2014 la mostra Galileo: il mito tra Otto e Nove
Il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento ricostruito attraverso una suggestiva serie di dipinti stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario modern contemporaneo.

Richiedi informaz

Esperienze

Caiarosso il lusso della natura
» » »

Populonia, unica città etrusca sul mare
» » »

Sotto il mare... DIVING EXPERIENCE
» » »

Pescaturismo - sali in barca !!
» » »

Offerte

Novembre speciale per i single !
» » »

Pacchetto 'Jacuzzi & Bollicine' - fuga romantica
» » »

Speciale "wine & bike" in Toscana
» » »

Offerta settembre e ottobre in famiglia sconto 40%
» » »

Offerta settembre e ottobre 2014 in appartamento
» » »

Eventi

Pablo Picasso e la modernità spagn
» » »

Amedeo Modigliani
» » »

Volterra - ROSSO FIORENTINO ROS VIVO
» » »

© 2014 Imtur s.r.l.

Dove dormire
Dove mangiare
Come arrivare
Travel Planner
Le nostre proposte
Mobile App
Multimedia
Download

Tutti gli eventi in Toscana in un unico calendario.
toscana events
SCOPRI L'APP PER IPHONE

Talk To Tuscany

Visit Tuscany
turismo.intoscana.it

Da
giovedì

9

ottobre 2014

Luogo:
Palazzo Lanfranchi - Museo della Grafica

Comune:
Pisa

Indirizzo:
Lungarno Galileo Galilei, 9

Da: 09/10/2014
a: 19/10/2014

Genere:
mostre

Email:
museodellagrafica@adm.unipi.it

Telefono:
0502216066

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento. Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento. Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.Visitabile negli orari di apertura del Museo. tipologia: Mostra/esposizione ingresso: Compreso nel costo del biglietto costo: euro 3.0

Programmazione:

dal 09/10/2014 al 19/10/2014

Tweet 0 Mi piace 0 g+1 0

Blog

Stavo guidando in direzione Roma sull'autostrada. A stento stroncavo gli sbadigli con gli occhi ancora assonnati. Il sole riusciva a scaldare anche quella giornata ventosa di ottobre, a rendere magico more »

FaceBook

Mi piace 284mila

Twitter

Segui

YouTube

Altri eventi

Festival Costante Cambiamento: L'Emu de l'Horizon
Luogo: **Teatro Cantiere Florida**
Comune: **Firenze**
Indirizzo: **Via Pisana, 111**
Il: **16/10/2014**

Direzione artistica Teresa Zurzolo, nell'ambito di COOLT Settimana della Cultura in Toscana.Prima nazionale - Compagnia Faizal Zeghoudi. ...

I Concerti al Cenacolo 2014, Cenacolo di Andrea del Sarto,Associazione L'Homme Armé
Luogo: **Cenacolo di San Salvi**
Comune: **Firenze**
Indirizzo: **Via di San Salvi, 16**
Da: **22/10/2014**
a: **31/10/2014**

L'edizione 2014 dell'annuale ciclo di concerti interamente dedicato alla musica antica si svolgerà ancora una volta nella sobria e suggestiva sala del

Paolo Hendel in: Come truffare il prossimo e vivere felici
Luogo: **Teatro Puccini**

Empoli CHANNEL il sito di informazione per i tifosi dell' Empoli Calcio Empoli CHANNEL

Made Mobili Design -70%
Sconti fino a 70% su Arredo Design. Richiedi Coupon da 15€ di Sconto!

Cultura **PISA**

da domenica 15 giugno 2014 a giovedì 30 ottobre 2014

“Galileo: il mito tra Otto e Novecento”: al Museo della Grafica una mostra in occasione dei 450 anni dalla nascita dello scienziato

Nella ricorrenza del **450° anniversario della nascita di Galileo**, il **Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi** di **Pisa** organizza **dal 15 giugno al 30 ottobre** la mostra ***Galileo: il mito tra Otto e Novecento***.

Una mostra che intende ricostruire il mito dell’epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell’immaginario moderno e contemporaneo.

Nell’affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all’umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l’industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:

1. La biografia dipinta. Sull’onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all’epopea galileiana, nel corso dell’Ottocento prese corpo un’affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l’attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell’abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall’altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un’accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.

2. Il volto di Galileo. La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell’arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, “dilettanti” e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

3. Galileo icona pubblicitaria. Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l’immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall’abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle “Duemila lire”.

Curata da Federico Tognoni, la mostra *Galileo: il mito tra Otto e Novecento* è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall’Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Durante il periodo di apertura, è prevista un’intensa attività didattica e laboratoriale.

Orario

Sino al 15 settembre

Martedì – Domenica: 09,00-13,00; 17,00-22,00

Dal 15 settembre

Martedì: 9,00-13,30; 15,00- 17,30

Mercoledì – Sabato: 9,00-18,30

Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso

Biglietto di ingresso 3 €

Biglietto ridotto 2 €

Per informazioni

050 2216060

museodellagrafica@adm.unipi.it

http://www.museodellagrafica.unipi.it/

Fonte: Ufficio Stampa

Tweet 0 g+1 0

Toscana

Appartamenti,Case,Residence:
adesso dove andare in Vacar

ShopAlike.it

Trova Appendiabiti qui ›

AL MUSEO DELLA GRAFICA UNA MOSTRA DEDICATA AL PIÙ ILLUSTRE FRA GLI SCIENZIATI

PISA, GALILEO GALILEI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: LA FORTUNA DI UN MITO

DI CRISTINA DEGL'INNOCENTI - LUNEDÌ, 07 LUGLIO 2014 16:44 - CULTURA

Stampa

PISA – In occasione del 450° anniversario della nascita di Galileo Galilei (Pisa 1564 – Arcetri 1642) presso il Museo della Grafica di Pisa, fino al 30 ottobre è possibile visitare la mostra «Galileo: il mito tra Otto e Novecento». La mostra ha lo scopo di raccontare attraverso una ricca documentazione e raccolta di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti la storia della fortuna dell'immagine di Galielo e delle sue scoperte tra Ottocento e Novecento. Galileo ne emerge come una figura di primo piano a cavallo tra i due secoli, egli incarna il mito del genio universale dalle elevate capacità intellettuali e morali.

Galileo Galilei, le vecchie "Duemila lire"

La mostra si articola in tre sezioni di cui una dedicata alla vita di Galileo attraverso le immagini e i dipinti che nell'Ottocento e nel Novecento illustravano i momenti più salienti della sua vita, i più conosciuti, i più emblematici; una seconda sezione dedicata alla riproduzione del volto del grande scienziato come fu tramandata dal celebre ritratto di Justus Suttermans, presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, che fu copiato da intere generazioni di artisti. Una terza sezione è invece dedicata all'immagine di Galileo come icona

www.ipsico.org

ARTICOLI PIÙ LETTI

- Pensioni, nuove ipotesi: si potrà andare in anticipo (62 anni e 35 di contributi) o col prestito Inps
- Sicurezza, prima fusione: fra Polizia e Corpo Forestale. In cambio soldi per adeguare il contratto
- Fisco: Imu, Tari, Iuc, Tasi, facciamo un po' di chiarezza
- Varato il sommergibile Pietro Venuti, un eroe di guerra che morì per salvare il suo equipaggio
- Toscana, medici precari del 118: sì del Consiglio regionale a oltre 600 stabilizzazioni. Misericordie: casse vuote

utilizzata dal mondo della pubblicità dai brand più conosciuto alle grandi firme della pubblicità. Così ad esempio la copertina del mensile del Touring Club Italiano disegnata dal noto pittore lombardo Gian Emilio Malerba, nel 1910, che raffigura Galielo mentre osserva Saturno, per la Cinzano. Non ultima e forse ancora nella memoria di chi ha avuto l'opportunità di utilizzare la "vecchia moneta" prima dell'euro, la banconota da "duemila lire" che raffigurava sullo sfondo della piazza del Duomo di Pisa l'immagine di Galilelo, realizzata dal famoso incisore del Poligrafico dello Stato, Trento Cionini.

La mostra a cura di Federico Tognoni è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Galileo: il mito tra Otto e Novecento
15 giugno – 30 ottobre 2014
Palazzo Lanfranchi
Lungarno Galilei, 9 – Pisa
Orario estivo: martedì – domenica ore 9.00 – 13.00 e 17.00 – 22.00. Lunedì chiuso.
info: tel. 050 2216060, www.museodellagrfica.uinipi.it

Mi piace 1 Tweet 0 Condividi 0

Tag:galileo galilei, museo grafica pisa

CRISTINA DEGL'INNOCENTI
redazione@firenzepost.it

Viaggia a Gerusalemme
vieni e goditi una vacanza di lusso con grandi regali e tante sorprese

LASCIA UN COMMENTO

Nome *

email *

Sito web

INSERISCI COMMENTI

× 4 = trenta sei

Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo

Inganno del Cervello
La mente è così tanto programmata, che il 97% degli uomini non nota nulla di strano in questa immagine. Tu ci riesci?

Scopri di più

ARTICOLI CORRELATI

Cancellato il volo Pisa-Cagliari: l'odissea di 100 passeggeri

Firenze festeggia Galileo: geniale giovanotto di 450 anni!

Aeroporto di Pisa: Angius nuovo presidente. Gina Giani confermata ad

LOCAL anso

Home | Archivio Notizie | Web Mail | Pubblicità | Redazione | Powered By ArezzoWeb S.r.l.
Privacy |

Mostre: Galileo, a Pisa il mito tra Otto e Novecento

Posted on 7 luglio 2014 by Adnkronos in Cultura-adn, Nazionali

Roma, 7 lug. - (Adnkronos) – Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi di Pisa ospita fino al 30 ottobre la mostra 'Galileo: il mito tra Otto e Novecento'. Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.
Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella 'nuova scienza' in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.
In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola in tre sezioni. La prima si intitola 'La biografia dipinta': sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato, ovvero le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. (segue)

Cancelleria per Ufficio
15% di Sconto per il primo ordine Scegli il tuo regalo spedizione 24h

Tag Libri Mostra Storia

Mi piace Condividi 0 Tweet 0 g+1 0 Share

Post collegati

- Ucraina: ministro Esteri, vogliamo risolvere situazione pacificamente
- Matteo Colaninno responsabile economico del Pd
- Tv: ascolti Sky, gli 'Junior MasterChef' eguagliano i senior
- Scambio embrioni: giudice, resta dramma umano
- Maltempo: attivo piano antineve su A24 e A25
- Siria: Jamil, Obama sconfitto prima dell'inizio della guerra

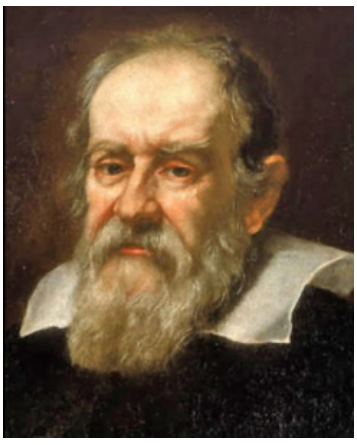
Cerca nel sito Cerca

chimet
REFINING AND FINE CHEMICALS

- DIRETTA
- Commenta
- Indietro

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Sharing is caring!
2



Il ritratto di Galilei realizzato da Justus Sustermans: al celebre scienziato il Museo della Grafica dedica la mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento"

"**Galileo: il mito tra Otto e Novecento**" è il nome della mostra che il **Museo della Grafica** di **Palazzo Lanfranchi** ha organizzato dal **15 giugno al 30 ottobre** per celebrare il 450° anniversario della nascita del celebre scienziato. Il percorso espositivo si snoda attraverso una serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che documentano l'impatto di Galilei nell'immaginario moderno e contemporaneo.

La **mostra pisana** si articola in tre sezioni principali. "La biografia dipinta" fa il punto sulle raffigurazioni ottocentesche destinate a illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato (le scoperte degli astri, il rapporto con gli allievi e il processo). La seconda parte della mostra "Galileo: il mito tra Otto e Novecento" comprende invece una serie di ritratti dello scienzato realizzati nel XIX secolo da Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier realizzati secondo la moda del tempo di "allegare" struggenti ritrattie alle biografie dei grandi. Tra questi c'è il celebre ritratto eseguito da **Justus Suttermans** esposto alla galleria degli Uffizi.

La terza sezione della rassegna, "Galileo icona pubblicitaria", indaga invece le cosiddette "carte povere", cioè quei gadget pubblicitari (dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli) nei quali Galilei è raffigurato.

La **mostra pisana "Galileo icona pubblicitaria"** è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze. Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale. L'esposizione è visitabile il martedì dalle 9:00 alle 13:30 e dalle 15:00 alle 17:30, dal mercoledì al sabato dalle 9:00 alle 18:30 e la domenica dalle 10:00 alle 18:30. Il biglietto di ingresso è di 3 euro (ridotto di 2 euro).

"Galileo: il mito tra Otto e Novecento" – 15 giugno / 30 ottobre Museo della Grafica Palazzo Lanfranchi Lungarno

Per informazioni
Museo della Grafica
Tel. 050 2216060
web www.museodellagrafica.unipi.it

Sharing is caring!
2

Ultimi articoli Inseriti

- Football backstage con Allegri Dolcetti e Bacconi
- Notte metal con Pino Scotto ed Eldritch
- IOFF: l'altro Internet Festival
- Marcia FAI per la Certosa
- Il meglio dell'Internet Festival
- Math-core con i Coilguns
- Pomeriggio Fashion con Carla Gozzi
- Una gigantesca follia

Eventi In Corso

- Giorni vegani #2
- Opera al Verdi
- Visioni Perdute
- I Falsi Modigliani in mostra
- La Giornata del Contemporaneo
- Al di là dello sguardo
- Le Donne di Puccini
- Pisa bombardata e liberata
- A tutto Espressionismo!
- La Cattedrale dei viaggiatori
- Galileo: il mito tra Otto e Novecento

In The Cloud

aperitivi pisa la kinzica manifestazioni concerti concerti lucca pisa san miniato mostre lucca pisa piazza miracoli pisa calci teatro pisa san giuliano terme presentazioni libri pisa concerti livorno pisa volterra eventi lucca pisa teatro di pisa monumenti pisa cascina pontedera eventi mostre pisa kinzica concerti pisa eventi pisa pisa lakinzica

anso L43 LOCAL

pagina Q

la pagina quotidiana
/Pisa

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2014

Dalla biografia alla pubblicità, il mito di Galileo in mostra a Palazzo Lanfranchi

Home » Cultura, Cultura-Tech, Pisa » Dalla biografia alla pubblicità, il mito di Galileo...

Dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti per ricostruire il **mito di Galileo Galilei fra Ottocento e Novecento**. È la mostra che ha aperto i battenti sabato al **Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi** (aperta fino al 15 ottobre). Nel 450 esimo aniversario della sua nascita, Pisa rende ancora omaggio allo scienziato a cui ha dato i natali attraverso un percorso che

oggi 27° / 18 °
domani 25° / 14 °

Cerca nel giornale

Tweet Segui

documenta la fortuna che Galillei ha avuto nell'immaginario moderrno e

per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

Il viaggio attraverso il mito di Galilei si aricola a Palazo Lanfranchi in tre sezioni che raccono le moltieplici declinazioni del suo mito.

Share

ɔgrafia dipinta – Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica ɔssa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di fiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni enti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il ɔrto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati ɔlogicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il ɔ a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere bilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.

Il volto di Galileo – La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

Unionedegli Studenti 13m
dS_Studenti
#studenti in piazza
dire che non c'è spazio
ɔbia nelle nostre scuole
cena #10o
r.com/R4dGdDA0vr
ato da paginaQ

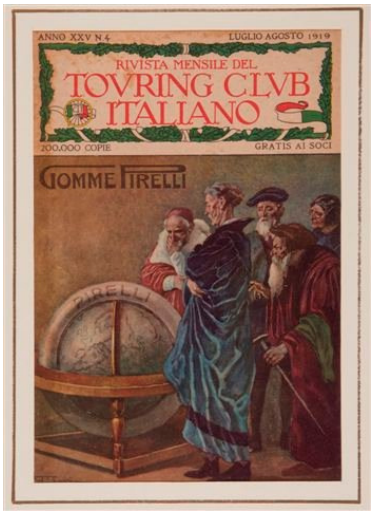
Espandi

paginaQ 35m
@lapaginaQ
E' venerdì e torna il #botw di #igerspisa per @lapaginaQ
GUARDA LE FOTO: bit.ly/1w9apre
pic.twitter.com/r4HWFZBnfN

paginaQ 1h
@lapaginaQ
"Il primo fiasco non si scorda mai", oggi su paginaQ @icogattai ci racconta il suo disco nuovo #FiascoUno
goo.gl/uqTj8r

paginaQ 1h
@lapaginaQ
#Pisa è partito il corteo degli studenti, ora in via Croce. Lo slogan: "La buona scuola non è il n uturo"

Galileo icona pubblicitaria – Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Come ad esempio Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle "Duemila lire".

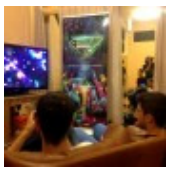


Curata da Federico Tognoni, la mostra **Galileo: il mito tra Otto e Novecento** è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

www.museodellagrafica.unipi.it

Adolfo Magrini, Pubblicità delle Gomme Pirelli, 1919, Touring Club Italiano», n. 4, luglio – agosto, 1919-1

0
+1
24
Like



Dottor Monge all'Internet Festival – Giorno 1

10 ottobre 2014 • Pisa, Tech

Sono le ore 14.25 del 9 ottobre 2014, il pomeriggio è plumbeo e caldo e il sottoscritto si trova a Mixart, nell'area Play The Game dell'Internet Festival. Per questa...

Leggi

Il primo fiasco non si scorda mai

10 ottobre 2014 • Cultura, Eventi, Pisa

Fiasco Uno – il primo disco di Ico Gattai. Sabato 11 ottobre la presentazione all iOFF, al Cantiere Sanbernardo (ore 20.30, ad aprire le danze Tozzifan). J. Questurucci lo ha intervistato...

Leggi

Rubò l'anello al cadavere, denunciato

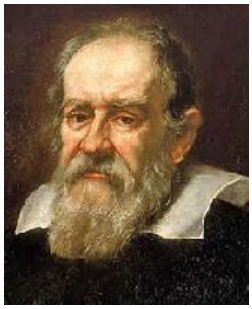
9 ottobre 2014 • Cronaca, Pisa

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Mostra al Museo della Grafica

Pisa - dal 15/06/2014 al 30/10/2014

Like 0 Tweet 0



Nella ricorrenza del **450° anniversario della nascita di Galileo**, il **Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi** organizza la mostra **Galileo: il mito tra Otto e Novecento**, che intende ricostruire l'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo. **Dal 15 giugno al 30 ottobre**.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:

1. La biografia dipinta - Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo.

2. Il volto di Galileo - La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

3. Galileo icona pubblicitaria - Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale.

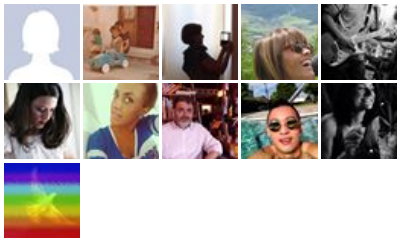
Curata da **Federico Tognoni**, la mostra è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze. Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.

vedi tutti gli eventi

Trovaci su Facebook

Pisainformaflash.it
Mi piace

Pisainformaflash.it piace a 7.730 persone.



Accade in città

Amedeo Modigliani
dal 03/10/2014 al 15/02/2015
La grande mostra a Palazzo Blu

Concerto in memoria di Aldo Pinchera
il 10/10/2014
Gli allievi ricordano il loro maestro

Maratona Fai per la Certosa di Calci
il 12/10/2014
Tra vecchie strade e antichi sentieri in Valgraziosa

Fashion Show con Carla Gozzi
il 11/10/2014
La fashion stylist più famosa d'Italia arriva a Pisa

vedi tutti gli eventi

Ultime notizie da...

Ansa
Ruba anello a paziente morto, denunciato

Arma dei Carabinieri
Pineta di Migliarino: fermati cinque spacciatori

Asl 5
Delegazione di pneumologi dall'Università di Istanbul in visita a Volterra per apprendere le tecniche di Auxilium Vitae

Coldiretti
Olio: raccolta -50%. Si salva solo la qualità

Comune di Pisa
Contributi al commercio di vicinato: domande fino al 29 ottobre

Comune di San Giuliano Terme
Riaperta la ludoteca di Pontasserchio

Confcommercio
Maestri del Commercio: consegna delle aquile alla Certosa di Calci

Consiglio Territoriale Partecipazione 2
Lavori del progetto Incile

Consiglio Territoriale Partecipazione 6
Incontri con i quartieri: giovedì San

Area clienti

- Apri punto vendita on-line
- Gestione appuntamenti
- Crea sfogliabile on-line
- Posta elettronica

Login

Nome utente

Password

Ricordati di me

Accedi

- Hai dimenticato la password?
- Hai dimenticato il nome utente?
- Crea un account

My space

- Agiungi la tua attività
- Segnala un evento
- Scrivi una buona notizia
- Condividi una ricetta
- Consigliaci
- Annunci

Iscriviti alle Newsletter

Tieniti aggiornato sulle promozioni dei nostri affiliati

Partner Suite 48

Nome

Email

Iscriviti alla newsletter

Nuvola di Tags

8 cose aeroporto alieni alimentazione arte arte e cultura attori bar bellezza benessere borse camicie cena cibo collezioni concorsi corsi corsi di specializzazione costa villar cultura curiosita curiosita' cus cusplav degustazione disco dolori articolari emozioni estate eventi extraterrestri fantascienza felpe festa feste fitness galileo galilei galleria d'arte gastronomia giappone gioielli immobili incontri integratore internet festival ippodromo jeans linguaggio mondo mostre

Mercoledì, 17 Settembre 2014 17:16

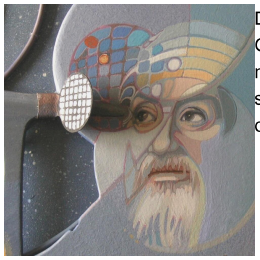
Galileo. Il mito tra Otto e Novecento

Scritto da Redazione

- | Stampa | Email | **Scrivi una recensione**

Vota questa pagina (0 Voti)

Galileo. Il mito tra Otto e Novecento



Dal 15 giugno al 30 ottobre Museo della Grafica di Pisa- Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galileo Galilei. Curata da Federico Tognoni, la mostra "Galileo: il mito tra otto e novecento presenta dipinti, stampe, sculture libri e oggetti che documentano la straordinaria fortuna dello scienziato pisano nell'immaginario moderno e contemporaneo.

36 Visite

Tweet 0 Like Sign Up to see what your friends like. g+1

Pubblicato in Eventi a Pisa e dintorni

Etichettato sotto mostre galileo galilei cultura storia eventi

Redazione

Redazione Pisa in Rete

Sito web: www.Pisainrete.it

Ultimi da Redazione

- Polisportiva La Cella
- Balla coi chiodi
- Toccare il cielo con un dito
- Un'idea strana per la testa
- Il calcio ai raggi X

Articoli correlati (da tag)

- Balla coi chiodi
- Perché si dice "essere uno stoccafisso"?
- Watercolors al Gamec Pisa 20 settembre 1 ottobre 2014 Eventi a Pisa "Watercolors": mostra internazionale di acquerelli al Gamec Pisa

Prodotti in evidenza

Birra Schnitzer Brau

Categoria: Prodotti se glutine

Punto Vendita: Il mon senza glutine

Prezzo: 3,50 €

Borsa artigian in pelle e cam

Categoria: Abbigliam accessori

Prezzo: ~~138,00 €~~ 69,

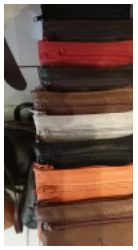
Prodotti p recenti

Verum Plantal confezione do

Categoria: Prodotti erboristici

Punto Vendita: Elicris

Prezzo: ~~27,80 €~~ 19,0



Porta monete pelle vari colo

Categoria: Abbigliam accessori

Scopri Pisa e il suo territorio

Mare
Natura
Enogastronomia
Terme e benessere
Borghi e città d'arte

Come arrivare
Come muoversi

Dove dormire
Dove mangiare

Uffici di informazione turistica
Scarica e stampa
Tutela del turista
Ultima newsletter
Meteo
Guide turistiche
Guide ambientali

Contatta il webmaster

<< torna alla ricerca

Eventi

Titolo:	Galileo: il mito tra Otto e Novecento
Quando:	15/06/2014 - 30/10/2014
Categoria:	Arte e cultura
Dove:	Pisa

Descrizione

Nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo, il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi organizza la mostra "**Galileo: il mito tra Otto e Novecento**".

La mostra intende ricostruire l'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Info:
Museo della Grafica
tel. 050 2216060
museodellagrafica@adm.unipi.it

COOLT
SETTIMANA DELLA CULTURA in TOSCANA
9-19 OTTOBRE 2014

SOCIAL NETWORKS

Tanti consigli sugli hotel nella Provincia di Pisa per una splendida vacanza nella provincia di Pisa su
tripadvisor.it

Copyright © 2014 PisaUnicaTerra - Portale ufficiale del Turismo della Provincia di Pisa.
Tutti i diritti riservati.

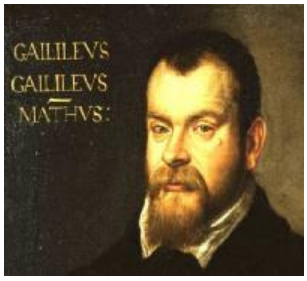
CSS XHTML

Galileo: il mito tra Otto e Novecento

Ancora pochi giorni per visitare la mostra di Palazzo Lanfranchi

Pisa - 22/10/2014

Like 4 Tweet 2



In occasione delle celebrazioni per il 450° anniversario della nascita di Galileo, il **Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi** (Lungarno Galilei 9, Pisa) ha inaugurato il 15 giugno scorso una mostra interamente dedicata **all'iconografia galileiana tra Otto e Novecento**, ovvero alla costruzione per immagini del mito di Galileo fondatore della scienza moderna e "martire laico" non solo nell'ambito della cultura ufficiale ma anche (e soprattutto) nella cultura popolare, includendo la stampa periodica e la pubblicità.

La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al **30 ottobre**, si articola in quattro sezioni. La prima, introduttiva, ricostruisce l'emergere tra Sette e Ottocento dell'icona scientifica e politica di Galileo, idealmente inserito nel **pantheon illuminista** e poi positivista dei geni illustri. Nella seconda, intitolata "Il volto", si evidenzia come gran parte della produzione iconografica galileiana degli ultimi due secoli sia stata in realtà una proliferazione di variazioni su un numero molto ristretto di modelli di riferimento, a cominciare dal **celeberrimo ritratto di Galileo dipinto da Justus Sustermans** nel 1635. "La biografia dipinta" è la terza sezione che, invece, illustra in modo efficace come gli episodi più famosi della vita di Galileo, spesso rappresentati dagli artisti dell'Ottocento con un'enfasi quasi agiografica (la lampada nel Duomo di Pisa, **gli esperimenti dalla Torre**, la presentazione del cannocchiale al Doge di Venezia, le scoperte astronomiche, il processo e l'abiura, gli ultimi anni ad Arcetri), siano diventati il soggetto di una vera e propria **pittura o stampa di genere** densa di significati eticocivili e politici.

Nella quarta sezione, dal titolo "Galileo icona pubblicitaria", la mostra si concentra su un aspetto **meno conosciuto** e sottovalutato dell'iconografia galileiana del Novecento, quello legato alla fortuna dell'immagine di Galileo **nelle illustrazioni didattiche, nel fumetto** e nelle cosiddette «carte povere» (segnalibri, figurine, calendari, cartoline, manifesti pubblicitari, locandine, etichette, francobolli). Quest'ultima sezione della mostra è particolarmente degna di nota, perché oltrepassa i confini di un'iconografia classica del mito di Galileo, già ampiamente consolidata in ambito accademico, per esplorare l'impatto che l'icona dello scienziato pisano ha avuto (e ha tuttora) sull'immaginario collettivo e sul senso comune, così fortemente condizionati dalle arti visive applicate alla **comunicazione di massa**.

Colpisce in modo particolare come una **storia "popolare" della scienza**, raccontata attraverso le biografie illustrate dei grandi scienziati nel passato, sia stata fino a non molti decenni fa un soggetto assai **di moda** nella grafica pubblicitaria. Se questo è persino scontato nel caso delle leggendarie figurine a tema storico-scientifico prodotte tra il 1872 e il 1974 dalla ditta Liebig, la cui vocazione filantropica risaliva alla sua stessa fondazione nel 1865, lo è decisamente meno per le «carte povere» prodotte nello stesso periodo (in alcuni casi fino agli anni Ottanta del secolo scorso) da moltissimi altri **brand commerciali** per così dire a basso valore aggiunto tecnoscientifico. Sicuramente le figurine Liebig hanno rappresentato per lungo tempo un esempio di strategia di marketing di successo da imitare, ma ciò non basta a spiegare un **fenomeno allora così diffuso** e oggi invece scomparso.

È evidente che dietro a questo successo stava l'idea, tipica della cultura positivista otto-novecentesca, che **raccontare per immagini** al grande pubblico la scienza e i suoi protagonisti, anche attraverso la pubblicità, corrispondesse ad una responsabilità sociale e ad una missione pedagogica generale a cui tutti erano chiamati a contribuire, scienziati, tecnici, accademici, educatori e gli stessi imprenditori: un argomento "galileiano" di riflessione più che mai attuale.

Stefano Salvia
Dottore di Ricerca in Storia della Scienza, Università di Pisa.

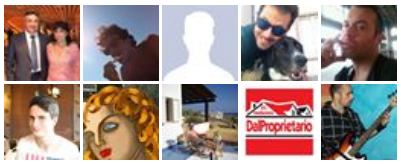
vedi tutte le notizie

Trovaci su Facebook

Pisainformaflash.it

Mi piace

Pisainformaflash.it piace a 7.830 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Accade in città

Amedeo Modigliani
dal 03/10/2014 al 15/02/2015
La grande mostra a Palazzo Blu

Fare teatro coi detenuti
il 24/10/2014
Armando Punzio e la storia di una utopia realizzata

Arrivano i dinosauri
dal 25/10/2014 al 31/01/2015
Il mesozoico diventa 3d

Navigarte 2014
dal 18/10/2014 al 21/11/2014
NavigAzioni fra danza, musica, teatro e arti

vedi tutti gli eventi

Ultime notizie da...

Aoup - Azienda Ospedaliera-Universitaria Pisana
Oncologia: migliora la terapia medica del cancro del colon-retto

Bandi, corsi e concorsi
Corso di apicoltura

Canottieri Arno
Gaia Nencini della Canottieri Arno alla "Head of the Charles" con la Clemson University

Cnr - Consiglio Nazionale delle Ricerche
Alle Toti, in anteprima un cartone animato sulla navigazione sicura in rete.

Consiglio Territoriale Partecipazione 6
Incontro con i quartieri: 23 ottobre Porta Nuova

Ferrovie dello Stato
FS: sciopero di venerdì, Frecce Trenitalia regolari

Anno 2010 di "PisaInforma" Redazionale on-line del Comparto Comunicazione del Comune di Pisa Direttore Carla Musetti Testata giornalistica iscritta al numero 43/07 del Registro Stampa del Tribunale di Pisa

Termini e condizioni | Privacy Policy

PISA
EVENTI 21 ottobre - EVENTS October 21st

PISA FILM FORUM *Proiezioni varie*	**Cinema Lanteri** Via San Michele degli Scalzi	**Fino a dicembre** **€ 5,00 per soci** **Programma completo** www.pisafilmforum.org
MOSTRA **AMEDEO MODIGLIANI** *"Modigliani et ses amis"*	**Palazzo Blu** Lungarno Gambacorti, 9	**Fino al 15 febbraio 2015** Lunedì-venerdì: 10-19 Sabato e domenica: 10-20 www.modiglianipisa.it
MOSTRA *"I Falsi Modigliani"*	**Museo Nazionale di San Matteo**, Lungarno Mediceo	**Fino al 15 febbraio 2015** Martedì– Sabato: 8.30 – 19.30 Domenica e festivi: 8.30 – 13.30
MOSTRA *"Aspettando Modigliani"* Di Lara Leonardi	Piazza Pasquale Piegaja **Blu Cafe** **Palazzo Blu**	**Fino al 25 ottobre**
MOSTRA *Pane e Bombe: Pisa, 1940 - 1944*	**Centro SMS** Viale delle Piagge	**9 ottobre – 16 novembre**
MOSTRA *"Lo Stile 1925"* Ceramiche Pisane	**Studio Gennai Arte Contemporanea** Via San Bernardo	**Fino al 25 ottobre**
MOSTRA *La Cattedrale dei Viaggiatori* "Galileo: il mito tra Otto e Novecento"	**Museo della Grafica –** Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galilei, 9	**Fino al 30 ottobre** Dal mart alla dom dalle ore 10,00 alle ore 14,00 e dalle 17,00 alle 22,00
MOSTRA *Pisa bombardata, Pisa liberata*	**Palazzo Blu**. Lungarno Gambacorti	**Fino all'11 gennaio 2015** Ingresso gratuito
MOSTRA *"Angeli"* dell'artista polacco Igor Mitoraj	**Piazza Duomo**	**Fino al 12/4/15** **Orario:** fino a ottobre tutti i giorni dalle 8 alle 20; da novembre a gennaio tutti i giorni dalle 9 alle 17 **Ingresso:** • intero € 3,00 • ridotto scuole e 2,00 (gratis accompagnatori) • gratuito sotto i 10 anni e portatori di handicap con accompagnatore INFO: 050 835011/12 www.opapisa.it
CANTIERE NAVI ROMANE	Via Bianchi Bandinelli. (già via Andrea Pisano, 64), a 10 minuti a piedi dalla Torre di Pisa, nelle adiacenze della stazione FF.SS. di Pisa – S. Rossore. Gli Arsenali Medicei in Lungarno Simonelli sono sempre chiusi.	**Orario: da lunedì a venerdì** 9:30-14:30 Visite guidate: mart-giov gratis, sab 8 € (6 € 6-14 anni, gratuite sotto). Prenotazioni 055-5520407 turismo@archeologia.it Per ulteriori informazioni: www.enjoyfirenze.it
Chiesa di Santo Sepolcro	Piazza Santo Sepolcro (Tra via San Martino e Lungarno Galilei)	**Aperta tutti i venerdì dalle 15.00 alle 18.00**
Chiesa Santo Stefano Cavalieri Apertura straordinaria	Piazza dei Cavalieri	**Fino ottobre 2014.** Da martedì a sabato, 10-12
MERCATO CITTADINO	Via Paparelli, Via San Martino	**Tutti i mercoledì e sabato mattina**
MERCATO CONTADINO	Piazza Martiri della Libertà	**Ogni 2° e 4° sabato del mese**
PISA A BRACCIA APERTE Mercato dell'antiquariato e dell'artigianato	Piazza Cavallotti, Via dei Mille, Viale Corsica, Piazza dei Cavalieri, Via Ulisse Dini e Via Oberdan	**Ogni 2° weekend del mese**

Rossi: "Spending review su sanità e dirigenti" - Scarica il podcast TRN

31 ottobre 2014 | 12:05

Toscana Radio News del 31 ottobre 2014 – Edizione del mattino

Notiziario radiofonico realizzato in collaborazione con l'Agenzia 'Toscana Notizie'

Edizione a cura di Riccardo Pinzauti. In redazione: Franca Taras, Giovanni Ciappelli, Rossana Mamberto. E-mail: trntoscanaradionews@gmail.com. Edizione del mattino del 31/10/2014 – anno n.4 n. 251 chiusa alle 11.40.

Sommario

Dalla Giunta regionale

- Rossi: "Spending review su sanità e dirigenti regionali"
- Ospedalino Meyer. Rossi nomina come commissario Alberto Zanobini
- Agricoltura. Toscana chiederà stato di emergenza per il settore olivicolo
- Agricoltura. Dalla Toscana il progetto di una serra galleggiante ecologica
- Lavoro. Rossi oggi pomeriggio discute delle politiche rilanciare l'occupazione

In Toscana

- Mps. Titolo ancora giù in Borsa, azioni al minimo storico
- Mps. A Siena ultima udienza dl processo Alexandria, in giornata la sentenza
- Università Firenze, al via anno accademico. Rettore: "Nel 2015 un bando per 30 ricercatori"
- Concordia. Medaglia d'argento del Consiglio Regionale per Giuseppe Girolamo
- Livorno. Sciopero spazzini. Nogarin: "Protesta da condannare, ma pronto a discutere"
- Trw. Lavoratori interrompono sciopero: "Ma la mobilitazione continua"
- Vicenda AST. In centinaia ieri a Firenze e Massa in presidio di solidarietà con gli operai

Cultura e spettacolo

- Sansepolcro (Ar) Alberto Burri incontra Piero della Francesca
- Firenze. Notte di Halloween tra party, trucchi e musical "horror"
- Pisa. Prorogata la mostra su Galileo

Notizie di servizio

- Massa Carrara. Protesta dei benzinai contro la moneta elettronica
- Ataf. Lavoratori proclamano "Settimana di autotutela" contro i tagli al servizio

a Firenze staser aper la la "notte degli spiriti". All'Auditorium Flog (inizio ore 21.30) lamusica dei "Management del Dolore Post-operatorio", preceduti dallo show dei fiorentini "ScandaloSo Brio" di Maria Paternostro sono i portagonisti della serata "Sexy zombie night party. All'aHard Rock Cafe, invece, dalle 18 dj set, photoshooting e free make up del terrore con le truccatrici della scuola Dora Bruschi di Firenze. Al teatro Dante di Campi Bisenzio (Firenze), stasera e domani la compagnia Magnoprog diretta da Riccardo Giannini porta sul palco del teatro dante di Campi Bisenzio un classico del genere: lo storico musical "The Rocky Horror live", suonato e cantato tutto dal vivo, con testi sono in italiano ad eccezione delle celebri canzoni che sono le stesse dell'opera di O'Brian. Dopo lo spettacolo, previsto un party nel foyer con dress code in tema. Inizio ore 21.

Sansepolcro (Ar) Alberto Burri incontra Piero della Francesca - La città di Sansepolcro (Arezzo) da oggi al 12 marzo ospita una speciale mostra che mette a confronto i due artisti "rivoluzionari". "Rivisitazione: Burri incontra Piero della Francesca" il titolo dell'esposizione, che è anche il primo appuntamento degli eventi in Italia che celebreranno il centenario "lungo" della nascita di Burri, nato a Città di Castello il 12 marzo 1915, a cui seguirà a marzo la mostra a Morra (Perugia) che porrà il grande maestro del Novecento vis-a-vis con un altro colosso del passato, Luca Signorelli. Entrambi gli eventi, spiegano gli organizzatori, vogliono evidenziare alcune assonanze che, pur in personalità così diverse e lontane, si possono individuare.

Pisa. Prorogata la mostra su Galileo - La mostra 'Galileo: il mito tra Otto e Novecento' in corso al museo della Grafica di Pisa è stata prorogata fino al 23 novembre. L'esposizione curata da Federico Tognoni, è realizzata dal museo della Grafica, dal Comune e dall'Università di Pisa. L'esposizione ricostruisce il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

Notizie di servizio

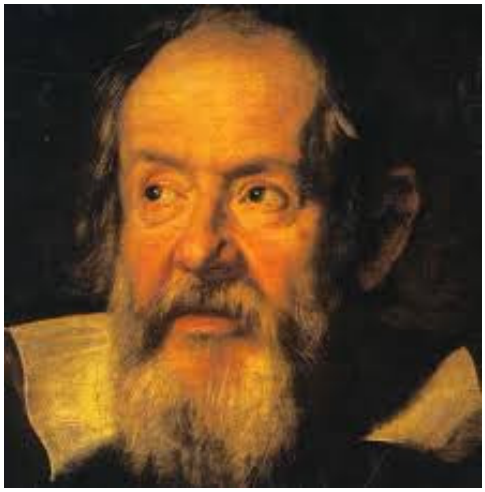
Massa Carrara. Protesta dei benzinai contro la moneta elettronica - I benzinai della provincia di Massa Carrara sul piede di guerra per i costi, giudicati "insostenibili" della moneta elettronica. La Confesercenti Toscana Nord con la Faib confermano che lo sciopero si terrà dalle 19,30 dell'11 novembre alle 7,30 del 13 novembre; inoltre dichiarano che "a partire dal 12 novembre i gestori della provincia di Massa Carrara non accetteranno più pagamenti in moneta elettronica per importi inferiori ai 30 euro e dal 15 dicembre i gestori della provincia di Massa Carrara, in assenza di provvedimenti istituzionali, trasferiranno sul prezzo finale di vendita del carburante tutti i costi di gestione".

Ataf. Lavoratori proclamano ""Settimana di autotutela" contro i tagli al servizio - Dal 10 al 16 novembre i lavoratori Ataf saranno impegnati nella "Settimana di autotutela", durante la quale gli addetti cercheranno di garantire un'alta qualità del servizio, utilizzando i tempi e i modi che dovrebbero essere garantiti ogni giorno per il suo svolgimento ma che invece vengono continuamente tagliati al fine di risparmiare risorse. Lo rendono noto CGIL-CISL-UIL-FAISA-UGL di Ataf Gestioni, in seguito alle recenti decisioni della Provincia, del Comune e dell'azienda Ataf Gestioni Srl, di non garantire le risorse necessarie a mantenere gli attuali tempi di percorrenza delle linee interessate dai cantieri della tranvia (i quali saranno decurtati di circa 5

30 OTTOBRE 2014 BY **REDATTORE ID**

LASCIA UN COMMENTO

Pisa, prorogata la mostra sul mito di Galilei



La mostra 'Galileo: il mito tra Otto e Novecento' i
al museo della Grafica di Pisa è stata prorogata f
novembre. Lo rendono noto i promotori. L'espos
curata da Federico Tognoni, è realizzata dal mus
Grafica, dal Comune e dall'Università di Pisa, con
collaborazione degli Amici dei Musei e i patrocini
Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galil
Firenze.

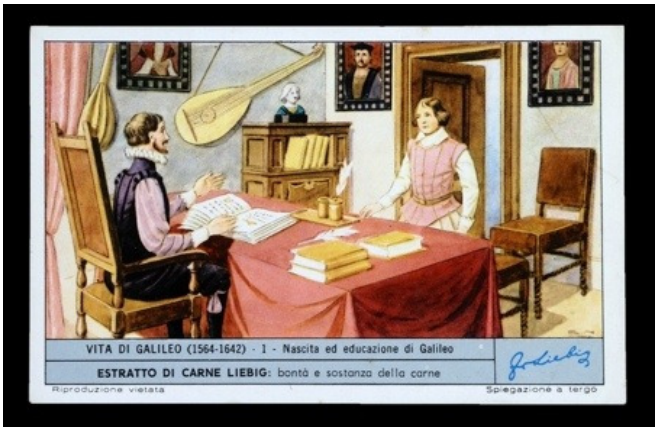
L'esposizione ricostruisce il mito dell'epopea gali
tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture,
oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e
contemporaneo. Paladino incontrastato di quella 'nuova scienza' in grado di dare
spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca Galileo è raffigurato in ritratt
che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimen
positivisti, ma anche come un testimonial di sicuro successo per l'industria e il
commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

Galileo: il mito tra Otto e Novecento. La mostra prorogata fino al 23 novembre

Redazione Pisanews | 30 ottobre 2014

PISA – La mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento. in corso al Museo della Grafica sarà prorogata sino al 23 novembre 2014.

Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana tra Otto e Novecento attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.



Nell'affollata galleria di artisti, poeti e inventori del passato, Galileo ricopre infatti un ruolo di primaria importanza, incarnando il mito del genio universale dotato di superiori capacità intellettuali e morali e per questo in grado di svelare all'umanità i segreti più riposti della natura. Paladino incontrastato di quella «nuova scienza» in grado di dare voce e spazio alle esigenze di libertà e autonomia di ricerca – questo il tono di gran parte degli elogi ottocenteschi – Galileo è raffigurato in ritratti e scene che compongono una complessa biografia illustrata, venata di accenti risorgimentali o positivisti, ma diventa anche un testimonial di sicuro successo per l'industria e il commercio, offrendo il volto a una serie di marchi più o meno celebri.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di un mito inossidabile, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola nelle seguenti sezioni:

La biografia dipinta. Sull'onda lunga della fiorente pubblicistica promossa in occasione di celebrazioni agiografiche e apologetiche o di specifiche ricorrenze legate all'epopea galileiana, nel corso dell'Ottocento prese corpo un'affollata galleria di dipinti destinata ad illustrare alcuni momenti chiave della biografia dello scienziato: le scoperte celesti, il rapporto con gli allievi e il processo. Episodi ben delimitati cronologicamente che svolsero la funzione di catalizzare l'attenzione sulla sua parabola umana e scientifica, che tuttavia talvolta prestava il fianco a linee di lettura polisemiche che lasciavano intravedere possibilità di sviluppi diversi, se non contrastanti. Sulla scena dell'abiura, ad esempio, si proiettarono contenuti etici, civili e didascalici, da un lato per esemplificare la supremazia intellettuale e spirituale di Galileo, campione emblematico anche per civiche virtù, dall'altro per veicolare sentimenti anticlericali e ideologie risorgimentali. Nella mostra sarà presente un'accurata selezione di opere destinate a dare conto del fenomeno, come le litografie di Ulacacci o quelle di Eugène Pontus Jazet, stampate a Parigi.

Il volto di Galileo. La sezione, che comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. Il celebre ritratto eseguito da Justus Suttermans, vera e propria icona del sommo scienziato, fu più volte copiato da intere generazioni di artisti, "dilettanti" e semplici copisti in pellegrinaggio alla galleria degli Uffizi.

Galileo icona pubblicitaria. Particolarmente curiose sono le cosiddette «carte povere»: una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale. Si tratta di un capitolo della fortuna galileiana ancora poco studiato ma che coinvolge, tra XIX e XX secolo, importanti brand e grandi firme della pubblicità. Da citare, ad esempio, Gian Emilio Malerba che nel 1910 firma la copertina della «Rivista mensile del Touring Club Italiano», raffigurando Galileo intento ad osservare Saturno per la Cinzano; un segnalibro stampato dalle Officine Belforte di Livorno per conto della rinomata Fila, la fabbrica italiana di matite; i francobolli realizzati da Corrado Mezzana nel 1942 in occasione del quarto centenario della morte di Galileo; e soprattutto l'immagine dello scienziato pisano con la piazza del Duomo sullo sfondo incisa dall'abile Trento Cionini per la vecchia banconota delle "Duemila lire".

Curata da Federico Tognoni, la mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Durante il periodo di apertura, è prevista un'intensa attività didattica e laboratoriale.

Orari

Martedì: 9,00-13,30; 15,00- 17,30
Mercoledì – Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30
Dal 3 novembre: Martedì – domenica 09,00-18,00
Lunedì chiuso

Costi di ingresso

Biglietto di ingresso 3 euro
Biglietto ridotto 2 euro

Mi piace 0 g+1 0 Tweet 2 Share

Notizie: Attualità, Cultura e Spettacolo

Seguici

Se ti è piaciuto questo articolo, seguici sui nostri social network e sottoscrivi il nostro Feed RSS.

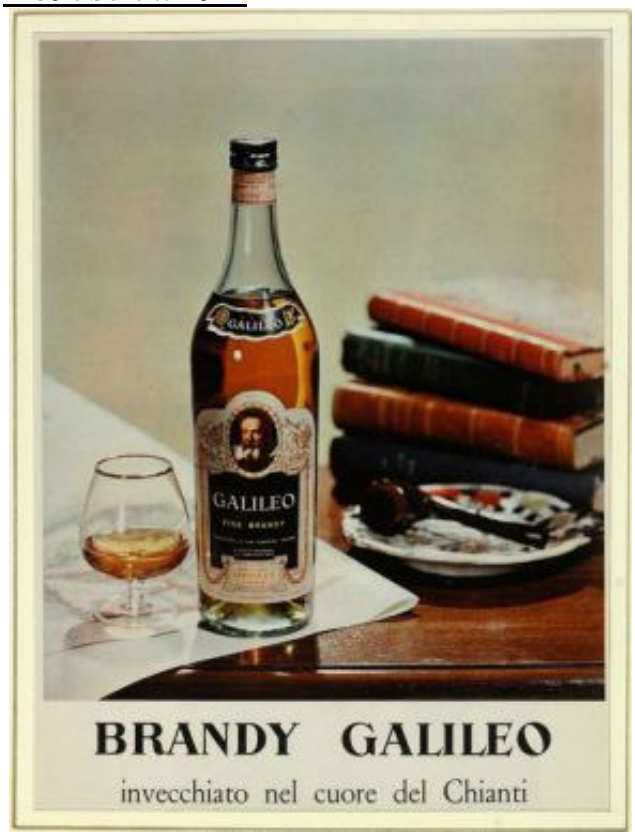
Blog

Informazione culturale

La CULTURA ITALIANA sui mezzi di informazione

Galileo, il mito tra Otto e Novecento. Una mostra a Pisa celebra i 450 anni del geniale scienziato

Posted on 4 agosto 2014 by nicolabalata2014



(http://informazioneculturale.files.wordpress.com/2014/08/galileo1.jpg)

di MASSIMO BUCCIANTINI, "Il Sole 24 ore – Domenica", 13 luglio 2014
(https://informazioneculturale.files.wordpress.com/2014/08/galileo1.jpg)

Chi lo avrebbe mai detto di trovare sotto il tappo di una bottiglietta di Coca-Cola l'immagine di uno scienziato barbuto? *Play big name* è il concorso che negli anni Settanta era abbinato negli Stati Uniti all'acquisto di una Coke. Che cosa si vincesse lo possiamo solo immaginare, ma alla fine poco

importa. A sorprenderci invece è il fatto di trovare la sagoma ben nota di Galileo su un tappino, pronto a partecipare – forse insieme a Darwin, Einstein, Newton, Benjamin Franklin – alla vincita di chissà quale premio. Se adesso «stappi la felicità», allora stappavi un Galileo, e facevi Bingo!

Ma questa non è l'unica curiosità che ci riserva la bella esposizione allestita a Pisa in occasione del 450° anniversario della nascita. *Galileo: il mito tra Otto e Novecento*, si chiamano così la mostra e il catalogo a cura di Federico Tognoni, autore, tra l'altro, della monumentale *Iconografia galileiana* da poco uscita per Giunti e che rappresenta il primo volume, dei quattro previsti, dell'aggiornamento dell'Edizione Nazionale delle Opere di Galileo promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali.

Galileo tappino della Coca-Cola, Galileo testimonial del vermouth Martini & Rossi e del bitter Campari, Galileo che nei primi anni Sessanta del Novecento diventa marchio di un brandy «invecchiato nel cuore del Chianti», ma anche figurina delle *tobacco cards* usate a partire dalla fine dell'Ottocento come rinforzo dei pacchetti di sigarette e sigari americani, oppure réclame a colori dell'estratto di carne della famosa ditta del barone Justus Von Liebig. Questa mostra è una manna per collezionisti e *amateurs* di stravaganze. E conferma quanto lo scienziato italiano fosse popolare, quanto il suo ritratto di vecchio saggio, con la barba fluente e gli occhi rivolti verso il cielo ripresi dal celeberrimo dipinto del Suttermans, il suo telescopio, il suo pendolo, ma anche la sua prigionia e la sua condanna, fossero diventate immagini notissime per il grosso pubblico, a tal punto da venire usate a fini pubblicitari per oggetti e merci le più disparate.

Si tratta spesso di immagini improbabili, del tutto inventate, oppure volutamente trasformate al fine di accrescerne la forza comunicativa. Come la pubblicità che compare sulla copertina di un fascicolo del 1910 della «Rivista mensile del Touring Club italiano». Dove un Galileo che sembra una copia di Mago Merlino, con in testa un cappello a punta e in mano un telescopio, osserva un pianeta dalla forma strana, che mai era stato osservato prima: una novità assoluta che soltanto un grande scienziato poteva scoprire, e quindi destinata a un sicuro successo, un pianeta che assomiglia a Saturno ma che si chiama Cinzano, come la notissima casa produttrice di vini e spumanti italiani. Oppure come quella immagine che ebbe ampia circolazione in Francia nei primi decenni del Novecento e che fa parte delle cartoline della famosa Chocolat Poulain, dove troviamo, sotto la scritta «*goûtez et comparez – qualité sans rivale*», racchiuso in un ovale il ritratto di Galileo, esempio insuperato di eccellenza e di creatività, con sullo sfondo la scena di lui davanti ai giudici del tribunale dell'Inquisizione nel momento in cui pronuncia il fatidico «eppur si muove». Vale a dire una delle scene più popolari e più rappresentate nell'iconografia ottocentesca, ma che va anche letta come una spia evidente di quanto allora, in Francia, fosse diffuso un forte sentimento anticlericale.

Ma questa mostra non è solo un omaggio al Galileo della "cultura bassa", delle "carte povere", né vuole essere una semplice raccolta di curiosità e rarità antiquarie. A saperla leggere ci dice molto di più.

articolo completo (http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2014-07-13/un-pianeta-stappare-081404.shtml?uuid=ABBjqHaB)

Questa voce è stata pubblicata in Media, Scienza e contrassegnata con Federico Tognoni. Contrassegna il permalink.

Blog su WordPress.com. / The Truly Minimal Theme.

Italiavirtualtour.it

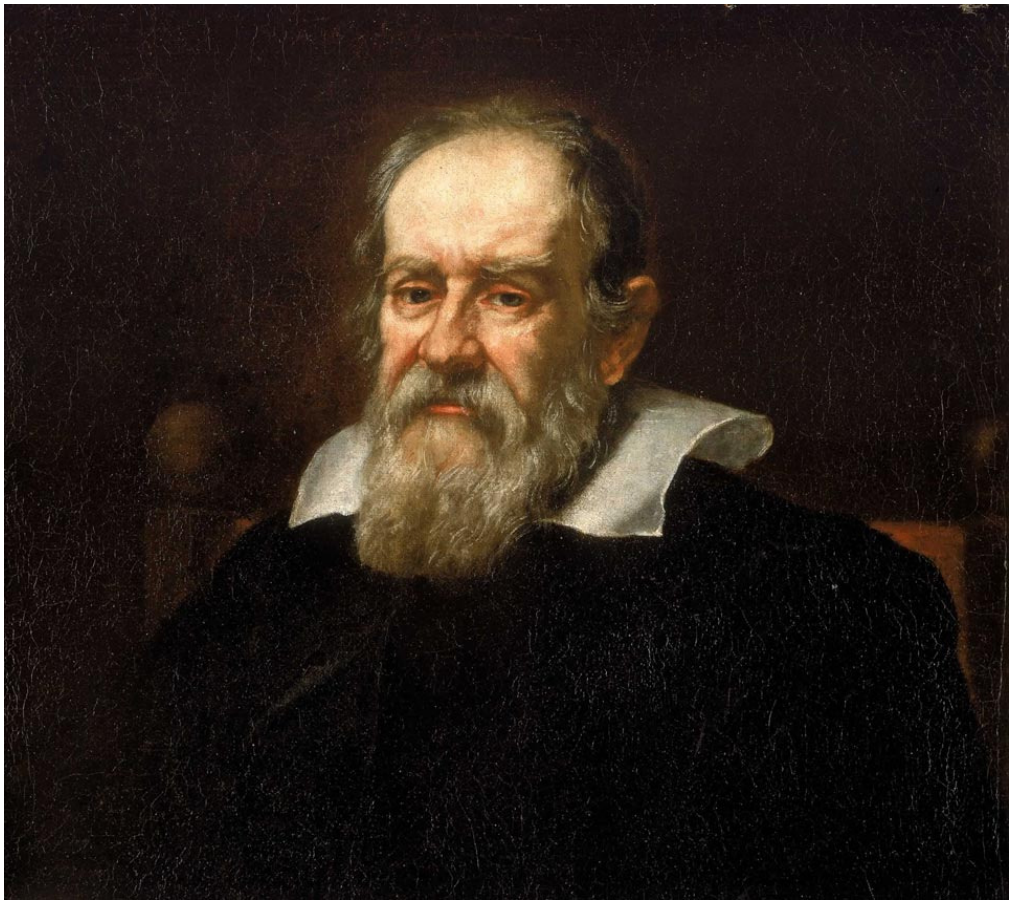
Pisa in mostra il mito di Galileo

27/6/2014

Pubblicato in Pisa, Toscana Tag:Mostra

Tweet 0 Mi piace 1 +1 3

Resterà aperta al pubblico **fino al prossimo 30 ottobre a Pisa**, presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi la mostra "**Galileo: il mito tra Otto e Novecento**" organizzata in occasione del 450° anniversario della nascita di Galileo Galilei.



Il mito di Galileo Galilei

GUARDA I VIRTUAL TOUR DI PISA

Una mostra che intende ricostruire il mito dell'epopea galileiana **tra Otto e Novecento** attraverso una suggestiva serie di dipinti, stampe, sculture, libri e oggetti che ne documentano la straordinaria fortuna nell'immaginario moderno e contemporaneo.

In un viaggio attraverso la diffusione in immagini di **un mito inossidabile**, nelle molteplici declinazioni tematiche e geografiche, tra storia della scienza e agiografia, la mostra si articola in tre sezioni.

La prima dal titolo "**la biografia dipinta**", si tratta di una serie di dipinti che illustrano alcuni

momenti chiave della biografia dello scienziato. La seconda "**il volto di Galileo**", comprende opere di Giovanni Rocca, Luigi Travalloni, Pietro Benvenuti, Jean Baptiste Fortuné de Fournier e altri protagonisti dell'arte del XIX secolo, presenta una serie di ritratti di Galileo che accompagnano in tutta Europa la dilagante moda di corredare le biografie dei grandi con struggenti ritratti. L'ultima "**Galileo icona pubblicitaria**": una significativa produzione di gadget pubblicitari, talvolta assai popolari, che da va dal segnalibro alle figurine, dai menù ai calendari, dalle cartoline ai manifesti e ai francobolli, che documentando un fenomeno assai diffuso e di grande interesse culturale.

Curata da Federico Tognoni, la mostra Galileo: il mito tra Otto e Novecento è realizzata dal Museo della Grafica, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa, con la collaborazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani e i patrocini della Regione Toscana, Provincia di Pisa e Museo Galileo di Firenze.

Info:
Museo della Grafica
Palazzo Lanfranchi
Lungarno Galilei 9
Pisa
Orario
Sino al 15 settembre
Martedì – Domenica: 10,00-14,00 ; 17,00-22,00

Dal 15 settembre
Martedì: 9,00-13,30 ; 15,00- 17,30
Mercoledì – Sabato: 9,00-18,30
Domenica e festivi: 10,00-18,30

Lunedì chiuso

Costi di ingresso
Biglietto di ingresso 3 €
Biglietto ridotto 2 €

Post correlati

- Pisa: Modigliani e la terra
- A Pisa il Festival Nazionale delle Culture
- Pisa. L'arte contemporanea invade Piazza dei Miracoli
- Pisa. Dal 18 aprile in mostra le Icone di Gorgan
- Pisa in fiore, dall'11 al 13 aprile

Commenti

0 commenti